



Regione Lombardia

DECRETO N. 881

Del 27/01/2025

Identificativo Atto n. 76

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

Oggetto

AGGIORNAMENTO DELL'AVVISO PUBBLICO "PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI" – PR FSE + 2021-2027 APPROVATO CON IL DDG 5173 DEL 28 MARZO 2024 E SS.MM.II.

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO

VISTI i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTA la normativa nazionale:

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Decreto-Legge 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019) "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto Legislativo del 15 giugno 2015 n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTA la normativa regionale:

- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- la Legge regionale del Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia';"
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla D.G.R. n. XII/628 del 13/07/2023;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;



Regione Lombardia

- il Decreto n. 9948 del 30/06/2023 “PR FSE+ 2021-2027. Adozione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.);
- il Decreto n. 16593 del 26/10/2023 con cui si è proceduto ad aggiornare i Responsabili di Asse del POR FSE 2014-2020 e i Responsabili delle Priorità del PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, che in particolare sostiene e promuove l’Obiettivo strategico 4.3.1 “Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro”;

PRESO ATTO del Piano attuativo di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR, approvato con D.G.R. n. XI/6006 del 25 febbraio 2022 e successivamente aggiornato e pubblicato con D.G.R. n. XI/6427 del 23 maggio 2022, che definisce, in particolare, i Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione come “strumento di anticipazione e indirizzo dell’offerta formativa”;

RICHIAMATI:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell’ambito dell’Obiettivo strategico di Policy 4 – Un’Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- i “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

VISTI agli atti di Regione Lombardia in materia di offerta formativa e di repertorio delle qualificazioni professionali, nonché quelli in materia di accreditamento e disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa:

- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di Formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”;
- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”;
- D.D.U.O. n. 15225 del 25 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione B in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;



Regione Lombardia

- D.D.U.O. n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. n. XI/7231 del 24 ottobre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione, di seguito Patti, prevedendo il seguente iter attuativo:
 - I Fase: raccolta di proposte progettuali e creazione dei Patti territoriali;
 - II Fase: individuazione delle linee d’azione previste nell’ambito dei Patti che rispondono alle priorità della programmazione regionale ed elaborazione di proposte attuative oggetto di specifici interventi regionali;
- il D.D.U.O. n. 10466 dell’11/07/2023 “Preso d’atto dei progetti pervenuti nella fase I “manifestazione di interesse” dei patti territoriali e di filiera per le competenze e l’occupazione e avvio della fase II”;

VISTI:

- la D.G.R. n. XII/1983 del 4 marzo 2024 “Approvazione Linee guida per l’attuazione dei “Patti Territoriali per le competenze e l’occupazione - seconda fase: formazione continua dei lavoratori a valere sul programma regionale lombardia FSE+ 2021-2027- Obiettivo specifico ESO 4.4- Azione d.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone) e determinazioni relative alla D.G.R. 1457/2023 e ss.mm., con la quale si è provveduto ad aggiornare le linee di indirizzo per l’attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione a valere sul Programma Regionale Lombardia Fse+ 2021-2027” approvate con la D.G.R. n. 1457 del 27/11/2023;
- il D.D.G. n. 5173 del 28 marzo 2024 “Approvazione dell’Avviso pubblico “Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori” - in attuazione della dgr 1983/2024 programma regionale lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - azione d.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone) e della d.g.r. 2109/2024 in attuazione dell’accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la conferenza delle regioni e delle province autonome;
- il D.D.U.O. n. 8265 del 30 maggio 2024 “Aggiornamento dell’avviso pubblico “patti territoriali per le competenze e per l’occupazione. seconda fase – formazione continua dei lavoratori” – PR FSE+ 2021-2027 approvato con il D.D.G. n. 5173 del 28 marzo 2024;

PRESO ATTO della peculiarità delle azioni, in particolare, quelle rivolte alla formazione continua in ambito di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, che richiedono da parte di tutti gli attori coinvolti nel progetto, competenze altamente specialistiche e l’utilizzo di strumentazioni altamente tecnologiche anche con l’intervento di Enti che costituiscono una rete di supporto;

RILEVATO che per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto e al fine di rendere gli interventi più efficaci e aderenti alle peculiarità dei settori e/o filiere produttive del territorio, risulta necessario aggiornare l’avviso approvato con il DDG 5173/2024;

PRESO ATTO che con il D.D.U.O. n. 195 del 10/01/2025 avente ad oggetto “Approvazione degli esiti dell’istruttoria della domanda di finanziamento id 5899630, presentata da Confcooperative Lombardia nell’ambito dell’avviso pubblico “patti territoriali per le competenze e per l’occupazione. seconda fase – formazione continua dei lavoratori”, approvato con il decreto n. 5173/2024 misura a valere sul programma regionale lombardia FSE+ 2021/2027 - obiettivo specifico ESO 4.4 - azione d.1;



Regione Lombardia

PRESO ATTO delle richieste di chiarimento, pervenute da parte dei Partenariati, sulla corretta attuazione e gestione dei progetti, con particolare riferimento alla presa in carico dei destinatari, la corretta gestione e registrazione dell'aiuto di stato per le aziende aderenti, nonché la decorrenza delle spese ammissibili e le soglie minimi e massime di ammissibilità;

RILEVATA la necessità di chiarire alcuni aspetti gestionali della misura, tenuto conto degli obiettivi dell'avviso e della platea dei beneficiari e destinatari a cui sono rivolte le azioni, che richiedo necessariamente un aggiornamento dell'Avviso come riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di:

- provvedere, per effetto di quanto contenuto nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, all'aggiornamento dell'Avviso Pubblico "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – formazione continua dei lavoratori", approvato con il decreto n. 5173/2024, e ss.mm.ii, misura a valere sul programma regionale lombardia FSE+ 2021/2027 - obiettivo specifico ESO 4.4 - azione d.1;
- approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - la versione integrale aggiornata – **Allegato A – Avviso Pubblico "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – formazione continua dei lavoratori"**, come riportato nell'Allegato 2;
 - la versione integrale aggiornata dell'Allegato **A.1.b - Domanda di contributo** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'Allegato **A.9.a - Atto di adesione** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'Allegato **A.9.b - Atto di adesione** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'Allegato **A.12 - Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione**, come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.14.a - Richiesta anticipazione** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.14.b - Richiesta anticipazione** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.15.a - Dichiarazione spesa finale** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.15.b - Dichiarazione spesa finale** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.21.a - Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.22.a - Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.23.a - Dichiarazione di adesione progetto** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.23.b - Dichiarazione di adesione progetto** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3;



Regione Lombardia

- la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.25 - Indicazioni operative relative alla formazione**, come da Allegato 3;
- Allegato **A.29.a - Rinuncia al percorso formativo** (Ambito intervento 1) – Allegato 4;
- Allegato **A.29.b - Rinuncia al percorso formativo** (Ambito intervento 2) – Allegato 5;
- Allegato **A.30 - Scheda Monitoraggio finale** – Allegato 6;
- Allegato **A.31.a - Comunicazione di rinuncia al contributo** (Ambito intervento 1) – Allegato 7;
- Allegato **A.31.b - Comunicazione di rinuncia al contributo** (Ambito intervento 2) – Allegato 8;
- Allegato **A.32.a - Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato** (Ambito intervento 1) – Allegato 9;
- Allegato **A.32.b Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato** (Ambito intervento 2) – Allegato 10
- disporre l'adeguamento del sistema informativo Bandi e Servizi con le integrazioni di cui ai punti precedenti;
- fare salve tutte le altre disposizioni contenute nel D.D.U.O. 5173/2024 e come successivamente aggiornato dai D.D.U.O. n. 8265/2024;

DATO ATTO che l'aggiornamento dell'Avviso Pubblico "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – formazione continua dei lavoratori, disposto con il presente atto, non ha impatti sostanziali sul progetto approvato con il D.D.U.O. n. 195 del 10/01/2025;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico in materia di Organizzazione e Personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale;

VISTI gli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte e qui interamente richiamate:

1. di provvedere, per effetto di quanto contenuto nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, all'aggiornamento dell'Avviso Pubblico "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – formazione continua dei lavoratori", approvato con il decreto n. 5173/2024, e ss.mm.ii, misura a valere sul programma regionale lombardia FSE+ 2021/2027 - obiettivo specifico ESO 4.4 - azione d.1;
2. di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - la versione integrale aggiornata – **Allegato A – Avviso Pubblico "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – formazione continua dei lavoratori"**, come riportato nell'Allegato 2;
 - la versione integrale aggiornata dell'Allegato **A.1.b - Domanda di contributo** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3
 - la versione integrale aggiornata dell'Allegato **A.9.a - Atto di adesione** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3
 - la versione integrale aggiornata dell'Allegato **A.9.b - Atto di adesione** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3



Regione Lombardia

- la versione integrale aggiornata dell'Allegato **A.12 - Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione**, come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.14.a - Richiesta anticipazione** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.14.b - Richiesta anticipazione** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.15.a - Dichiarazione spesa finale** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.15.b - Dichiarazione spesa finale** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.21.a - Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.22.a - Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.23.a - Dichiarazione di adesione progetto** (Ambito di intervento 1), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.23.b - Dichiarazione di adesione progetto** (Ambito di intervento 2), come da Allegato 3;
 - la versione integrale aggiornata dell'allegato **A.25 - Indicazioni operative relative alla formazione**, come da Allegato 3;
 - Allegato **A.29.a - Rinuncia al percorso formativo** (Ambito intervento 1) – Allegato 4;
 - Allegato **A.29.b - Rinuncia al percorso formativo** (Ambito intervento 2) – Allegato 5;
 - Allegato **A.30 - Scheda Monitoraggio finale** – Allegato 6;
 - Allegato **A.31.a - Comunicazione di rinuncia al contributo** (Ambito intervento 1) – Allegato 7;
 - Allegato **A.31.b - Comunicazione di rinuncia al contributo** (Ambito intervento 2) – Allegato 8;
 - Allegato **A.32.a - Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato** (Ambito intervento 1) – Allegato 9;
 - Allegato **A.32.b - Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato** (Ambito intervento 2) – Allegato 10
3. di disporre l'adeguamento del sistema informativo Bandi e Servizi con le integrazioni di cui ai punti precedenti;
 4. di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nel D.D.U.O. 5173/2024 e come successivamente aggiornato dai D.D.U.O. n.8265/2024;
 5. di dare atto che l'aggiornamento dell'avviso disposto con il presente atto non ha impatti sostanziali sul progetto approvato con il D.D.U.O. n. 195 del 10/01/2025;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e di tutti gli allegati sul Portale Bandi Online (<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/patti-territoriali-competenze-l-occupazione-seconda-fase-formazione-continua-lavoratori-RLW12024037863>) e sul portale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei Fondi europei - sezione FSE + 2021-2027 (<https://ue.regione.lombardia.it/bando/RLW12024037863>)



Regione Lombardia

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

La Dirigente
PAOLA ANGELA ANTONICELLI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE.

SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

DDG D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii

Sintesi degli aggiornamenti dell'Avviso che hanno richiesto un adeguamento dei seguenti allegati:

✓ All.to A

• Par. A.3.c Soggetti che aderiscono agli interventi –

- **Ambito di intervento 1 “Formazione continua – generale”** aggiunti al paragrafo i seguenti capoversi:

[...]

- *L'adesione agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del personale è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione sottoscritta dal Legale dell'impresa (cfr. Allegato A.23.a) da fornire in fase di presentazione della domanda di contributo.*
- *In fase di presentazione dell'Atto di adesione (cfr. Allegato A.9.a) dovrà essere confermata l'anagrafica delle aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo ed elencate nella Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti (cfr. Allegato A.27.a).*
- *Si specifica che sarà possibile, al momento della presentazione dell'Atto di adesione, sostituire le aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo nel limite massimo del 50%, confermando lo stesso codice ATECO delle aziende sostituite ed almeno l'80% dei dipendenti complessivamente dichiarati. In tal caso, sarà necessario presentare l'allegato A.23 per ogni azienda subentrante.*
- ***Ai fini della valorizzazione dell'aiuto di stato, successivamente alla presentazione dell'Atto di adesione non sarà possibile sostituire o variare le aziende dichiarate, né il numero dei lavoratori coinvolti nonché il numero complessivo delle ore dichiarate per ogni azienda.***

- **Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”,** modificato ultimo capoverso come segue:

[...]

L'adesione agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del personale è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione sottoscritta dal Legale dell'impresa (cfr. Allegato A.23.b) da fornire, unitamente alla dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis” (cfr. Allegato A.17.b), dopo l'avvio del progetto, in sede di

registrazione, nel sistema informativo Bandi e Servizi, dell'azienda beneficiaria da parte del soggetto capofila.

- **Par. A.4 Soggetti destinatari**, sezione "Per entrambi gli Ambiti di intervento" aggiunto ultimo capoverso e relativa scheda come segue:

È cura del soggetto capofila verificare la sussistenza dei requisiti, caricare nel sistema informativo e tenere agli atti la relativa documentazione, come di seguito indicato:

Requisiti	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);	Sistema informativo SIUL COB per i contratti stipulati a partire dal giugno 2008, altrimenti copia del contratto ed ultimo cedolino/busta paga
soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);	Sistema informativo SIUL COB per i contratti stipulati a partire dal giugno 2008, altrimenti copia del contratto ed ultimo cedolino/busta paga
nel caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);	Autodichiarazione ai sensi del d.p.r.445/2000 a cura del Titolare con firma digitale o olografa corredata di copia del documento d'identità valido, che espliciti che il destinatario al momento della partecipazione al percorso operi presso l'impresa familiare, il grado di parentela e che non sia titolare di contratto/busta paga. L'atto di costituzione dell'impresa familiare
titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;	Documentazione attestante il requisito (ad es. visura camerale)
lavoratori autonomi ¹ e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata;	Documento di attribuzione della Partita IVA o documentazione attestante l'iscrizione alla Gestione Separata INPS
titolari di ditte individuali.	Documentazione attestante il requisito (ad es. visura camerale)

¹ Ai sensi del presente Avviso sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

- **Par. A.6.b. Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”:** a seguito della riduzione dello stanziamento di € 1.500.000,00 disposto con la DGR 3433 del 18/11/2025 il paragrafo è stato modificato come segue:

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro” è di € 437.999,00 (fonte INAIL) a valere sul capitolo 016663 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2024.

- **Par. B.2.a.2. Linea di intervento B – Formazione continua – aggiunta nel titolo la parola “Generale”** e modificato ultimo paragrafo come segue:

*Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico nell'ambito del progetto è pari a **25** nell'ambito della Linea di intervento B. Di questi destinatari **almeno l'80% deve completare l'intervento formativo** conseguendo le attestazioni/certificazioni previste dal presente Avviso, in relazione della tipologia dell'offerta formativa a cui hanno partecipato pena la decadenza del contributo.*

- **Par. B.2.b. Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”,** integrato ultimo capoverso come segue:

Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico nell'ambito del progetto è pari a 25 nell'ambito della Linea di intervento B. Di questi destinatari almeno l'80% deve completare l'intervento formativo conseguendo l'attestato di partecipazione le attestazioni/certificazioni, in relazione della tipologia dell'offerta formativa a cui hanno partecipato pena la decadenza del contributo.

- **Par. B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità** modificati/integrati i seguenti capoversi come segue:

- **Primo capoverso:** Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto indicato nell'Atto di adesione (cfr. Allegati A.9.a - ambito di intervento 1 e A.9.b – ambito di intervento 2), ad eccezione delle spese afferenti alla Linea di intervento A, che possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione della DGR n. 1983 del 04/03/2024 sul BURL SO n. 10 del 08/03/2024, e delle spese connesse alla preparazione e trasmissione della rendicontazione finale, che devono in ogni caso essere sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione finale da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di fine delle attività progettuali.
- **Secondo capoverso:** La data di avvio delle attività di progetto, indicata nell'Atto di adesione definisce la data inizio di vigenza del progetto, la data fine delle attività progettuali, calcolata automaticamente dal sistema, terrà conto dei mesi di durata progettuale dichiarati dal Capofila in sede di Domanda di contributo. Per mese si intende, convenzionalmente, un periodo di 30 giorni di calendario.
- **Sesto capoverso** integrato punto elenco come segue: Qualora il Partenariato [...] di cui:
 - fino al 15%, per l'analisi preliminare da effettuare prima della presentazione della proposta progettuale e comunque afferenti ad attività svolte dopo la pubblicazione Delibera n. 1983/2024, oltre che per ulteriori attività previste dall'Allegato A.13.b “INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ELABORAZIONE DELL'ANALISI DEL FABBISOGNO DI COMPETENZE”, effettuate prima della data d'avvio delle attività progettuali comunicata dal capofila nell'Atto di Adesione;
 - per la restante quota, per l'analisi completa, da finalizzare in seguito alla data di avvio delle attività di progetto inserita nell'Allegato A.9.a e non oltre la data fine delle attività progettuali.
- **Ottavo capoverso:** Nella voce “altri costi” sono ricompresi sia i costi diversi da quelli per il personale, necessari per la realizzazione delle attività di progetto (es. costi indiretti, materiale di consumo,

materiale di promozione e comunicazione), sia i costi del personale dedicato ad attività amministrativo/contabili, a titolo esemplificativo, quelle inerenti le fasi di gestione del personale coinvolto, eventuale individuazione e selezione dei destinatari, individuazione e reperimento docenti, attività segretariali, nonché attività di rendicontazione, richiesta di liquidazione, implementazione dei dati nel sistema BeS, ecc) il cui valore è determinato sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 40% alla voce di costo "costi diretti per il personale".

- **Decimo capoverso** integrato come segue:

Con riferimento **all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"**, in considerazione del cofinanziamento previsto, il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile.

In particolare:

- Linea di intervento A.1 - Analisi del fabbisogno di competenze;
- Linea di intervento A.2 – Analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile
- Linea B – Formazione le spese del personale potranno coprire **esclusivamente la docenza, la co-docenza ed il tutor formativo.**

Potranno essere riconosciute le spese di personale coinvolto nel raggiungimento dei risultati della specifica attività nonché il personale coinvolto nell'aggiornamento o l'inserimento di nuovi profili nel QRSP.

- **Undicesimo capoverso**, integrato come segue:

*Con riferimento invece all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", il contributo pubblico potrà coprire fino al 100% del costo totale ammissibile. Specificatamente per la Linea B - Formazione-le spese del personale potranno coprire i costi per la progettazione dei percorsi che richiedono una didattica innovativa e tecnologica (es. ambienti virtuali di cantiere e realtà aumentata) **fino ad un max del 30% del costo del personale, nonché le spese di tutoraggio, coordinamento, docenza e co-docenza.** In caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso capofila, i costi del personale dedicato alla progettazione di ambienti virtuali di cantiere e di realtà aumentata possono essere esposti unicamente nel primo progetto cronologicamente presentato.*

- **dodicesimo capoverso**, integrato come segue: **Per entrambi gli Ambiti**, la riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

- **Par. B.4 Regime applicabile per gli aiuti di stato**

- **terzo capoverso** modificato come segue: *Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti aderenti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegati A.17.a – ambito di intervento 1 e A.17.b –ambito di intervento 2), che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023.*
- **Sesto capoverso** modificato come segue: *Il contributo dell'aiuto relativo a ciascun soggetto aderente agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale sarà determinato in fase di rendicontazione, sulla base del numero di destinatari coinvolti negli interventi. come di seguito descritto nel par. C.4.a. Adempimenti post concessione e par. C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione e dichiarazione di spesa finale.*

- **Par. C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

quarto capoverso, integrato come segue: *Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il soggetto capofila presenta tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi la richiesta di anticipazione (All.ti A.14.a o A.14.b) e, **unicamente per i soggetti privati**, idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A.10.a - ambito di intervento 1 e Allegato A.10.b – ambito di intervento 2).*

- **Par. C.4.a Adempimenti post concessione**, modificato come segue:

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto capofila dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse al finanziamento, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso la piattaforma informativa:

- *l'Atto di formalizzazione del Partenariato;*
- *l'Atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività progettuali (cfr. Allegato A.9.a ambito di intervento 1 e Allegato A.9.b – ambito di intervento 2).*

Per procedere con l'invio della documentazione soprariportata, il capofila dovrà operare come di seguito specificato:

- A- *Per quanto attiene all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale, attraverso il sistema informativo BeS, dovrà confermare le aziende aderenti e, per ciascuna di esse, valorizzare il numero di destinatari e di ore formative complessive. In caso di sostituzione delle aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo, dovrà procedere, altresì, all'aggiornamento della sezione con la valorizzazione dei nuovi dati. Inoltre, dovranno essere completate tutte le informazioni richieste dal sistema Bes ai fini della determinazione e della concessione dell'aiuto di stato. Inoltre sarà necessario allegare anche l'allegato A.23 per ogni azienda subentrante, unitamente alla Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis" (cfr. Allegato A.17).*

Successivamente alla formalizzazione con l'invio al protocollo dell'Atto di Adesione non sono ammesse modifiche relative alle aziende, né al numero dei destinatari nonché delle ore formative complessivamente dichiarate.

Qualora un destinatario rinunci alla partecipazione al percorso di formazione il capofila dovrà comunicarlo a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo BES nella sezione "destinatari" attraverso l'allegato A.29 Rinuncia al percorso formativo. In tal caso il destinatario rinunciatario potrà essere sostituito fermo restando il rispetto del numero dei destinatari e delle ore formative dichiarate per singola azienda in sede di adesione.

Regione Lombardia procederà con la verifica formale della documentazione trasmessa e al termine verrà comunicato formalmente, l'esito tramite il sistema informativo, al soggetto capofila.

In questa fase, l'aiuto di stato, attribuito ad ogni singola azienda sarà valorizzato come segue:

- definizione della valorizzazione oraria, suddividendo l'intero importo della linea B (maggiorato del relativo 40% di costi indiretti) per il numero complessivo delle ore formative comunicate nell'allegato A.9.a;
- definizione della valorizzazione per singola azienda, moltiplicando la "valorizzazione oraria" per il numero di ore dichiarate per ogni azienda.

Una volta determinato il valore, Regione Lombardia procederà alla registrazione dell'aiuto di stato per singola azienda nel Registro Nazionale Aiuti e comunicherà all'azienda destinataria, tramite lettera di concessione a firma del Dirigente pro tempore referente della misura, l'entità del contributo. (cfr.A.32.a - Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato)

- B- Per quanto attiene all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" attraverso il sistema informativo BeS, dovrà dichiarare nell'atto di adesione (Allegato A.9.b) il monte ore formativo complessivo che s'intende erogare per tutti i destinatari coinvolti nel progetto.

Ai fini della valorizzazione dell'aiuto di stato, successivamente alla presentazione dell'Atto di adesione non sarà possibile aumentare il numero complessivo delle ore formative dichiarate nell'Allegato A.9.b.

Successivamente all'avvio del progetto, il soggetto capofila provvede a registrare i dati di ogni singola azienda e dei relativi destinatari, è tali dati determineranno la valorizzazione dell'aiuto di stato come segue:

- definizione della valorizzazione oraria, suddividendo l'intero importo della linea B (maggiorato del relativo 40% di costi indiretti) per il numero complessivo delle ore formative comunicate nell'allegato A.9.a;
- definizione della valorizzazione per singola azienda, moltiplicando la "valorizzazione oraria" per il numero di ore per ogni azienda.

Una volta determinato il valore dell'aiuto, Regione Lombardia procederà alla registrazione dell'aiuto di stato per singola azienda nel Registro Nazionale Aiuti e comunicherà all'azienda destinataria, tramite lettera di concessione a firma del Dirigente pro tempore referente della misura, l'entità del contributo (cfr.A.32. b Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato)

Per entrambi gli ambiti:

la mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

la data di avvio delle attività di progetto, indicata nell'Atto di adesione definisce la data inizio di vigenza del progetto; le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data fine, calcolata automaticamente dal sistema, che terrà conto dei mesi di durata progettuale dichiarati dal Capofila in sede di Domanda di contributo. Per mese si intende, convenzionalmente, un periodo di 30 giorni di calendario.

Realizzazione percorso formativo

Prima di procedere all'avvio dei percorsi formativi, il capofila deve provvedere, in relazione ad ogni singola azienda aderente, all'inserimento, nel sistema informativo BeS, dei dati dei destinatari. In particolare, i dati anagrafici e quelli relativi alla tipologia contrattuale.

Successivamente alla registrazione dei dati dei destinatari l'ente erogatore provvede all'iscrizione dei destinatari ai corsi previsti nel sistema informativo SIUF, dopodiché procedere con l'avvio degli stessi.

- **Par. C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione e dichiarazione di spesa finale**, inseriti tra il primo e secondo capoverso le seguenti sezioni:

[...]

Inoltre, dovranno essere confermati, per ogni partner, nel sistema informativo BeS, i dati relativi al Titolare effettivo di cui agli allegati A.21.a Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati, A.22.a Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici, A.21.b Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati, A.22.b Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici.

Il Capofila, prima di procedere con l'invio della dichiarazione di spesa finale sul sistema BeS, dovrà, obbligatoriamente:

- *accertarsi che siano stati completati i processi relativi ai percorsi formativi nel sistema SIUF, (cfr. A.25 Indicazioni operative relative alla formazione);*
- *rendicontare, nell'apposita sezione del sistema informativo BeS, le attività svolte da tutti i destinatari relative ai percorsi formativi.*

Successivamente ai controlli di correttezza e conformità all'avviso dei dati rendicontati, Regione Lombardia, procederà a confermare o, eventualmente rideterminare l'aiuto di stato concesso ad ogni singola azienda secondo la seguente formula:

- *definizione della **valorizzazione oraria**, suddividendo l'intero importo della linea B **rendicontato** (maggiorato del relativo 40% di costi indiretti) per il numero complessivo delle ore formative comunicate effettivamente erogate nel corso dell'intero progetto;*
- *definizione della **valorizzazione per singola azienda**, moltiplicando la "valorizzazione oraria" per il monte ore complessivo di ore formative di cui la singola azienda ha goduto.*

- **Par. D1 Obblighi dei soggetti beneficiari – sezione Conservazione dei documenti**, integrato primo capoverso come di seguito riportato:

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione nonché altra documentazione prevista dall'Avviso.

- **Par. D2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari, modificato primo capoverso come di seguito riportato:**

La rinuncia al finanziamento del progetto (cf. allegato A.31.a e b. Rinuncia al finanziamento generato dal sistema a firma digitale del capofila e di tutti i partner di progetto), motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta di contributo, deve essere comunicata, dal capofila, a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi e Servizi. In tal

caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate. In presenza di fideiussione la Comunicazione di Rinuncia al finanziamento dovrà essere inviata per conoscenza anche al garante della fideiussione stessa.

- **Par. D2 Monitoraggio dei risultati**, cancellato terzo capoverso.
 - **Par. D.7 Trattamento dati personali**, modificato paragrafo come di seguito riportato:
I soggetti beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), ed in particolare per i destinatari dei percorsi formativi come da Allegato A.7)
 - **Par. D8 Pubblicazione, informazioni e contatti**, aggiornata scheda informativa, relativamente alla dotazione finanziaria dell'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
 - **Par. D11 Allegati**, aggiornato elenco allegati.
- ✓ **All.to A.1.b Domanda di contributo** (Ambito di intervento 2), integrate dichiarazioni
- ✓ **All.to A.9.a_Atto di adesione** (Ambito di intervento 1), inserimento nuova colonna - *Numero complessivo ore formative* - nella tabella relativa alle aziende aderenti.
- ✓ **All.to A.9.b Atto di adesione** (Ambito di intervento 2), integrate dichiarazioni con il seguente punto elenco: *"che le ore formative complessivamente erogate per tutti i destinatari coinvolti nel progetto non potranno superare il n° ____"* e integrati impegni con il seguente punto elenco: *"a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia l'adesione di eventuali ulteriori aziende nel corso del progetto comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione sottoscritta dal Legale dell'impresa (cfr. Allegato A.23.a) ed elencate nella Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti (cfr. Allegato A.27.a)"*.
- ✓ **All.to A.12 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione**
- **Par. 2.2 Spese non ammissibili** integrato chiarimento relativo a IVA e altre imposte e tasse;
 - **Par. 2.4 Partnership**, integrato secondo capoverso come segue: " Resta fermo che l'individuazione dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività e delle risorse definiti negli atti di formalizzazione del partenariato devono essere coerenti con la proposta progettuale approvata. Considerato che la composizione del partenariato è oggetto di valutazione in sede di presentazione del progetto, non sono ammesse né la sostituzione né l'integrazione di un partner in corso d'opera"
 - **Par. 3.2 A) Costi diretti per il personale modificato punto elenco terzo capoverso come segue:**
 - *"fino al 15%, per l'analisi preliminare da effettuare prima della presentazione della proposta progettuale e comunque afferenti ad attività svolte dopo la pubblicazione Delibera n. 1983/2024, oltre che per ulteriori attività previste dall'Allegato A.13.b"INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ELABORAZIONE DELL'ANALISI DEL FABBISOGNO DI COMPETENZE", effettuate prima della data d'avvio delle attività progettuali comunicata dal capofila nell'Atto di Adesione;*
 - *per la restante quota, per l'analisi completa, da finalizzare in seguito alla data di avvio delle attività di progetto inserita nell'Allegato A.9.a e non oltre la data fine delle attività progettuali"*

- **Par. A.1. Personale dipendente** integrato con casistiche, (variazioni contrattuali, maternità), con la relativa indicazione esemplificativa della modalità di calcolo del costo orario.
- **Punto documentazione** che comprova la spesa per il personale dipendente, integrato penultimo capoverso come segue: *“Ai fini dell’eventuale autorizzazione da parte di Regione Lombardia il beneficiario trasmette la Delibera del CdA e il CV per la verifica dell’esperienza professionale maturata rispetto al ruolo previsto nel progetto.”*
- **Par. 4.2 Dichiarazioni di spesa**, modificato secondo capoverso come segue: *“Precedentemente alla rendicontazione finale di progetto, il beneficiario è inoltre tenuto a completare la trasmissione dei dati relativi ai partecipanti raccolti durante l’attuazione attraverso la “scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027” (cfr. Allegato A.8) per Ambito di intervento 1 “Formazione continua – Generale” e dei dati relativi ai partecipanti per l’Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro” entrambi presenti nella sezione “Destinatari” del sistema BeS.”*
- **Par. 5.2 Richiesta di saldo**, modificato secondo e terzo capoverso come segue: *“La richiesta avviene utilizzando il modello per la dichiarazione finale di spesa (cfr. Allegato A.16), nel quale il soggetto capofila dovrà evidenziare la richiesta di liquidazione del contributo, unitamente a:*
 - *elenco riepilogativo dei giustificativi;*
 - *piano dei conti aggiornato;*
 - *relazione contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con allegata la scheda di monitoraggio che dovrà contenere gli elementi minimi presenti nell’Allegato A. 30 Scheda di Monitoraggio Finale.**Con la dichiarazione di spesa, ove pertinente, verrà resa la dichiarazione relativa alla indetraibilità dell’IVA in forza della normativa nazionale e alla circostanza che sia stata definitivamente sostenuta dal beneficiario.”*
- **Par. 6.5 Gestione del progetto**
 - *Punto Avvio e conclusione delle attività di progetto, modificato secondo capoverso come segue: “Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data di conclusione prevista del progetto definita in sede di Adesione, e, in ogni caso, entro e non oltre il termine indicato nell’Avviso.”*
 - *punto VARIAZIONI DEL PROGETTO E DEL PIANO DEI CONTI NEL CORSO DELL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO, eliminato secondo punto elenco e modificato terzo punto elenco come segue: “variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto la ripartizione del budget tra i partner nel caso in cui la variazione incida in misura superiore al 10% del budget complessivo di progetto. Inoltre, le variazioni potranno avere ad oggetto la stessa Linea d’intervento”.*
- Inserito nuovo paragrafo. *“**par 6.6 Verifiche in loco.** Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo UE, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, nonché ad attività concluse”.*
- ✓ **All.to A.14.a Richiesta anticipazione** (Ambito di intervento 1) - inserimento codice CUP.
- ✓ **All.to A.14.b Richiesta anticipazione** (Ambito di intervento 2) - inserimento codice CUP.
- ✓ **All.to A.15.a Dichiarazione spesa finale** (Ambito di intervento 1) - inserimento codice CUP.
- ✓ **All.to A.15.b Dichiarazione spesa finale** (Ambito di intervento 2) - inserimento codice CUP.

- ✓ **All.to A.21.a Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati** (Ambito di intervento 1)
Integrato capoverso come segue: *“In sede di presentazione della Dichiarazione di spesa finale, nel caso in cui il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, non coincida con quello dichiarato in fase di presentazione della Domanda di contributo, è necessario procedere nuovamente con la compilazione e sottoscrizione del presente modulo da parte del nuovo titolare”.*
- ✓ **All.to A.22.a Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici**
Integrato capoverso come segue: *“In sede di presentazione della Dichiarazione di spesa finale, nel caso in cui il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, non coincida con quello dichiarato in fase di presentazione della Domanda di contributo, è necessario procedere nuovamente con la compilazione e sottoscrizione del presente modulo da parte del nuovo titolare”.*
- ✓ **All.to A.23.a_Dichiarazione di adesione progetto**
Integrati campi: Dimensione Impresa, libero professionista/lavoratore autonomo, libero professionista iscritto alla gestione separata non in possesso di Partita IVA –Numero/Protocollo Iscrizione Gestione Separata INPS.
- ✓ **All.to A.23.b_Dichiarazione di adesione progetto** - Integrato campo: Dimensione Impresa.
- ✓ **All.to A.25 Indicazioni operative relative alla formazione**
 - **Par. 2 Progettazione dei percorsi formativi**, punto 2.a. Ambito di intervento 1 “Formazione continua – Generale” – Percorsi formativi riferiti al Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP), integrato sesto capoverso come segue: *“Un destinatario potrà fruire di più corsi, in vigore del progetto, a condizione che nei percorsi formativi vengano acquisite competenze diverse, non già traguardate nei precedenti percorsi dell’Offerta Formazione continua – Generale – Percorsi formativi riferiti a QRSP, nonché in altre offerte finanziate da Regione Lombardia negli avvisi Programma GOL, Dote Unica Lavoro – quinta fase, Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l’adeguamento delle competenze e Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione. Seconda fase – Attrattività e nuove competenze”*
 - **Par. 4. Modalità di pianificazione delle attività formative**, integrato punto 4 come segue: *“Le ore dedicate alle prove utili alla certificazione esulano dal percorso formativo e non devono essere calendarizzate all’interno del corso né validate”.*
- ✓ **All.to A.27.b Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti**, eliminato

Inoltre, sono stati integrati i seguenti allegati:

- ✓ **A.29.a Rinuncia al percorso formativo** (Ambito intervento 1)
- ✓ **A.29.b Rinuncia al percorso formativo** (Ambito intervento 2)
- ✓ **A.30 Scheda Monitoraggio finale**, valida per entrambi gli interventi
- ✓ **A.31.a Comunicazione di rinuncia al contributo** (Ambito intervento 1)
- ✓ **A.31.b Comunicazione di rinuncia al contributo** (Ambito intervento 2)
- ✓ **A.32.a Comunicazione di concessione dell’aiuto di stato** (Ambito intervento 1)
- ✓ **A.31.b Comunicazione di concessione dell’aiuto di stato** (Ambito intervento 2)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro

Avviso pubblico

**Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione.
Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori**

Presentazione delle proposte progettuali

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi.....	4
A.2 Riferimenti normativi.....	5
A.3 Soggetti beneficiari	9
A.3.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"	10
A.3.b. Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"	10
A.3.c. Soggetti che aderiscono agli interventi	13
A.4 Soggetti destinatari	15
A.4.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"	15
A.4.b. Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"	16
A.5 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa	18
A.6 Dotazione finanziaria	18
A.6.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"	18
A.6.b. Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"	19
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	19
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	19
B.2 Progetti Finanziabili.....	20
B.2.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"	20
B.2.b. Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"	21
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	22
B.4 Regime applicabile per gli aiuti di stato	24
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	26
C.1 Presentazione delle domande	26
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	29
C.3 Istruttoria	30
C.3.a. Modalità e tempi del processo	30
C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande.....	30
C.3.c. Valutazione delle domande.....	30

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

C.3.d.	<i>Integrazione documentale</i>	31
C.3.e.	<i>Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i>	32
C.4	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	32
C.4.a.	<i>Adempimenti post concessione</i>	33
C.4.b.	<i>Caratteristiche della fase di rendicontazione e dichiarazione di spesa finale</i>	35
C.4.c.	<i>Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi</i>	36
D.	DISPOSIZIONI FINALI	36
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari	36
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	40
D.3	Proroghe dei termini	40
D.4	Ispezioni e controlli	40
D.5	Monitoraggio dei risultati	41
D.6	Responsabile del procedimento	42
D.7	Trattamento dati personali	42
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti	42
D.9	Diritto di accesso agli atti	46
D.10	Riepilogo date e termini temporali	46
D.11	Allegati	47

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Nell'ambito della Nuova European Skills Agenda, promossa dalla Commissione Europea a giugno 2020, una delle azioni faro previste è rappresentata dal Patto per le competenze, lanciato a novembre 2020.

Tale Patto, ancorato al pilastro europeo dei diritti sociali, rappresenta un modello di impegno condiviso tra tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati per sviluppare le competenze nei diversi settori economico-produttivi, anche in considerazione del fatto che a seguito dell'impatto della doppia transizione ecologica e digitale, il contesto del mercato del lavoro si caratterizza per elementi di innovazione e cambiamento più repentini che in passato.

Con specifico riferimento alla transizione ecologica, le principali strategie europee (tra cui il Green Deal), nazionali e regionali assegnano al FSE+ il compito di dotare il territorio di nuove e diffuse competenze per approntare un nuovo modello di sviluppo in grado di coniugare produttività, equità e sostenibilità e garantire una transizione giusta, che superi il conflitto tra lavoro e ambiente.

In tale quadro, Regione Lombardia ha promosso i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (di seguito denominati anche "Patti"), definiti come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa", da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera.

Il percorso di promozione dei Patti si articola in due fasi:

- Prima fase – Manifestazione di interesse, avviata con D.G.R. n. XI/7231 del 24/10/2022 e conclusasi il 15/03/2023 con la ricezione e la presa d'atto avvenuta con D.D.U.O. n. 10466 dell'11/07/2023 di 30 Patti territoriali;
- Seconda fase – Presentazione delle proposte progettuali di dettaglio da parte dei Patti, avviata con D.G.R. n. XII/1457 del 27/11/2023 e successivamente integrata con la D.G.R. n. XII/1708 del 28/12/2023 e D.G.R. n. XII/1983 del 04/03/2024.

Con il presente Avviso Regione Lombardia intende pertanto finanziare una nuova misura per l'attuazione della Seconda fase dell'iniziativa, con l'obiettivo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica, e sperimentare nelle progettualità dei partenariati modelli di risposta efficaci da parte dell'offerta formativa e dei servizi al lavoro, sulla base dei seguenti principi:

- stretta interconnessione tra i fabbisogni di competenze delle imprese e gli interventi formativi, per fornire concrete opportunità ai lavoratori di upskilling e reskilling;
- innovazione e complementarità rispetto alle misure già esistenti, con l'obiettivo di promuovere virtuose sinergie ed evitare possibili sovrapposizioni e improduttiva dispersione di risorse.

Inoltre, al fine di supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, il presente Avviso intende promuovere la realizzazione di progetti di formazione relativi alla sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (firmato in data 14/07/2023 Prot. n. 4709/C7SAN/C17LAV).

Regione Lombardia ha aderito a tale Accordo quadro al fine di promuovere la realizzazione dei progetti di formazione relativi alla sicurezza sul lavoro destinati ai lavoratori e ai preposti impegnati nei cantieri del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e individua nello strumento dei Patti la modalità attuativa adeguata, in via sperimentale, per la realizzazione di progettualità volte a diffondere competenze innovative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Per fornire agli stakeholder del territorio strumenti per rispondere adeguatamente alle necessità di upskilling e reskilling dei lavoratori, innovando le modalità di attuazione delle iniziative di formazione, e adeguare le competenze anche nella specifica materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nell'ambito del presente Avviso si individuano due ambiti di intervento:

- Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale";
- Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro".

Per l'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale", al fine di assicurare una sempre maggiore interconnessione tra i fabbisogni espressi e gli interventi formativi, le proposte progettuali finanziabili dovranno sviluppare obbligatoriamente 2 Linee di intervento:

- Linea di intervento A – Analisi del fabbisogno di competenze/Analisi preliminare dell'offerta formativa;
- Linea di intervento B – Formazione continua.

Per l'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", poiché i contenuti delle azioni formative sono declinati nel Catalogo degli interventi allegato all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, le proposte progettuali finanziabili dovranno sviluppare unicamente la Linea di intervento B – Formazione continua.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022 che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Normativa nazionale

- Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- Decreto ministeriale del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2019, che approva le nuove tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni “Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività”;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii;
- Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020, nelle more della condivisione a livello nazionale di indicazioni di carattere trasversale connesse alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con il FSE+.

Normativa regionale

- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- la Legge regionale del Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia;”
- Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i Provvedimenti Organizzativi dell’XII Legislatura;
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato ‘Quadro regionale degli standard professionali’, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è Ricerca e Innovazione”;
- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 “Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia”;
- D.D.U.O. n. 4668 del 3 aprile 2019 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l’inserimento di nuovi profili e nuove competenze”;
- D.G.R. n. XI/1818 del 2 luglio 2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l’identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- D.G.R. n. XI/5389 del 18 ottobre 2021 “Approvazione della proposta di piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato-regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consiliare)”;
- D.C.R. n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 di approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2022-2025 che ha individuato nel Macro Obiettivo (MO) 4 “Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali” azioni volte a perfezionare i sistemi e gli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, al fine di programmare interventi di prevenzione, promozione, assistenza e controllo, ed in particolare il Programma Predefinito 7 che prevede tra gli Obiettivi delle azioni trasversali la realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in edilizia;
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- D.G.R. n. XI/6380 del 16 maggio 2022 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;
- D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021” e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 12942 del 13 settembre 2022 “Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027”;
- Documento “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- D.D.U.O. n. 14056 del 3 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;
- D.D.U.O. n. 15225 del 25 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione B in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- D.D.U.O. n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- D.D.U.O. n. 18295 del 14 dicembre 2022 ad oggetto “Approvazione della manifestazione di interesse e delle modalità di predisposizione delle domande per la creazione di patti territoriali per le competenze e per l’occupazione”;
- DDG n. 19104 del 23 dicembre 2022 che ha approvato la disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa;
- DDG n. 4873 del 31 marzo 2023 che ha modificato e integrato la disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023;
- Accordo quadro di collaborazione tra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e INAIL – Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, approvato in data 21 giugno 2023, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e firmato in data 14/07/2023 Prot. n. 4709/C7SAN/C17LAV;
- Decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 “PR FSE+ 2021-2027. Adozione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)”;
- D.D.U.O. n. 10466 dell’11 luglio 2023 ad oggetto “Presenza d’atto dei progetti pervenuti nella fase I «Manifestazione di interesse» dei patti territoriali e di filiera per le competenze e l’occupazione e avvio della fase II”;
- D.G.R. n. XII/975 del 18 settembre 2023 “Sistema di accreditamento regionale per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla DGR 6696/2022 ss.mm.ii. - disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l’erogazione di servizi di formazione sezione B”;
- D.G.R. n. XI/7231 del 24 ottobre 2022 ad oggetto “Approvazione della manifestazione di interesse per la creazione di patti territoriali per le competenze e per l’occupazione”;
- D.G.R. n. XII/1457 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione – Misura a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone)”;
- D.G.R. n. XII/1708 del 28 dicembre 2023 ad oggetto “Attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione – Misura a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone) - Integrazione alla D.G.R. n. 1457 del 27 novembre 2023”;
- D.G.R. n. XII/1983 del 4 marzo 2024 ad oggetto “Approvazione Linee Guida per l’attuazione dei “Patti territoriali per le competenze e l’occupazione - Seconda Fase: formazione continua dei lavoratori a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027- Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone) e determinazioni relative alla DGR 1457/2023 e ss.mm.ii.”.

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono differenziati per ambito di intervento, come di seguito descritto.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

A.3.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"

Gli interventi sono realizzati dai Patti che hanno avanzato la candidatura all'iniziativa nell'ambito della Prima fase, eventualmente modificati nel rispetto dei seguenti vincoli:

- il soggetto indicato come capofila nella candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase deve essere tra i partner di progetto, non necessariamente come capofila;
- almeno il 50% dei partner di progetto deve essere confermato rispetto alla candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase. Gli enti che costituiscono la rete di supporto contribuiscono al rispetto del vincolo del 50% dei partner di progetto che deve essere confermato rispetto alla candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase;
- territorio, settore e/o filiera devono essere confermati rispetto alla candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase.

Con riferimento al soggetto capofila del Partenariato, che può essere anche differente da quello individuato dal Patto nell'ambito della Prima fase, lo stesso deve necessariamente essere uno tra i seguenti soggetti:

- Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
- Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana;
- Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale.

Soltanto per quanto riguarda il Patto relativo alla filiera della formazione professionale, il capofila potrà essere individuato fra gli Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale, con i vincoli di cui al punto successivo.

A.3.b. Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"

Gli interventi sono realizzati dai Patti che hanno avanzato la candidatura all'iniziativa nell'ambito della manifestazione di interesse, eventualmente modificati nel rispetto del seguente vincolo:

- territorio, settore e/o filiera devono essere coerenti con i settori di attività individuati dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Con riferimento al soggetto capofila del Partenariato, lo stesso deve necessariamente essere uno tra i seguenti soggetti:

- Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
- Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana;
- Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale;
- Enti, associazioni o società di servizi formativi o di rappresentanza di settori/filiere.

Unicamente in tale ambito potranno essere presentati più progetti, anche da parte dello stesso capofila, nel limite massimo delle risorse stanziate.

Per entrambi gli ambiti di intervento, il ruolo di capofila, previsto nella prima fase, può essere svolto direttamente o delegato ad una società o ad enti controllati e/o partecipati o facenti parte dell'associazione. In tal caso, il soggetto delegato può erogare i servizi formativi, se ammesso a presentare l'offerta formativa, a condizione che sia in partnership con almeno due enti di formazione inclusi nel Partenariato.

Inoltre, il Partenariato:

- **deve coinvolgere obbligatoriamente** uno tra i soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa:
 - Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022);
 - Università lombarde e consorzi universitari;
 - Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.
- potrà coinvolgere ulteriori categorie di soggetti indicate a seguire:
 - Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
 - Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana;
 - Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale;
 - Enti, associazioni o società di servizi formativi o di rappresentanza di settori/filiere;
 - Organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative del territorio, settore e/o filiera;
 - Aggregazioni di imprese, in numero non inferiore a 10, con caratteristiche omogenee per ambito territoriale, settore e/o filiera, o in alternativa soggetti di rappresentanza delle imprese o aggregazioni di imprese rappresentati dai Distretti del Commercio o che hanno costituito filiere produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici, ai sensi della normativa vigente;
 - Reti di enti locali territoriali (Comuni);
 - Fondi interprofessionali; o Enti bilaterali per la formazione; o Associazioni od albi e ordini professionali; o Istituti di credito; o Fondazioni bancarie;
 - Università, enti ed organismi di ricerca e sostegno all'innovazione, ivi inclusi acceleratori ed incubatori;
 - Istituzioni scolastiche, formative, e fondazioni ITS o (preferibilmente) in rete tra loro;
 - Associazioni o reti di operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione di Regione Lombardia;
 - Consulenti/società di outplacement;
 - Organizzazioni del terzo settore.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Inoltre, qualora necessario per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto, il partenariato potrà coinvolgere ulteriori soggetti non presenti nell'elenco di cui sopra, quali a titolo esemplificativo le Agenzie per il Lavoro.

Nel caso cui il partenariato decida di erogare la formazione in partnership con enti di formazione non accreditati al sistema regionale della Formazione e Lavoro, questi ultimi devono far parte del partenariato ed essere in possesso della certificazione UNI ISO 9001-2015 (settore EA.37).

Tutti i soggetti del Partenariato devono avere una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia. Fanno eccezione esclusivamente per la Linea di intervento A dell'ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale" e per la Linea di intervento B dell'ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, i soggetti portatori di competenze e strumentazioni altamente specialistiche in coerenza con il fabbisogno peculiare del territorio, settore e/o filiera di riferimento, individuati in sede di presentazione del progetto.

Tutti i soggetti che compongono il Partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali, secondo quanto previsto dalle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato A.12).

Ruolo e impegni in capo a ciascun partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un Accordo di Partenariato.

Il soggetto capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia anche per la gestione delle risorse finanziarie. Qualora più Patti che hanno avanzato la candidatura nell'ambito della Prima fase presentino tra loro ambiti di sovrapposizione, Regione Lombardia invita a fare sintesi tra le diverse proposte, con l'obiettivo di promuovere sinergie e garantire la massima efficacia ed efficienza degli interventi.

➤ RETE DI SUPPORTO

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto il capofila e i partner che compongono il Partenariato potranno essere sostenuti da enti che costituiscono una rete di supporto. Il ruolo degli enti che aderiscono alla rete di supporto è, ad esempio, favorire l'accesso delle persone alle opportunità offerte nell'ambito dei progetti e sostenere la diffusione delle informazioni nel territorio di riferimento relativamente alle iniziative promosse dai progetti. A titolo esemplificativo, la rete di supporto potrà includere la partecipazione di uno o più enti appartenenti alle seguenti categorie:

- Organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative del territorio, settore e/o filiera;
- Aggregazioni di imprese, in numero non inferiore a 10, con caratteristiche omogenee per ambito territoriale, settore e/o filiera, o in alternativa soggetti di rappresentanza delle imprese o aggregazioni di imprese rappresentati dai Distretti del Commercio o che hanno costituito filiere produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici, ai sensi della normativa vigente;
- Reti di enti locali territoriali (Comuni);
- Enti del terzo settore;
- Enti pubblici;

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- Istituzioni scolastiche;
- Università;
- Parti sociali (Associazione di categoria, Sindacati);
- Aziende.

L'adesione alla rete di supporto è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione (cfr. Allegato A.19). Gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse alla attuazione del progetto e non possono beneficiare del contributo pubblico concesso.

A.3.c. Soggetti che aderiscono agli interventi

Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale

I soggetti che aderiscono agli interventi promossi dai partenariati, di seguito definiti genericamente aziende aderenti/dichiarate, per la formazione continua del proprio personale sono quelli aventi unità produttiva/sede operativa attiva ubicata sul territorio di Regione Lombardia e rientranti nelle seguenti categorie:

- Imprese iscritte e attive alla Camera di Commercio di competenza, incluse le società cooperative e le Ditte Individuali;
- Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice civile;
- Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica;
- Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- Liberi professionisti che, nel caso esercitino in forma associata, sono tenuti a presentare domanda individuale e non sotto forma di associazione;
- Lavoratori autonomi;

non sono ammessi alla partecipazione agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale i seguenti soggetti:

- Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.¹;

¹ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Sono, infine, escluse dai benefici le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- Enti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, Università lombarde e loro consorzi, Fondazioni ITS.

L'adesione agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del personale è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione sottoscritta dal Legale dell'impresa (cfr. Allegato A.23.a) **da fornire in fase di presentazione della domanda di contributo.**

In fase di presentazione dell'Atto di adesione (cfr. Allegato A.9.a) **dovrà essere confermata l'anagrafica** delle aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo ed elencate nella Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti (cfr. Allegato A.27.a).

Si specifica che **sarà possibile**, al momento della presentazione dell'Atto di adesione, **sostituire le aziende dichiarate** in fase di presentazione della domanda di contributo **nel limite massimo del 50%, confermando lo stesso codice ATECO** delle aziende sostituite **ed almeno l'80% del numero di dipendenti** complessivamente dichiarati. In tal caso, sarà necessario presentare l'allegato A.23 per ogni azienda subentrante, unitamente alla dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" allegato A.17.a.

Ai fini della valorizzazione dell'aiuto di stato, **successivamente alla presentazione dell'Atto di adesione non sarà possibile sostituire o variare le aziende dichiarate, né il numero dei lavoratori coinvolti nonché il numero complessivo delle ore dichiarate per ogni azienda.**

Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"

i soggetti che aderiscono agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale sono esclusivamente le imprese iscritte e attive alla Camera di Commercio di competenze e aventi le seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):

- **C 23:** Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di materiali non metalliferi;
- **C 33:** Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed Apparecchiature;
- **E:** Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- **F 41:** Costruzione di edifici
- **F 42:** Ingegneria civile

L'adesione agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del personale è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione sottoscritta dal Legale dell'impresa (cfr. Allegato A.23.b) da fornire, unitamente alla dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (cfr. Allegato A.17.b), dopo l'avvio del progetto, in sede di registrazione dell'azienda beneficiaria, nel sistema informativo Bandi e Servizi, da parte del soggetto capofila.

Per entrambi gli ambiti di intervento per la fruizione della formazione i soggetti beneficiari non possono rivolgersi ad operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa, che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Infatti, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, tali società costituiscono "impresa unica".

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Inoltre, non possono erogare servizi, nonché usufruire dell'agevolazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dalle imprese partecipanti al momento della registrazione delle stesse nel sistema informatico BeS e fino alla data di conclusione del progetto.

In sede di rendicontazione, è responsabilità del capofila verificare e comunicare la permanenza del requisito e, se del caso, caricare nel sistema informativo documentazione aggiuntiva.

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono differenziati per ambito di intervento, come di seguito descritto.

A.4.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"

Con riferimento alla Linea di intervento B, possono essere selezionati come destinatari degli interventi di cui a tale linea i soggetti che alla data di avvio delle attività progettuali e per tutta la durata degli interventi formativi previsti per la Linea di intervento B – Formazione continua rientrano nelle seguenti categorie:

- lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
- nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
- titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- lavoratori autonomi² e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata;
- titolari di ditte individuali.

I soggetti destinatari devono rientrare nelle categorie sopradescritte per tutta la durata degli interventi formativi previsti per la Linea di intervento B – Formazione continua. In sede di rendicontazione, è responsabilità del capofila verificare e comunicare la permanenza del requisito e, se del caso, caricare nel sistema informativo documentazione aggiuntiva.

Sono esclusi da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. 99/2013;

² Ai sensi del presente Avviso sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione della domanda di contributo;
- i soggetti titolari di cariche societarie che non rientrano tra i titolari, soci e/o lavoratori dipendenti del destinatario (come ad esempio gli amministratori delegati, i componenti del Consiglio di amministrazione, eccetera);
- i soggetti destinatari che risultano fruitori di misure regionali già comprensive delle medesime agevolazioni o tipologie di servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, "Formare per assumere" e "Formazione continua" a valere sul PR FSE+ 2021-2027).

Un partecipante è una persona che prende parte ad un progetto finanziato dal PR FSE+ 2021-2027 (beneficiando direttamente del supporto).

Tale persona può essere identificata ed è possibile richiederle i dati personali per la valorizzazione di tutti gli indicatori del PR. Ai partecipanti saranno richieste informazioni relative ai dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE+" di cui all'Allegato A.8.

A.4.b. Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"

Con riferimento alla Linea di intervento B, possono essere selezionati come destinatari degli interventi di cui a tale linea, i lavoratori dipendenti, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, **assunti** con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato³ o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale), presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia di micro, piccole, medie e grandi imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):

- **C 23:** Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di materiali non metalliferi;
- **C 33:** Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed Apparecchiature;
- **E:** Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- **F 41:** Costruzione di edifici;
- **F 42:** Ingegneria civile;
- **F 43:** lavori di costruzione specializzati.

Sono esclusi da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.lgs. 81/2015;
- i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. 99/2013;
- i soggetti titolari di cariche societarie che non rientrano tra i titolari, soci e/o lavoratori dipendenti del destinatario (come ad esempio gli amministratori delegati, i componenti del Consiglio di amministrazione, eccetera).

Per entrambi gli Ambiti di intervento

Un destinatario **non può** essere inserito contemporaneamente in più di un progetto.

Sono esclusi i destinatari che, all'attivazione dell'intervento, abbiano già attivato altre politiche attive che prevedono percorsi formativi; a titolo esemplificativo, "Dote Unica Lavoro V Fase", "Azioni di rete

³ Sono compresi i datori di lavoro e i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante (ex art. 44 D.lgs. 81/2015)

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

per il lavoro nell'ambito del Percorso 5 del Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL", "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Attrattività e nuova occupazione", "Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze", "Formazione continua – voucher aziendali seconda edizione" di cui al DDS 9724/2023".

La proposta progettuale dovrà indicare il numero di soggetti destinatari che il Patto intende prendere in carico e formare.

Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico nell'ambito del progetto è **pari a 25 nell'ambito della Linea di intervento B**. Di questi destinatari, **almeno l'80%** deve completare l'intervento formativo conseguendo le attestazioni/certificazioni previste dal presente Avviso, in relazione della tipologia dell'offerta formativa a cui hanno partecipato, **pena la decadenza dell'intero contributo concesso**;

È cura del soggetto capofila verificare la sussistenza dei requisiti, caricare nel sistema informativo e tenere agli atti la relativa documentazione, come di seguito indicato:

Requisiti	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);	Sistema informativo SIUL COB per i contratti stipulati a partire dal giugno 2008, altrimenti copia del contratto ed ultimo cedolino/busta paga
soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);	Sistema informativo SIUL COB per i contratti stipulati a partire dal giugno 2008, altrimenti copia del contratto ed ultimo cedolino/busta paga
nel caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);	Autodichiarazione ai sensi del d.p.r.445/2000 a cura del Titolare con firma digitale o olografa corredata di copia del documento d'identità valido, che espliciti che il destinatario al momento della partecipazione al percorso operi presso l'impresa familiare, il grado di parentela e che non sia titolare di contratto/busta paga. L'atto di costituzione dell'impresa familiare

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Requisiti	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;	Documentazione attestante il requisito (ad es. visura camerale)
lavoratori autonomi ⁴ e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata;	Documento di attribuzione della Partita IVA o documentazione attestante l'iscrizione alla Gestione Separata INPS
titolari di ditte individuali.	Documentazione attestante il requisito (ad es. visura camerale)

A.5 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa

L'offerta formativa può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022);
- Università lombarde e Consorzi universitari;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

Come già indicato al paragrafo A.3, per la fruizione della formazione i soggetti beneficiari non possono rivolgersi ad Operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa, che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Infatti, ai sensi del Reg. (UE) n. 12831/2003, tali società costituiscono "impresa unica".

A.6 Dotazione finanziaria

A.6.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale", in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/1983 del 04/03/2024, risulta complessivamente pari a € 5.000.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1, che troveranno copertura a valere sui capitoli 15462, 15463, 15464, 15709, 15710, 15711, 15712, 15713, 15714 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, così suddivisi:

Tabella 1 – Ripartizione della dotazione finanziaria

% cofinanziamento	Capitolo	Importo complessivo	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
-------------------	----------	---------------------	----------------	----------------	----------------

⁴ Ai sensi del presente Avviso sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Regione 18%	15462 15709 15712	€ 900.000,00	€ 360.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
Stato 42%	15463 15710 15713	€ 2.100.000,00	€ 840.000,00	€ 630.000,00	€ 630.000,00
UE 40%	15464 15711 15714	€ 2.000.000,00	€ 800.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Totale		€ 5.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00

Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

A.6.b. Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro” è di € 437.999,00 (fonte INAIL) a valere sul capitolo 016663 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2024.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di un progetto.

La dimensione finanziaria dei progetti dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, i seguenti parametri:

- non inferiore a € 90.000,00;
- non superiore a € 375.000,00.

Con riferimento all'**Ambito di intervento 1 “Formazione continua – Generale”**, il **contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile**; pertanto, il cofinanziamento a carico del Partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile.

Con riferimento invece all'**Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”**, il **contributo pubblico potrà coprire fino al 100% del costo totale ammissibile**.

Il costo totale del progetto, come risultante dal Piano dei Conti presentato unitamente alla proposta progettuale, sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria da parte di apposito Nucleo di Valutazione e potrà pertanto essere rideterminato in applicazione del principio di economicità degli interventi.

Qualora il Partenariato abbia già presentato domanda di contributo a valere sull'Avviso di cui al D.D.U.O. n. 1485 del 23 gennaio 2024 e ss.mm.ii., potrà presentare domanda anche a valere sul presente Avviso. In tal caso l'analisi del fabbisogno di competenze di cui alla Linea di intervento A dovrà essere realizzata una volta sola, in modo completo, nell'Avviso a cui si intende partecipare come prima linea di azione.

B.2 Progetti Finanziabili

I progetti finanziabili sono differenziati per Ambito di intervento, come di seguito descritto.

B.2.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"

Le proposte progettuali dovranno sviluppare 2 Linee di intervento:

- Linea di intervento A, alternativamente declinata in:
 - o Linea di intervento A.1 - Analisi del fabbisogno di competenze;
 - o Linea di intervento A.2 – Analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile
- Linea di intervento B – Formazione continua

I progetti devono avere una durata temporale compresa tra i 6 e i 18 mesi dalla data di avvio delle attività progettuali, salvo eventuali proroghe dei termini previste da Regione Lombardia.

B.2.a.1. Linea di intervento A – Analisi del fabbisogno di competenze/Analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile

Qualora il Partenariato **abbia già** presentato domanda di contributo a valere sull'Avviso di cui al D.D.U.O. n. 1485 del 23 gennaio 2024 e ss.mm.ii., l'analisi del fabbisogno di competenze (Linea di intervento A.1) deve essere realizzata nell'ambito del citato Avviso. In questo caso, nell'ambito del presente Avviso, l'attività di cui alla Linea di intervento A **dovrà essere volta all'analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente** disponibile per il target di soggetti destinatari e alla programmazione della formazione continua (Linea di intervento A.2).

La Linea di intervento A.1 prevede che i Patti realizzino un'analisi approfondita degli attuali fabbisogni di competenze e della loro evoluzione nel medio/lungo termine, anche in termini quantitativi, nell'ambito del territorio, settore e/o filiera identificati nella Prima fase – Manifestazione di interesse.

A tale analisi devono accompagnarsi – quali output necessari dell'azione – proposte puntuali in merito a:

- nuove competenze e profili professionali, anche di carattere altamente specialistico, eventualmente per l'aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali;
- nuove offerte formative, anche in esito ad un'approfondita skill gap analysis dei lavoratori coinvolti, inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni più coerenti con il potenziale di innovazione e di sviluppo del territorio, settore e/o filiera, così da incrementare il vantaggio competitivo delle imprese;
- nuove iniziative, anche per promuovere l'attrattività del territorio, settore e/o filiera e potenziare il capitale umano (es. in tema di conciliazione, welfare aziendale), in aggiunta e complementarità rispetto agli strumenti regionali attualmente disponibili.

Gli esiti preliminari delle analisi di cui le Linee di intervento A.1 e A.2:

- dovranno essere evidenziati nell'apposito allegato da presentare unitamente alla proposta progettuale (cfr. Allegato A.13.a)
- dovranno essere tenuti in debita considerazione nella definizione e realizzazione degli interventi di cui alla Linea di intervento B.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Gli esiti completi dell'analisi (riferiti all'intero territorio, settore e/o filiera):

- dovranno essere documentati nell'ambito della Relazione tecnica finale in fase di cui rendicontazione;
- potranno costituire oggetto di valutazione per Regione Lombardia al fine di attivare e/o adeguare altri dispositivi di finanziamento in ambito formazione e lavoro.

A tal proposito, i Patti avranno a disposizione sistemi previsionali e di analisi del mercato del lavoro, facendo tesoro del capitale informativo disponibile ed un uso dinamico e aggiornato delle informazioni per una lettura puntuale dei cambiamenti in atto, anche in raccordo con gli Osservatori provinciali e regionali e altre iniziative assimilabili o già presenti nei territori. I Patti potranno avvalersi di un servizio di accompagnamento metodologico messo a disposizione da Sviluppo Lavoro Italia (già ANPAL Servizi), i cui elementi tecnici sono sintetizzati nell'Allegato A.13.b.

L'analisi del fabbisogno dovrà far emergere in modo puntuale le competenze richieste dal mercato del lavoro con riferimento ad alcune specifiche priorità, al fine di far evolvere il sistema del lavoro in Lombardia con riferimento ad almeno una di queste macro-tematiche:

- Transizione ecologica e digitale;
- Dinamiche demografiche ed inclusione, anche con particolare riferimento ai flussi migratori;
- Turismo, anche in relazione alle prossime Olimpiadi Milano-Cortina 2026;
- Sicurezza sul lavoro.

Nella presente Linea di intervento (A.1 e A.2), i prodotti delle attività ivi previsti apportano un beneficio pubblico e pertanto sono rivolti alla universalità dei destinatari potenzialmente interessati.

B.2.a.2. Linea di intervento B – Formazione continua

Attraverso la Linea di intervento B potranno essere finanziate interventi per la formazione da attuarsi tramite percorsi di upskilling e reskilling da realizzarsi attraverso il coinvolgimento dei soggetti beneficiari, rivolti ai soggetti destinatari non inclusi in altre misure di formazione.

Il contenuto dei percorsi formativi dovrà necessariamente essere coerente con i fabbisogni di competenze individuati in esito all'analisi preliminare di cui alla Linea A, anche con riferimento alle competenze maggiormente innovative e di difficile reperimento. Di conseguenza, tali percorsi dovranno essere avviati successivamente alla realizzazione dell'analisi di cui alla Linea A.

Per maggiori dettagli relativi alle modalità operative relative alla gestione dei percorsi formativi e all'utilizzo del sistema GRS di registrazione elettronica delle attività formative, si rimanda all'Allegato A.25.

Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico nell'ambito del progetto è pari a 25 nell'ambito della Linea di intervento B. Di questi destinatari almeno l'80% deve completare l'intervento formativo conseguendo le attestazioni/certificazioni previste dal presente Avviso, in relazione della tipologia dell'offerta formativa a cui hanno partecipato, pena la decadenza del contributo.

B.2.b. Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"

Le proposte progettuali dovranno sviluppare esclusivamente la Linea di intervento B – Formazione Continua. Nell'ambito di tale Linea, le proposte dovranno sviluppare le azioni formative i cui contenuti sono declinati nel Catalogo degli interventi formativi allegato dell'Accordo quadro di collaborazione tra

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, riportato integralmente nell'Allegato A.24 del presente Avviso.

Il soggetto capofila, inoltre, dovrà **dichiarare il monte ore formativo complessivo che s'intende erogare**.

Gli interventi formativi riportati nell'Allegato A.24 sono utili per le aziende al fine di migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo livelli formativi aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa in materia. In tal senso, in fase attuativa tali interventi potranno trovare sinergia con la misura INAIL per la riduzione del tasso medio di tariffa di contribuzione prevista all'art. 23 del Decreto Interministeriale 27/02/2019, e potenziare i vantaggi per le aziende che vi accederanno.

Inoltre, nell'ottica di rafforzare riconoscimento e tracciamento degli esiti della formazione, in particolare nell'ambito della sicurezza, si intende sperimentare il rilascio di digital badge in esito ai percorsi oggetto del presente avviso.

Gli operatori potranno utilizzare soluzioni (piattaforme) diverse per il rilascio dei Digital Badge garantendo il massimo livello di interoperabilità e utilizzo diffuso dei Digital Badge da parte dei cittadini, in questa prospettiva le piattaforme utilizzate dovranno:

- essere compliant con la Prassi di Riferimento 136 – UNI relativa ai Open Badge;
- possedere una Certificazione 1EdTech in corso di validità.
- Preveda la registrazione in Blockchain al fine di garantire una registrazione delle informazioni sicura, immutabile e trasparente.

Ciascun beneficiario si dovrà attrezzare in autonomia per il rilascio dell'Digital/Open Badge.

I progetti devono avere una durata temporale compresa tra i 3 e i 12 mesi dalla data di avvio delle attività progettuali, salvo eventuali proroghe dei termini previste da Regione Lombardia.

Le proposte formative dovranno essere registrate e gestite tramite il Sistema Informativo Unico della Formazione (SIUF), nell'ambito dell'offerta formativa dedicata.

Per maggiori dettagli relativi alle modalità operative relative alla gestione dei percorsi formativi e all'utilizzo del sistema GRS di registrazione elettronica delle attività formative, si rimanda all'Allegato A.25.

Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico nell'ambito del progetto è pari a **25** nell'ambito della Linea di intervento B. Di questi destinatari almeno **l'80% deve completare l'intervento formativo conseguendo l'attestato di partecipazione** in relazione della tipologia dell'offerta formativa a cui hanno partecipato pena la decadenza del contributo.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto indicato nell'Atto di adesione (cfr. Allegati A.9.a - ambito di intervento 1 e A.9.b – ambito di intervento 2), ad eccezione delle spese afferenti alla Linea di intervento A, che possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione della DGR n. 1983 del 04/03/2024 sul BURL SO n. 10 del 08/03/2024, e delle spese connesse alla preparazione e trasmissione della rendicontazione finale, che devono in ogni caso essere sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione finale da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di fine delle attività progettuali.

La data di avvio delle attività di progetto, indicata nell'Atto di adesione definisce **la data di inizio vigenza del progetto**, la data fine delle attività progettuali, calcolata automaticamente dal sistema, terrà conto dei

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

mesi di durata progettuale dichiarati dal Capofila in sede di Domanda di contributo. Per mese si intende, convenzionalmente, un periodo di 30 giorni di calendario.

La struttura del piano dei costi del progetto è articolata per voci e categorie di costo (cfr. tabella 2) e prevede l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e in particolare l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.

Tabella 2 – struttura del Piano dei Conti

Voce di costo	Categorie di costo
A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente e personale esterno non legato ai beneficiari da un rapporto di lavoro dipendente
B. Altri costi (40% della voce A.)	B1. Costi diretti diversi da personale e costi indiretti
C. Costo totale	Costi diretti e indiretti

Nella voce “costi diretti per il personale” sono ricomprese le spese per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile e contratti di prestazione professionale.

I costi del personale interno e del personale esterno potranno assumere la forma di rimborso ai sensi dell'art. 55, par. 2 lett. a) o ai sensi dell'art. 53, par. 1 lett.a) del Regolamento 2021/1060. La condizione di rimborso è specificata nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Qualora il Partenariato non abbia già presentato domanda di contributo a valere sull'Avviso di cui al D.D.U.O. n. 1485 del 23 gennaio 2024 e ss.mm.ii., l'analisi del fabbisogno di competenze (Linea di intervento A.1) deve essere realizzata nell'ambito del presente Avviso. In questo caso, i costi diretti per il personale afferenti alla Linea di intervento A.1 non potranno superare il 30% dei costi diretti per il personale complessivi, di cui:

- fino al 15%, per l'analisi preliminare da effettuare prima della presentazione della proposta progettuale e comunque afferenti ad attività svolte dopo la pubblicazione Delibera n. 1983/2024, oltre che per ulteriori attività previste dall'Allegato A.13.b“INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ELABORAZIONE DELL'ANALISI DEL FABBISOGNO DI COMPETENZE”, effettuate prima della data d'avvio delle attività progettuali comunicata dal capofila nell'Atto di Adesione;
- per la restante quota, per l'analisi completa, da finalizzare in seguito alla data di avvio delle attività di progetto inserita nell'Allegato A.9.a e non oltre la data fine delle attività progettuali

Qualora invece il Partenariato abbia già presentato domanda di contributo a valere sull'Avviso di cui al D.D.U.O. n. 1485 del 23 gennaio 2024 e ss.mm.ii., l'analisi del fabbisogno di competenze (Linea di intervento A.1), nell'ambito del presente Avviso, dovrà essere realizzata la **Linea di intervento A.2** relativa all'analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile, e nell'ambito di tale Linea i costi diretti per il personale afferenti alla Linea di intervento A **non potranno superare il 15%** dei costi diretti complessivi per il personale, da effettuarsi prima della presentazione della proposta progettuale e comunque afferenti ad attività svolte dopo la pubblicazione della citata Delibera (DGR n. 1983/2024).

Nella voce “altri costi” **sono ricompresi sia i costi diversi da quelli per il personale**, necessari per la realizzazione delle attività di progetto (es. costi indiretti, materiale di consumo, materiale di promozione e

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

comunicazione), **sia i costi del personale dedicato ad attività amministrativo/contabili**, a titolo esemplificativo, quelle inerenti le fasi di gestione del personale coinvolto, eventuale individuazione e selezione dei destinatari, individuazione e reperimento docenti, attività segretariali, nonché attività di rendicontazione, richiesta di liquidazione, implementazione dei dati nel sistema BeS, ecc) il cui valore è determinato sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 40% alla voce di costo "costi diretti per il personale".

I beneficiari sono tenuti a rendicontare i costi diretti del personale. Gli altri costi sono invece riconosciuti sulla base del tasso forfettario del 40% dei costi diretti del personale, pertanto in sede di rendicontazione, non è richiesta la presentazione di alcuna documentazione a comprova della spesa sostenuta.

Con riferimento **all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"**, in considerazione del cofinanziamento previsto, il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile.

In particolare:

- Linea di intervento A.1 - Analisi del fabbisogno di competenze;
- Linea di intervento A.2 – Analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile;
- Linea B – Formazione le spese del personale potranno coprire **esclusivamente la docenza, la co-docenza ed il tutor formativo**.

Potranno essere riconosciute le spese di personale coinvolto nel raggiungimento dei risultati della specifica attività nonché il personale coinvolto nell'aggiornamento o l'inserimento di nuovi profili nel QRSP.

Con riferimento invece **all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"**, il contributo pubblico potrà coprire fino al 100% del costo totale ammissibile. Specificatamente per la Linea B - Formazione-le spese del personale potranno coprire i costi per la progettazione dei percorsi che richiedono una didattica innovativa e tecnologica (es. ambienti virtuali di cantiere e realtà aumentata) **fino ad un max del 30% del costo del personale, nonché le spese di tutoraggio, coordinamento, docenza e co-docenza**. In caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso capofila, i costi del personale dedicato alla progettazione di ambienti virtuali di cantiere e di realtà aumentata possono essere esposti unicamente nel primo progetto cronologicamente presentato.

Per entrambi gli Ambiti di intervento, la riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

Ulteriori dettagli sulle modalità di rendicontazione, con particolare riferimento alla documentazione da conservare e trasmettere a Regione Lombardia per la rendicontazione dei costi diretti relativi alle risorse umane interne ed esterne impiegate nell'attività progettuale, sono specificati nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegati A.12).

B.4 Regime applicabile per gli aiuti di stato

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023⁵ nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore ("de minimis"), con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);

⁵Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”.
Per impresa unica⁶ si tiene conto della definizione di cui all’art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell’art. 3, comma 8 e comma 9 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 3 (aiuti “de minimis”), paragrafo 7: qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, i nuovi aiuti non beneficiano del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 5 (cumulo) con riferimento al paragrafo 3: l’agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (monitoraggio e comunicazione).

L’aiuto “de minimis” è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 2831/2023, che rappresentano l’ammontare massimo di aiuti “de minimis” che un’impresa unica può ricevere, incluso l’aiuto richiesto a valere sulla presente misura, in tre anni. In particolare, tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati “de minimis” e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità, ed è pari a € 300.000,00 nell’arco di tre anni.

I soggetti aderenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegati A.17.a – ambito di intervento 1 e A.17.b –ambito di intervento 2), che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un’influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all’impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all’art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023.

Tale dichiarazione dovrà essere caricata sul sistema informativo unitamente all’Allegato A.23.

Qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento delle soglie sopra indicate, come verificato attraverso l’interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, ci si avvale della facoltà prevista dall’articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 e si procede alla proposta di rimodulazione d’ufficio dell’importo di contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond de minimis e fatta salva la possibilità per l’impresa di rinunciare al contributo.

Il contributo dell’aiuto relativo a ciascun soggetto aderente agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale sarà determinato come di seguito descritto nel par. C.4.a. Adempimenti post concessione e par. C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione e dichiarazione di spesa finale.

Le agevolazioni previste dalla presente misura non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis”.

⁶“impresa unica”: ai fini del Reg. (UE) n. 2831/2023, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Resta salvo il principio del divieto del doppio finanziamento per la medesima spesa.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo, a cura del soggetto capofila, deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 12:00 del 30/04/2024 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, e comunque non oltre le ore 17:00 del 30/01/2025.

Eventuali proroghe dei termini per la presentazione delle domande, anche a favore di nuovi partenariati, potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di ulteriori evidenze emerse nel corso dell'analisi dei fabbisogni relativamente alle aree strategiche individuate e alla verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

Per presentare la domanda di contributo, la persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto capofila deve:

- registrarsi (ove non già profilato) alla piattaforma informativa Bandi e Servizi (fase di registrazione), al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta Regionale dei Servizi (CRS) muniti di PIN;
 - Carta di Identità Elettronica (CIE).
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sulla predetta piattaforma (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche relative al soggetto capofila;
 - allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante legale e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

La registrazione e la profilazione da parte del soggetto capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto capofila stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di contributo.

Al termine della compilazione online della domanda, il soggetto capofila dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sulla piattaforma informativa⁷:

⁷ è necessario utilizzare i format previsti per ogni ambito di intervento:

- Ambito di intervento 1 – Formazione Continua – Generale
- Ambito di intervento 2 – Formazione -Continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- Domanda di contributo (fac simile da compilare a sistema cfr. Allegato A.1.a – ambito di intervento 1 e A.1.b – ambito di intervento 2-);
- Scheda Progetto (fac simile da compilare a sistema; cfr. Allegato A.2.a – ambito di intervento 1 e A.2.b – ambito di intervento 2);
- Piano dei conti (fac simile da compilare a sistema cfr. Allegato A.3.a – ambito di intervento 1 e A.3.b – ambito di intervento 2);
- Scheda dettaglio costi (cfr. Allegato A.4, il documento deve essere trasmesso sottoscritto digitalmente);
- Dichiarazione di partecipazione al Partenariato (cfr. Allegato A.5.a – ambito di intervento 1 e Allegato A.5.b – ambito di intervento 2);
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda - delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente (cfr. Allegato A.6);
- Analisi del fabbisogno di competenze – preliminare (cfr. A.13.a) per l'ambito di intervento 1;
- Comunicazione, per il Capofila ed ogni partner, del dato sulla Titolarità effettiva⁸ per Enti privati (Allegato A.21.a – ambito di intervento 1 e A.21.b – ambito di intervento 2) ed Enti pubblici (cfr. Allegato A.22.a – ambito di intervento 1 e A.22.b – ambito di intervento 2);
- Dichiarazione di adesione alla rete di supporto (cfr. Allegato A.19);
- Dichiarazione di composizione della rete di supporto (cfr. Allegato A.26.a – ambito di intervento 1 e A.26.b – ambito di intervento 2);
- Dichiarazione di adesione alle proposte progettuali, sottoscritta dalle imprese che aderiscono agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale (cfr. Allegato A.23.a ambito di intervento 1), unitamente alla Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “De Minimis” (cfr. Allegato A.17);
- Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti (cfr. Allegato A.27.a – ambito di intervento 1;
- Procura incarico capofila (cfr. Allegato A.28.a – ambito di intervento 1 e Allegato A.28.b – ambito di intervento 2).

Nell'apposita sezione della piattaforma informativa verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Gli Allegati A.1.a, A.1.b, A.2.a, A.2.b, A.3.a, A.3.b e A.4, A.26, A.27 dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante del soggetto capofila, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

L'allegato:

⁸ Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:

- criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
- criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
- criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- A.5 dovrà essere opportunamente sottoscritto dal Legale rappresentante o soggetto delegato degli Enti partner;
- A.6 dovrà essere opportunamente sottoscritto dal Legale rappresentante del Capofila e dal soggetto delegato;
- A.19. dovrà essere opportunamente sottoscritto dal Legale rappresentante o soggetto delegato degli Enti aderenti alla rete di supporto.

Nel caso di delega alla firma dovrà sempre essere allegata la delega e i documenti di identità dei firmatari.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di contributo.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il soggetto capofila, o delegato se previsto, deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dalla piattaforma e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative⁹.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo¹⁰.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B e il corrispondente articolo di legge.

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente soltanto a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "invia al protocollo".

⁹ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo: - enti pubblici per atti e documenti attuati da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16).

¹⁰ - Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

- Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

All'esito della suddetta procedura, la piattaforma informativa rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto capofila, che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di cui al punto C.3.c per l'attribuzione di un punteggio fino a 100 punti, e risulteranno ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno una valutazione complessiva uguale o superiore a 60 punti.

Terminata la fase di valutazione, verrà definita una graduatoria con tre distinti elenchi:

1. elenco comprendente i progetti ammissibili finanziati;
2. elenco comprendente i progetti ammessi e non finanziati;
3. elenco comprendente i progetti non ammessi.

I partenariati il cui progetto non è finanziato o ammesso potranno presentare una nuova proposta progettuale durante il periodo individuato per la presentazione di proposte progettuali.

L'elenco di cui al punto 1) verrà definito in ordine decrescente di punteggio di merito fino ad esaurimento delle risorse. In caso di parità di punteggio, l'ordine di graduatoria verrà definito sulla base della data e ora di protocollazione della domanda attraverso Bandi e Servizi. L'elenco di cui al punto 2) conterrà gli eventuali progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse, mentre l'elenco di cui al punto 3) l'elenco dei progetti non ammessi.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse conseguenti al mancato avvio dei progetti finanziati, si procederà con lo scorrimento della graduatoria di cui al punto 2) in favore dei progetti ammessi e non finanziati. Regione Lombardia si riserva, in ogni caso, di utilizzare, ai fini dello scorrimento della graduatoria di cui al punto 2), eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente¹¹ deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nello specifico:

- Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (cfr. Allegato A.11.a);

¹¹ Soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (cfr. Allegato A.11.b).

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande, effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro;
- la valutazione di merito delle domande, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 60 giorni successivi dalla data di protocollazione elettronica della domanda di contributo, salvo eventuali richieste di integrazioni.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica della piattaforma informativa Bandi e Servizi);
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1;
- rispetto delle caratteristiche del Partenariato definite al par. A.3.

C.3.c. Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri di valutazione	Punteggio
A. Qualità del Partenariato	Max 15
A.1 Rappresentatività della partnership a livello di competenze, esperienze e coinvolgimento di interessi diversi	max 5
A.2 Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner e relativo valore aggiunto	max 5
A.3 Regia della partnership: definizione e modalità di gestione di strumenti di governo e coordinamento del Partenariato	max 5
B. Coerenza esterna e qualità progettuale	Max 80

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

B.1 Qualità dell'analisi di contesto e/o dell'analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile, in termini di innovatività degli strumenti didattici utilizzati, dati di contesto e obiettivi individuati	max 25
B.2 Coerenza interna fra l'analisi preliminare del fabbisogno e/o l'analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile per il target di soggetti destinatari e la programmazione della formazione continua. Esclusivamente per l'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", coerenza della progettazione con gli obiettivi di innovazione della didattica in materia di sicurezza	max 20
B.3 Definizione dettagliata dei possibili destinatari (suddivisi per fascia di età e per genere), sia in termini numerici, sia rispetto alle modalità di accesso agli interventi	max 10
B.4 Efficacia potenziale del progetto in termini di strategie individuate per upskilling e reskilling dei destinatari, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento dei datori di lavoro, già coinvolti in sede di presentazione del progetto	max 10
B.5 Adeguatezza e coerenza del budget e delle tempistiche rispetto alle attività previste	max 5
B.6 Adeguatezza delle azioni di monitoraggio in itinere e di valutazione finale	max 5
B.7 Modalità di comunicazione del progetto e diffusione dei risultati	max 5
C. Promozione dei principi orizzontali	Max 5
C.1 Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne	max 2
C.2 Presenza di azioni legate ai temi della transizione green, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale identificati dall'Agenda 2030 e dalla strategia regionale, e della transizione digitale	max 3
Totale	100

I soggetti facenti parti della **rete di sostegno non saranno oggetto di valutazione** nell'ambito dei criteri sopradescritti dei cui al punto A.

Non sono eleggibili a finanziamento i progetti che non raggiungono una soglia minima di almeno 60 punti su 100.

C.3.d. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi. Al soggetto richiedente verrà inviata anche una mail dalla predetta piattaforma all'indirizzo di posta indicato nella domanda di contributo. **Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.**

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo; all'impresa verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto indicato nella domanda di finanziamento.

Le integrazioni devono pervenire entro e non oltre 15 giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui i documenti oggetto di integrazione risultino ancora incompleti, Regione Lombardia potrà eccezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari.

L'invio di documentazione incompleta o il mancato invio, a seguito della seconda richiesta di integrazione, comporterà l'inammissibilità della domanda di finanziamento.

Nel caso invece di totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda, di cui paragrafo C.1, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento sarà dichiarata "non ammissibile".

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La formalizzazione dell'istruttoria e la relativa concessione del contributo avverranno tramite l'approvazione di periodici provvedimenti del Responsabile del procedimento, comunque entro 60 giorni dalla data di protocollazione elettronica delle domande. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

I soggetti che hanno presentato domanda saranno informati dell'esito dell'istruttoria anche per il tramite della piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo indicato quale contatto.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia al soggetto capofila secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso (cfr. Allegato A.14.a – ambito di intervento 1 e Allegato A.14.b – ambito di intervento 2);
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 50% del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia (cfr. Allegato A.15.a ambito di intervento 1 e Allegato A.15.b – ambito di intervento 2).

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto capofila potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il soggetto capofila presenta tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi la richiesta di anticipazione (All.ti A.14.a o A.14.b) e, **unicamente per i soggetti privati**, idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A.10.a - ambito di intervento 1 e Allegato A.10.b – ambito di intervento 2).

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Nel caso di fidejussione in formato digitale dovrà essere firmata digitalmente dai soggetti firmatari e caricata nel sistema informativo Bandi e Servizi unitamente alla richiesta di anticipazione.

Nel caso di fidejussione in formato cartaceo l'originale dovrà essere recapitato, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, a Regione Lombardia - Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro - P.zza Città di Lombardia 1- 20124 Milano.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali, il soggetto capofila dovrà completare le procedure per la rendicontazione finale.

C.4.a. Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto capofila dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse al finanziamento, pena la decadenza del diritto stesso, **trasmettendo attraverso la piattaforma informativa:**

- l'Atto di formalizzazione del Partenariato;
- l'Atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività progettuali (cfr. Allegato A.9.a ambito di intervento 1 e Allegato A.9.b – ambito di intervento 2).

Per procedere con l'invio della documentazione soprariportata, **il capofila** dovrà operare come di seguito specificato:

- A- Per quanto attiene **all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale**, attraverso il sistema informativo BeS, dovrà confermare le aziende aderenti e, per ciascuna di esse, valorizzare il numero di destinatari e di ore formative complessive. In caso di sostituzione delle aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo, dovrà procedere, altresì, all'aggiornamento della sezione con la valorizzazione dei nuovi dati. Inoltre, dovranno essere completate tutte le informazioni richieste dal sistema Bes ai fini della determinazione e della concessione dell'aiuto di stato. Inoltre sarà necessario allegare anche l'allegato A.23 per ogni azienda subentrante, unitamente alla Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis" (cfr. Allegato A.17).

Successivamente alla formalizzazione con l'invio al protocollo dell'Atto di Adesione **non sono ammesse modifiche relative alle aziende, né al numero dei destinatari nonché delle ore formative complessivamente dichiarate.**

Qualora un destinatario rinunci alla partecipazione al percorso di formazione il capofila dovrà comunicarlo a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo BES nella sezione "destinatari" attraverso l'allegato A.29 Rinuncia al percorso formativo. In tal caso il destinatario rinunciario potrà essere sostituito fermo restando il rispetto del numero dei destinatari e delle ore formative dichiarate per singola azienda in sede di adesione.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Regione Lombardia procederà con la verifica formale della documentazione trasmessa e al termine verrà comunicato formalmente, l'esito tramite il sistema informativo, al soggetto capofila.

In questa fase, l'aiuto di stato, attribuito ad ogni singola azienda sarà valorizzato come segue:

- definizione della **valorizzazione oraria**, suddividendo l'intero importo della linea B (maggiorato del relativo 40% di costi indiretti) per il numero complessivo delle ore formative comunicate nell'allegato A.9.a;
- definizione della **valorizzazione per singola azienda**, moltiplicando la "valorizzazione oraria" per il numero di ore dichiarate per ogni azienda.

Una volta determinato il valore, Regione Lombardia procederà alla registrazione dell'aiuto di stato per singola azienda nel Registro Nazionale Aiuti e comunicherà all'azienda destinataria, tramite lettera di concessione a firma del Dirigente pro tempore referente della misura, l'entità del contributo. (cfr.A.32.a - Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato)

- B- Per quanto attiene all'Ambito di intervento 2 **“Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”** attraverso il sistema informativo BeS, dovrà **dichiarare nell'atto di adesione (Allegato A.9.b) il monte ore formativo complessivo che s'intende erogare per tutti i destinatari coinvolti nel progetto.**

Ai fini della valorizzazione dell'aiuto di stato, successivamente alla presentazione dell'Atto di adesione **non sarà possibile aumentare il numero complessivo delle ore formative dichiarate nell' Allegato A.9.b.**

Successivamente all'avvio del progetto, il soggetto capofila provvede a registrare i dati di ogni singola azienda e dei relativi destinatari, è tali dati determineranno la valorizzazione dell'aiuto di stato come segue:

- definizione della **valorizzazione oraria**, suddividendo l'intero importo della linea B (maggiorato del relativo 40% di costi indiretti) **per il numero complessivo delle ore formative comunicate nell'allegato A.9.a;**
- definizione della **valorizzazione per singola azienda**, moltiplicando la "valorizzazione oraria" per il numero di ore per ogni azienda.

Una volta determinato il valore dell'aiuto, Regione Lombardia procederà alla registrazione dell'aiuto di stato per singola azienda nel Registro Nazionale Aiuti e comunicherà all'azienda destinataria, tramite lettera di concessione a firma del Dirigente pro tempore referente della misura, l'entità del contributo (cfr.A.32. b Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato)

Per entrambi gli ambiti:

- la mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.
- le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).
- la data di avvio delle attività di progetto, indicata nell'Atto di adesione definisce la data inizio di vigenza del progetto; le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data fine, calcolata automaticamente dal sistema, che terrà conto dei mesi di durata progettuale dichiarati dal Capofila in sede di Domanda di contributo. Per mese si intende, convenzionalmente, un periodo di 30 giorni di calendario.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Realizzazione percorso formativo

Prima di procedere all'avvio dei percorsi formativi, il capofila deve provvedere, in relazione ad ogni singola azienda aderente, all'inserimento, nel sistema informativo BeS, dei dati dei destinatari. In particolare, i dati anagrafici¹² e quelli relativi alla tipologia contrattuale.

Successivamente alla registrazione dei dati dei destinatari l'ente erogatore provvede all'iscrizione dei destinatari ai corsi previsti nel sistema informativo SIUF, dopodiché procedere con l'avvio degli stessi.

C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione e dichiarazione di spesa finale

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto capofila è tenuto presentare la dichiarazione di spesa finale, entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali, tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale (cfr. Allegato A.15.a ambito di intervento 1 e Allegato A.15.b – ambito di intervento 2) unitamente a:

- Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Piano dei conti finale aggiornato;
- Relazione tecnica finale deve contenere la descrizione delle attività svolte (compresi gli esiti completi dell'analisi di cui alla Linea A) e dei risultati raggiunti, nel caso chiarire il mancato raggiungimento degli obiettivi (format Allegato A.16.a ambito di intervento 1 e Allegato A.16.b – ambito di intervento 2).

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai soggetti beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione contenute nell'Allegato A.12.

Inoltre, dovranno essere confermati, per ogni partner, nel sistema informativo BeS, i dati relativi al Titolare effettivo di cui agli allegati A.21.a Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati, A.22.a Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici, A.21.b Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati, A.22.b Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti pubblici.

Il Capofila, prima di procedere con l'invio della dichiarazione di spesa finale sul sistema BeS, dovrà, obbligatoriamente:

- accertarsi che siano stati completati i processi relativi ai percorsi formativi nel sistema SIUF, (cfr. A.25 Indicazioni operative relative alla formazione);
- rendicontare, nell'apposita sezione del sistema informativo BeS, le attività svolte da tutti i destinatari relative ai percorsi formativi.

Successivamente ai controlli di correttezza e conformità all'avviso dei dati rendicontati, Regione Lombardia, procederà a confermare o, eventualmente rideterminare l'aiuto di stato concesso ad ogni singola azienda secondo la seguente formula:

- definizione della **valorizzazione oraria**, suddividendo l'intero importo della linea B **rendicontato** (maggiorato del relativo 40% di costi indiretti) per il numero complessivo delle ore formative comunicate effettivamente erogate nel corso dell'intero progetto;

¹² Relativamente all'ambito di intervento 1 – Formazione continua – generale i dati da inserire sono quelli previsti nell'Allegato A.8.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- definizione della **valorizzazione per singola azienda**, moltiplicando la "valorizzazione oraria" per il monte ore complessivo di ore formative di cui la singola azienda ha goduto

Regione Lombardia, inoltre, può richiedere ulteriore documentazione al fine di verificare che il progetto sia realizzato conformemente a quanto previsto dall'Avviso, sia in fase di istruttoria della rendicontazione, sia in fase di controllo in loco.

A seguito delle verifiche, Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede ai pagamenti entro 80 giorni dalla presentazione delle domande di liquidazione trasmesse dal soggetto capofila attraverso la piattaforma informativa Bandi e Servizi, così come previsto dall'art. 74, par. 1, lett. b del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente¹³ deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, i soggetti capofila, in qualità di beneficiari di finanziamenti del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

I soggetti beneficiari sono tenuti ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere gestite in conformità alle modalità specificate nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato A.12) e nell'Atto di adesione (cfr.

¹³ Soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Allegato A.9) nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

Compiti principali del soggetto capofila

Il soggetto capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del Partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nel presente documento;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Compiti principali del soggetto erogatore della formazione

Il soggetto erogatore della formazione è tenuto a:

- registrare correttamente le presenze e assenze dei discenti che risultano iscritti ai percorsi formativi finanziati a valere sull'Avviso, in modalità elettronica mediante la funzione GRS (Gestione Registro Sezione) del sistema informativo SIUF;
- assicurare che i soggetti destinatari della formazione assolvano agli obblighi di validazione delle presenze e delle assenze in modalità elettronica, secondo quanto sarà previsto dalle modalità operative relative alla gestione dei percorsi formativi e all'utilizzo del sistema GRS di registrazione elettronica delle attività formative;
- rispettare tutte le disposizioni relative all'accREDITamento all'albo regionale (DDUO n. 9749/2012 e ss.mm.ii.), nonché alla gestione delle attività formative (DDUO n. 12453/2012);
- assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.7;
- apporre, a qualsiasi documento rivolto ai partecipanti (ad esempio gli attestati, il materiale didattico), oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il corso è stato finanziato dal FSE+ 2021-2027 (*"Il Corso ID..... è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it"*).

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione nonché altra documentazione prevista dall'Avviso.

Il soggetto capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di Partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentate;
- le singole dichiarazioni di partecipazione dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il soggetto capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del Rappresentante legale del soggetto capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della domanda di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027

Tali disposizioni si attuano per l'ambito di intervento 1 Formazione continua – Generale, mentre per l'ambito di intervento 2 si dovrà fare riferimento a quanto descritto al par. 6.4. "Pubblicizzazione del contributo" dell'allegato A.12 indicazioni gestione e rendicontazione.

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- siano raccolte e trasmesse tutte le informazioni relative ai destinatari (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE+" di cui all'Allegato A.8 e il relativo assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.7;
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste dall'Amministrazione;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

Alimentazione della piattaforma informativa Bandi e Servizi in relazione all'avanzamento fisico e finanziario del progetto

Il soggetto capofila, con il supporto degli altri partner, provvede all'alimentazione puntuale e completa della piattaforma informativa con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento dei giustificativi di spesa quietanzati per i costi di personale e caricamento dei documenti) e fisico del progetto.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La **rinuncia** al finanziamento del progetto (cf. allegato A.31.a e b. Rinuncia al finanziamento generato dal sistema a firma digitale del capofila e di tutti i partner di progetto), motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta di contributo, deve essere comunicata, dal capofila, a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate. In presenza di fideiussione la Comunicazione di Rinuncia al finanziamento dovrà essere inviata per conoscenza anche al garante della fideiussione stessa.

L'agevolazione verrà **revocata** in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di inammissibilità dall'Avviso, al momento della presentazione della domanda;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di contributo e di liquidazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta **decadenza** del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'Avviso e che non costituiscono causa di inammissibilità, come indicato al paragrafo C.3.b.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Oltre alle verifiche amministrative sulle domande di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e, secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I soggetti beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 "lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi", il soggetto capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come riportato nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: "partecipanti che mantengono o migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento".

Come specificato al punto B.2, tutte le proposte progettuali devono includere un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati delle sperimentazioni realizzate. Gli esiti della valutazione condotta e le raccomandazioni saranno valorizzati nella relazione finale, mentre il rapporto di valutazione integrale potrà essere trasmesso quale allegato alla relazione stessa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Inoltre, relativamente all'ambito di intervento 2 -Formazione continua - Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, così come previsto dall'art. 7 dell'Accordo Quadro, il monitoraggio dello stato di attuazione delle

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

attività e il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati è a cura del Comitato di Coordinamento, composto da INAIL e dalla Regioni e Province Autonome che hanno aderito all'accordo.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

I soggetti beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), ed in particolare per i destinatari dei percorsi formativi come da Allegato A.7).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati:

- sul Portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it);
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);
- sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti e agli adempimenti connessi all'attuazione del presente Avviso potrà essere richiesta a: patticompetenzelavoro@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al presente Avviso, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

TITOLO	Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso intende finanziare una nuova misura per l'attuazione della Seconda fase dell'iniziativa "Patti territoriali per le competenze e l'occupazione", con l'obiettivo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica, e sperimentare nelle progettualità dei partenariati modelli di risposta efficaci da parte dell'offerta formativa e dei servizi al lavoro, sulla base dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stretta interconnessione tra i fabbisogni di competenze delle imprese e gli interventi formativi, per fornire concrete opportunità ai lavoratori di upskilling e reskilling; • innovazione e complementarità rispetto alle misure già esistenti, con l'obiettivo di promuovere virtuose sinergie ed evitare possibili sovrapposizioni e improduttiva dispersione di risorse. <p>Inoltre, al fine di supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, il presente Avviso intende promuovere la realizzazione di progetti di formazione relativi alla sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.</p> <p>Per fornire agli stakeholder del territorio strumenti per rispondere adeguatamente alle necessità di upskilling e reskilling dei lavoratori, innovando le modalità di attuazione delle iniziative di formazione, e adeguare le competenze anche nella specifica materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nell'ambito del presente Avviso si individuano due ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"; • Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro".
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I soggetti destinatari sono differenziati per Ambito di intervento.</p> <p>Con riferimento all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale", possono essere selezionati come destinatari degli interventi i soggetti che alla data di avvio delle attività progettuali e per tutta la durata degli interventi formativi previsti per la Linea di intervento B – Formazione continua rientrano nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

TITOLO	Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori
	<p>privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);</p> <ul style="list-style-type: none"> • soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili); • nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo); • coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari; • titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza; • lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata; • titolari di ditte individuali. <p>Con riferimento all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", possono essere selezionati come destinatari degli interventi i lavoratori dipendenti, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, assunti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale) presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia di micro, piccole, medie e grandi imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):</p> <ul style="list-style-type: none"> • C 23: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di materiali non metalliferi; • C 33: Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed Apparecchiature; • E: Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; • F 41: Costruzione di edifici; • F 42: Ingegneria civile; • F 43: lavori di costruzione specializzati.

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

TITOLO	Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Con riferimento all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale" la dotazione finanziaria è pari a € 5.000.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1, che troveranno copertura sui capitoli 15462, 15463,15464, 15709, 15710, 15711,15712, 15713, 15714, degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026.</p> <p>Con riferimento all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", la dotazione finanziaria è pari a € 437.999,00, a valere sul capitolo 016663 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2024.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di un progetto.</p> <p>La dimensione finanziaria dei progetti dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non inferiore € 90.000,00; • non superiore a 375.000,00. <p>Con riferimento all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale", il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile; pertanto, il cofinanziamento a carico del Partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile. Con riferimento invece all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", il contributo pubblico potrà coprire fino al 100% del costo totale ammissibile.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli da 1 a 6.
PROCEDURE DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa.
DATA APERTURA	ore 12:00 del 30/04/2024
DATA CHIUSURA	ore 17:00 del 30/01/2025
COME PARTECIPARE	Presentazione della domanda tramite la piattaforma informativa "Bandi e Servizi".
CONTATTI	Email: patticompetenzelavoro@regione.lombardia.it

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro

U.O. Sistema e servizi territoriali per il lavoro

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.20.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione della domanda di contributo	dal 30 aprile 2024
Istruttoria per ammissibilità delle domande di contributo	Entro 60 giorni dalla data di protocollazione elettronica delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)
Avvio delle attività progettuali	Entro 60 giorni dalla data di approvazione del progetto

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Conclusione delle attività progettuali	Con riferimento all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale", entro 540 giorni dalla data di avvio delle attività progettuali (a seconda della durata del progetto); con riferimento invece all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", fino a 360 giorni dalla data di avvio delle attività progettuali (a seconda della durata del progetto)
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali
Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 80 giorni dalla data di protocollazione della domanda di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)

D.11 Allegati

- A.1.a Domanda di contributo (Ambito di intervento 1)
- A.1.b Domanda di contributo (Ambito di intervento 2)
- A.2.a Scheda Progetto (Ambito di intervento 1)
- A.2.b Scheda Progetto (Ambito di intervento 2)
- A.3.a Piano dei conti (Ambito di intervento 1)
- A.3.b Piano dei conti (Ambito di intervento 2)
- A.4. Scheda dettaglio costi
- A.5.a Dichiarazione di partecipazione al Partenariato (Ambito di intervento 1)
- A.5.b Dichiarazione di partecipazione al Partenariato (Ambito di intervento 2)
- A.6 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- A.7 Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- A.8 Domanda di iscrizione agli interventi FSE+
- A.9.a Atto di adesione (Ambito di intervento 1)
- A.9.b Atto di adesione (Ambito di intervento 2)
- A.10.a Schema di garanzia fideiussoria (Ambito di intervento 1)
- A.10.b Schema di garanzia fideiussoria (Ambito di intervento 2)
- A.11.a Dichiarazione iscrizione CCIAA - ANTIMAFIA
- A.11.b Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi - ANTIMAFIA
- A.12 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione
- A.13.a Analisi del fabbisogno di competenze – preliminare
- A.13.b Indicazioni metodologiche per l'elaborazione dell'analisi dei fabbisogni di competenze
- A.14.a Richiesta anticipazione (Ambito di intervento 1)
- A.14.b Richiesta anticipazione (Ambito di intervento 2)
- A.15.a Dichiarazione spesa finale (Ambito di intervento 1)
- A.15.b Dichiarazione spesa finale (Ambito di intervento 2)
- A.16.a Relazione tecnica finale (Ambito di intervento 1)
- A.16.b Relazione tecnica finale (Ambito di intervento 2)
- A.17.a Dichiarazione sostitutiva per la concessione aiuti in de minimis (Ambito di intervento 1)
- A.17.b Dichiarazione sostitutiva per la concessione aiuti in de minimis (Ambito di intervento 2)
- A.18.a FAC SIMILE Timesheet (Ambito di intervento 1)

Allegato 2 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- A.18.b FAC SIMILE Timesheet (Ambito di intervento 2)
- A.19.a Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- A.19.b Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- A.20 Modulo per accesso agli atti
- A.21.a Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati (Ambito di intervento 1)
- A.21.b Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati (Ambito di intervento 2)
- A.22.a Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva Enti pubblici - (Ambito di intervento 1)
- A.22.b Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva Enti pubblici - (Ambito di intervento 2)
- A.23.a Dichiarazione di adesione al progetto (Ambito di intervento 1)
- A.23.b Dichiarazione di adesione al progetto (Ambito di intervento 2)
- A.24 Catalogo offerta formativa misura Sicurezza (Ambito di intervento 2)
- A.25 Indicazioni operative per la progettazione e gestione dei percorsi formativi e il rilascio delle certificazioni finali
- A.26.a Dichiarazione di composizione della Rete di Supporto
- A.26.b Dichiarazione di composizione della Rete di Supporto
- A.27.a Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti
- A.28.a Procura incarico capofila
- A.28.b Procura incarico capofila
- A.29.a Rinuncia al percorso formativo
- A.29.b Rinuncia al percorso formativo
- A.30 Scheda di Monitoraggio Finale
- A.31.a Rinuncia al finanziamento
- A.31.b Rinuncia al finanziamento
- A.32.a Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato
- A.32.b Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato

Allegato A.1.b

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER
L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI**

AMBITO DI INTERVENTO 2

FORMAZIONE CONTINUA – SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

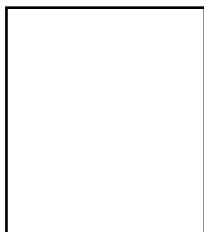
DDUO n. del

FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO IL PORTALE BANDI E SERVIZI

DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Marca da bollo: € 16,00

☐ Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.

Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

Oggetto: Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di un'iniziativa progettuale in risposta all'Avviso Pubblico "PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI" - DGR XII/1983 del 4 marzo 2024 e DGR XII/2109 del 24 marzo 2024.

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del soggetto capofila del partenariato con sede legale nel Comune di _____ (), CAP _____, via _____, n. _____, CF _____, Partita IVA _____, Indirizzo PEC _____ (che sarà utilizzato da Regione per le comunicazioni ufficiali relative al progetto), indirizzo email _____

DICHIARA DI ESSERE

- ☐ Associazione datoriale di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
- ☐ Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- ☐ Amministrazione provinciale, Città Metropolitana di Milano o loro società in house;
- ☐ Ente aderente alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale;
- ☐ Ente, associazione o società di servizi formativi o di rappresentanza di settori/filiere;
- ☐ Delegato da:
 - o Associazione datoriale di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
 - o Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - o Amministrazione provinciale, Città Metropolitana di Milano o loro società in house;
 - o Ente aderente alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale;
 - o Ente, associazione o società di servizi formativi o di rappresentanza di settori/filiere.

In qualità di soggetto capofila del partenariato composto dai seguenti soggetti:

Organizzazione partecipante alla Partnership	Codice fiscale o partita Iva	Tipologia di organizzazione (pubblica o privata)
(aggiungere le righe necessarie)		

DICHIARA INOLTRE

- di presentare la presente domanda di accesso al contributo per il seguente Ambito di intervento:
 - ☐ Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere ai finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato;
- in particolare, per i soggetti privati:

di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- che i destinatari coinvolti nell'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" hanno i requisiti previsto dell'Avviso;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) _____;
- che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, che sono conservate agli atti;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

CHIEDE

che il progetto presentato relativo all'ambito di intervento "Formazione continua – Sicurezza nei luoghi di lavoro, così come descritto nella Scheda progetto e con costo complessivo, come risultante dal Piano dei Conti, pari a € _____, venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico di € _____.

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DEL SOGGETTO CAPOFILA]

(documento firmato digitalmente)

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

ALLEGATO A.9.a

**Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 -Azione d.1.)**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER
L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI**

Ambito di intervento 1 – Formazione continua generale.

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

ATTO DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov.
_____, il _____, Codice Fiscale _____, in qualità:

- di Legale rappresentante
- altro soggetto delegato con potere di firma

dell'Ente capofila _____, con sede legale in Via/Piazza _____, n. _____, nel
Comune di _____, CAP _____, Prov. _____, CF _____, P.IVA _____,
indirizzo email _____ (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al progetto).

PREMESSO CHE

- in qualità di Ente capofila del progetto ID _____ rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:

Partner	Codice Fiscale/P.IVA	Natura giuridica dell'organizzazione (cfr. categorie previste dall'Avviso)

- il suddetto progetto risulta ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico per il finanziamento di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori - Ambito di intervento 1 – Formazione continua generale", in attuazione della DGR n. XII/1983 del 04/03/2024;
- l'assegnazione del contributo al partenariato comporta che l'ente capofila sia

unico referente di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del citato Avviso.

ACCETTA DI

- realizzare il progetto in conformità alle condizioni e modalità specificate dall'Avviso, dai relativi allegati e dalle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione, nonché nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
- realizzare il progetto approvato e ammesso a finanziamento con un contributo pubblico di _____ euro pari al _____ % dei costi eleggibili, garantendo un cofinanziamento a carico del partenariato di _____ euro in misura pari a _____ % dei costi eleggibili;
- rispettare le condizioni, modalità e tempistiche per la rendicontazione e per l'erogazione del rimborso previste dall'Avviso e dalle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia;
- concludere le attività progettuali secondo la tempistica prevista nella scheda progetto e comunque nel rispetto della tempistica prevista dall'Avviso;
- assicurare l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- assicurare l'adozione di procedure di gestione e controllo idonee a garantire la qualità ed efficacia delle attività svolte e la sana gestione finanziaria;
- raccogliere, anche dai partner, tutte le informazioni e la documentazione comprovante la realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia e di renderle disponibili a Regione Lombardia ai fini del monitoraggio, della valutazione e del controllo delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
- adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
- garantire che le attività progettuali saranno realizzate dall'Ente capofila e dagli Enti partner secondo la ripartizione delle responsabilità di attuazione previste nella scheda progetto;
- consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti, così come previsto dall'Avviso e nell'ulteriore documentazione prodotta da Regione Lombardia, anche presso gli enti partner;
- provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia sul progetto, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner le cui spese fossero risultate non riconoscibili secondo quanto riportato nell'atto di formalizzazione del partenariato;
- rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di adesione per tutta la durata del progetto e trasmettere copia del presente atto ai partner.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000,

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni normative europee, nazionali e regionali che disciplinano il Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- che la data di avvio delle attività di progetto è _____ per mesi _____ e che la data di fine progetto è _____;
- di:
 - ☐ confermare le aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo attraverso la Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti (cfr. Allegato A.27);
 - ☐ aver variato le aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo, nel rispetto limite massimo del 50%, confermando lo stesso codice ATECO

delle aziende sostituite ed almeno l'80% del numero complessivo dei dipendenti coinvolti dichiarati nella Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti (cfr. Allegato A.27).

Come di seguito riportato:

N.	Denominazione azienda	Partita IVA/Codice Fiscale	Codice ATECO	Numero dipendenti coinvolti	Numero complessivo ore formative ¹
1	
...	

- che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale da ciascun Ente del partenariato e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;
- che nessun Ente del partenariato percepisce e percepirà altri finanziamenti pubblici per lo svolgimento delle attività previste per le quali è concesso il contributo a valere sul PR FSE+ di Regione Lombardia;
- che gli Enti del partenariato si impegnano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di:
 - o non erogare o erogare solo una parte del contributo previsto per la realizzazione degli interventi qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso previste nelle indicazioni operative;
 - o recuperare somme indebitamente erogate e revocare il finanziamento, qualora a seguito delle attività di verifica si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto e che in tal caso il Capofila potrà rivalersi nei loro confronti.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni dell'intervento, incluse le eventuali modifiche del partenariato, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e delle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;
- a verificare i requisiti di ammissibilità dei destinatari nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità previste dall'Avviso;
- a trasferire prontamente ai partner il contributo pubblico ricevuto in relazione al budget e ai costi sostenuti da ciascuno di essi e in coerenza con gli accordi assunti;
- a conservare la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e alla rendicontazione nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021 e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
- ad attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui di cui all'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" e ad eventuali ulteriori strumenti che saranno resi disponibili sul sito di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;
- ad acconsentire alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it e sul sito nazionale www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49, paragrafo 3 del Reg. (UE) 1060/2021;
- a informare i destinatari che l'intervento è cofinanziato dall'Unione europea attraverso il

¹ Il numero complessivo delle ore formative per singola azienda è dato dal numero di ore formative a cui ogni singolo lavoratore parteciperà (es. corso di 4 ore a cui partecipano tre lavoratori, il numero ore complessive sarà 3x4=12 ore).

PRENDE ATTO

- che, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto di adesione, si fa riferimento alle disposizioni dell'Avviso e alle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione nonché alla vigente normativa europea, nazionale e regionale;
- che in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del presente Atto di adesione e di quelli previsti dall'Avviso e dalla vigente normative europea, nazionale e regionale, Regione Lombardia diffiderà il beneficiario affinché provveda entro un termine prefissato all'eliminazione delle irregolarità contestate; decorso inutilmente tale termine senza che il beneficiario abbia provveduto, si procederà alla revoca del contributo, avviando le necessarie azioni per l'immediato recupero di quanto eventualmente erogato.

Luogo, lì _____

Firma del Legale rappresentante

(documento firmato digitalmente)



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI
AMBITO DI INTERVENTO 2
FORMAZIONE CONTINUA – SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO**

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

ATTO DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, Prov. _____, il _____, Codice Fiscale _____, in qualità:

☐ di legale rappresentante

☐ altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila

_____, con sede legale in Via/Piazza _____ n. _____, nel Comune di _____ CAP _____, Prov. _____, CF _____ P. IVA _____ indirizzo email _____ (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al progetto).

PREMESSO CHE

in qualità di Ente capofila del progetto ID _____ rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:

Partner	Codice Fiscale/P.IVA	Natura giuridica dell'organizzazione
		(cfr. categorie previste dall'Avviso)

L'assegnazione del contributo al partenariato comporta che l'ente capofila sia unico referente di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del citato Avviso.

ACCETTA DI

- realizzare il progetto in conformità alle condizioni e modalità specificate dall'Avviso, nonché dai relativi allegati e dalle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione e nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
- realizzare il progetto approvato e ammesso a finanziamento con un contributo pubblico di _____ euro pari al _____ % dei costi eleggibili;
- rispettare le condizioni, modalità e tempistiche per la rendicontazione e per l'erogazione del rimborso previste dall'Avviso e dalle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia;

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- concludere le attività progettuali secondo la tempistica prevista nella scheda progetto e comunque nel rispetto delle tempistiche previste dall'Avviso;
- assicurare l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- assicurare l'adozione di procedure di gestione e controllo idonee a garantire la qualità ed efficacia delle attività svolte e la sana gestione finanziaria;
- raccogliere, anche dai partner, tutte le informazioni e la documentazione comprovante la realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia e di renderle disponibili a Regione Lombardia ai fini del monitoraggio, della valutazione e del controllo delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
- adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
- garantire che le attività progettuali saranno realizzate dall'Ente capofila e dagli Enti partner secondo la ripartizione delle responsabilità di attuazione previste nella scheda progetto;
- consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali competenti, così come previsto dall'Avviso e nell'ulteriore documentazione prodotta da Regione Lombardia, anche presso gli enti partner;
- provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia sul progetto, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner le cui spese fossero risultate non riconoscibili secondo quanto riportato nell'atto di formalizzazione del partenariato;
- rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di adesione per tutta la durata del progetto e trasmettere copia del presente atto ai partner.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000,

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni normative, nazionali e regionali che disciplinano la misura;
- che la data di avvio delle attività di progetto è _____ per mesi e che la data di fine progetto è _____ (calcolata automaticamente dal sistema);
- che le ore formative complessivamente erogate per tutti i destinatari coinvolti nel progetto non potranno superare il n° _____.
- che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale da ciascun Ente del partenariato e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;
- che nessun Ente del partenariato percepisce e percepirà altri finanziamenti pubblici per lo svolgimento delle attività previste per le quali è concesso il contributo;
- che gli Enti del partenariato si impegnano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di:
 - ☐ non erogare o erogare solo una parte del contributo previsto per la realizzazione degli interventi qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso previste nelle indicazioni operative;

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- ☐ recuperare somme indebitamente erogate e revocare il finanziamento, qualora a seguito delle attività di verifica si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto e che in tal caso il Capofila potrà rivalersi nei loro confronti.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni dell'intervento, incluse le eventuali modifiche del partenariato, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e delle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;
- a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia l'adesione delle aziende nel corso del progetto, comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione sottoscritta dal Legale dell'impresa (cfr. Allegato A.23.a).
- a verificare i requisiti di ammissibilità dei destinatari nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità previste dall'Avviso;
- a trasferire prontamente ai partner il contributo pubblico ricevuto in relazione al budget e ai costi sostenuti da ciascuno di essi e in coerenza con gli accordi assunti;
- a conservare la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e alla rendicontazione nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021 e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
- ad attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui di cui all'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
- ad acconsentire l'eventuale pubblicazione o trasferimento dei dati ai fini istituzionali;
- a informare i destinatari che l'intervento è cofinanziato con risorse relative all'Accordo Quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e Province autonome.

PRENDE ATTO

- che, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto di adesione, si fa riferimento alle disposizioni dell'Avviso e alle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione nonché alla vigente normativa europea, nazionale e regionale;
- che in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del presente Atto di adesione e di quelli previsti dall'Avviso e dalla vigente normative europea, nazionale e regionale, Regione Lombardia diffiderà il beneficiario affinché provveda entro un termine prefissato all'eliminazione delle irregolarità contestate; decorso inutilmente tale termine senza che il beneficiario abbia provveduto, si procederà alla revoca del contributo, avviando le necessarie azioni per l'immediato recupero di quanto eventualmente erogato.

Luogo, li _____

Firma del Legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Allegato A.12

**Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 -Azione d.1.)**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER
L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI**

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

INDICE

1	PREMESSA.....	3
1.1	Ambito di applicazione.....	3
2	AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	3
2.1	Requisiti generali di ammissibilità.....	3
2.2	Spese non ammissibili	4
2.3	Giustificativi di pagamento.....	5
2.4	Partnership.....	5
3	CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	5
3.1	Voci di costo e categorie di costo	6
3.2	A) Costi diretti per il personale.....	7
3.3	B) Altri costi	17
4	PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE	18
4.1	Inserimento dei dati relativi ai giustificativi	18
4.2	Dichiarazioni di spesa	18
5	PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	19
5.1	Richiesta anticipazione.....	19
5.2	Richiesta di saldo.....	20
6	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	21
6.1	Compiti principali del soggetto capofila.....	21
6.2	Conservazione della documentazione	21
6.3	Rispetto delle condizioni economiche definite	22
6.4	Pubblicizzazione del contributo	22
6.5	Gestione del progetto	23
6.6	Verifiche in loco.....	25

1 PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione

Il presente documento fornisce ai soggetti che hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto le condizioni di ammissibilità e le indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi a valere sull'Avviso "Patti Territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori" finanziato a valere sul Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1. di cui alla D.G.R. n. XII/1983 del 04/03/2024 e ss.ii.

Tali linee si applicano anche **all'Ambito di intervento 2 – Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro** in attuazione dell'Accordo Quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome.

2 AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Nei paragrafi che seguono, si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione degli interventi finanziati.

L'attuazione del progetto deve rispettare i principi di sana gestione finanziaria, vale a dire che:

- le risorse impiegate dai beneficiari nella realizzazione delle attività di progetto sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).

2.1 Requisiti generali di ammissibilità

Una spesa è ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- si riferisce a un progetto ammesso a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia e riferibile a interventi ammissibili al Fondo Sociale Europeo Plus (art. 3 e art. 4 Reg. (UE) n. 2021/1057);
- **è sostenuta** nel periodo di vigenza del Programma Regionale: i costi devono essere sostenuti nel periodo temporale di validità del PR (art. 63, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 2021/1060) e, più in particolare, **nell'ambito del periodo di riferimento individuato al punto B.3 dell'Avviso**;
- è stata effettivamente sostenuta conformemente alla forma di sovvenzione stabilita dall'Avviso;
- è comprovata da documenti giustificativi: i) nel caso di rimborso dei costi effettivamente sostenuti, attraverso documenti contabili aventi valore probatorio equivalente richiesti dall'Avviso e dalle presenti Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione; ii) nel caso di ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, attraverso documentazione comprovante la corretta applicazione della metodologia e delle condizioni stabilite dall'Avviso per il sostegno all'operazione;
- non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non è finanziata da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche (art. 63, paragrafo 9, Reg. (UE) n. 2021/1060);
- è coerente con il progetto e il piano dei conti approvati: è, cioè, riferita ad attività previste nel progetto approvato ed è coerente con quanto previsto nel piano dei conti e non supera gli importi approvati;
- è correttamente registrata in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- è garantita dai partner, all'interno del proprio sistema contabile, l'evidenziazione della contabilità riferita al progetto mediante codifica specifica (art. 72, paragrafo 1, lettera a Reg. (UE) 2021/1060) ovvero contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- è sostenuta in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
- rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nell'Avviso e precisate nel presente documento.

2.2 Spese non ammissibili

Le spese seguenti non sono ammissibili:

- interessi passivi (art. 64, paragrafo 1, lettera a, Reg. (UE) n. 2021/1060);
- l'acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture (art. 16, paragrafo 1, Reg. (UE) n. 2021/1057);
- l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, tranne qualora tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o qualora tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione, o qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica (art. 16, paragrafo 1, Reg. (UE) n. 2021/1057);
- imposta sul valore aggiunto recuperabile (art. 15 D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22);
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse (art. 15 D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22);
- ammortamenti non direttamente riferibili alle operazioni, deprezzamenti e passività; costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

IVA E ALTRE IMPOSTE E TASSE

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se sia stata o non sarà effettivamente recuperata dal beneficiario.

Al fine della valutazione di ammissibilità dell'IVA è, quindi, necessario che il beneficiario dichiari, sotto forma di autocertificazione a firma del responsabile legale dell'ente/dirigente competente, il trattamento dell'IVA.

Possono costituire una spesa ammissibile le imposte e tasse solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario. In particolare, imposte e tasse attinenti all'attività cofinanziata, aventi scadenza successiva alla conclusione del progetto (es. IRAP, etc.) possono comunque essere espresse tra i costi relativi allo stesso. Ai fini della determinazione dell'IRAP definitivamente sostenuta, il Beneficiario deve porre, pertanto, particolare attenzione alla corretta applicazione delle deduzioni, del credito d'imposta previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

2.3 Giustificativi di pagamento

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile un riscontro documentale. Ai fini della ammissibilità della spesa i pagamenti devono essere quietanzati.

Non sono ammissibili pagamenti in contanti.

2.4 Partnership

I progetti sono presentati e realizzati in partenariato conformemente alle disposizioni di cui al punto A.3 dell'Avviso. Gli obblighi dei singoli soggetti e le modalità di funzionamento e coordinamento del partenariato sono definiti nell'Atto di formalizzazione del partenariato, trasmesso a Regione Lombardia unitamente all'Atto di adesione, secondo quanto previsto al punto C.4.a dell'Avviso.

Resta fermo che l'individuazione dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività e delle risorse definiti negli atti di formalizzazione del partenariato devono essere coerenti con la proposta progettuale approvata. Considerato che la composizione del partenariato è oggetto di valutazione in sede di presentazione del progetto, non sono ammesse né la sostituzione né l'integrazione di un partner in corso d'opera.

Con riferimento al partenariato si specifica che:

- il soggetto capofila è individuato quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia;
- tutti i partner, in quanto responsabili della realizzazione del progetto, sono tenuti alla rendicontazione secondo le condizioni, modalità e tempi previste dall'Avviso;
- i partner devono garantire, all'interno del proprio sistema contabile, l'evidenziazione della contabilità riferita al progetto mediante codifica specifica ovvero contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- ai fini della rendicontazione l'ente capofila effettua una verifica preventiva di ammissibilità delle spese e di completezza e correttezza della documentazione trasmessa dai partner e raccoglie altresì informazioni e documentazione sulle attività svolte e sul conseguimento dei risultati del progetto;
- a seguito dell'erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia, il capofila è tenuto a trasferire senza ritardo agli altri partner le quote di competenza;
- tutti i partner sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di Regione Lombardia e degli altri eventuali organismi europei, nazionali e regionali, e a collaborare lealmente, fornendo eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati;
- i partner si impegnano a non percepire per lo svolgimento delle attività per le quali è concesso il finanziamento: a valere sul PR FSE+ 2021-2027 nel caso della formazione generale (ambito di intervento 1) e a valere sulle risorse INAIL nel caso della formazione continua Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (Ambito di intervento 2) altri finanziamenti pubblici e a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste;
- il capofila è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite in base alle indicazioni fornite nel procedimento di recupero e potrà rivalersi nei confronti dei partner le cui spese non sono riconoscibili a seguito dei controlli da parte di Regione Lombardia.

3 CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

I costi di un'operazione sono qualificati come "costi diretti" o "costi indiretti".

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

I **costi “diretti”** sono quelli direttamente connessi all’attuazione del progetto, ovvero i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata (di norma, attraverso la lettera di incarico/contratto, il timesheet e la relazione di progetto) ad una attività e/o prodotto di progetto.

I **costi “indiretti”** sono quelli che non sono o non possono essere direttamente connessi all’attuazione del progetto, in quanto riconducibili a spese generali del soggetto beneficiario. Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l’ammontare attribuibile direttamente allo specifico progetto. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione del soggetto beneficiario: le utenze (es. elettricità, riscaldamento, acqua), i servizi ausiliari (es. segreteria, consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria).

Nel Piano dei conti, i costi sono classificati per voci di costo e categorie.

3.1 Voci di costo e categorie di costo

Il contributo erogabile è calcolato, nei limiti dell’importo concesso, sull’ammontare delle spese rendicontate dai beneficiari, secondo la struttura del piano dei conti che è articolato come segue:

- A. Costi diretti ammissibili per il personale, che includono quelli per il personale dipendente (A1) e per il personale esterno (A2);
- B. Altri costi ammissibili (B1 + B2);
- C. Costi totali.

La struttura del piano dei conti del progetto è articolata per voci e categorie di costo (cfr. Tabella 1) e, ai fini del rimborso, è prevista l’applicazione dell’opzione di semplificazione dei costi di cui all’art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e in particolare l’utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (A1 e A2) per coprire i costi residui (B1 e B2) del progetto.

Tabella 1 – Struttura del piano dei conti

Voce di costo	Categorie di costo	Spese ammissibili
A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente	I costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono soltanto il costo lordo della retribuzione. È esclusa l’ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dalla retribuzione (es. spese di viaggio, vitto e alloggio) o indiretti (es. costi generali e di funzionamento dell’organizzazione, costi connessi a personale che non lavora direttamente al progetto).
	A2. Personale esterno non legato al soggetto beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono soltanto il compenso per le ore lavorate al progetto. È esclusa l’ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dal compenso (es. rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).
B. Altri costi	B1. Costi diretti diversi da quelli per il personale (A1; A2)	Costi diretti (es. spese di viaggio, vitto e alloggio, materiali di consumo, spese per la comunicazione) e indiretti (es. costi generali di funzionamento e gestione

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

	B2. Costi indiretti	dell'organizzazione, utenze) residui rispetto alle categorie A1, A2.
C. Costo totale	Totale costi diretti e indiretti	

Il rimborso delle spese ammissibili avviene con le seguenti modalità:

Voce di costo	Categorie di costo	Condizione di rimborso e base giuridica
A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente	Costi unitari ex art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
	A2. Personale esterno non legato al soggetto beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
B. Altri costi	B1. Costi diretti diversi da quelli per il personale (A1; A2)	Tasso forfettario ex art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060
	B2. Costi indiretti	B= 40% di A
C. Costo totale	Totale costi diretti e indiretti	C= A+B

3.2 A) Costi diretti per il personale

Rientrano in questa voce di spesa due categorie di costi: quella per le risorse umane legate al soggetto beneficiario tramite contratti di lavoro subordinato secondo la disciplina nazionale vigente (**A1. Personale dipendente**) e quella per le risorse umane legate al soggetto beneficiario attraverso contratto per una prestazione professionale individuale (**A2. Personale esterno**).

Le spese di personale, come tutte le spese di progetto, sono ammissibili soltanto se riferibili e sostenute dai partner di progetto.

Qualora il partenariato **non** abbia già presentato domanda di contributo a valere sull'Avviso di cui al D.D.U.O. n. 1485 del 23 gennaio 2024 e ss.mm.ii., i costi diretti per il personale afferenti alla Linea di intervento **A.1 non potranno superare il 30%** dei costi diretti per il personale complessivi, di cui:

- fino al 15%, per l'analisi preliminare da effettuare prima della presentazione della proposta progettuale e comunque afferenti ad attività svolte dopo la pubblicazione Delibera n. 1983/2024, oltre che per ulteriori attività previste dall'Allegato A.13.b "INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ELABORAZIONE DELL'ANALISI DEL FABBISOGNO DI COMPETENZE", effettuate prima della data d'avvio delle attività progettuali comunicata dal capofila nell'Atto di Adesione;
- per la restante quota, per l'analisi completa, da finalizzare in seguito alla data di avvio delle attività di progetto inserita nell'Allegato A.9.a e non oltre la data fine delle attività progettuali

Qualora invece il partenariato abbia già presentato domanda di contributo a valere sull'Avviso di cui al D.D.U.O. n. 1485 del 23 gennaio 2024 e ss.mm.ii., nell'ambito del presente Avviso potrà essere realizzata la **Linea di intervento A.2 - analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile**, per la quale i costi diretti per il personale **non potranno superare il 15%** dei costi diretti per il personale complessivi.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

A.1. Personale dipendente

Nella categoria di costo “personale dipendente” rientrano le risorse umane legate al soggetto beneficiario da un **contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente, secondo la vigente normativa nazionale.**

Per la rendicontazione delle spese relative al personale dipendente, **i beneficiari sono tenuti ad applicare l'opzione di semplificazione che prevede l'utilizzo di costi unitari determinati in base alla metodologia prevista dall'art. 55, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060**, secondo cui i costi diretti per il personale possono essere calcolati “dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale”. Come anche precisato dal documento “Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) - Versione riveduta” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 27 maggio 2021 “quando si utilizza la regola delle 1.720 ore l'importo della tariffa oraria così ottenuto deve essere considerato alla stregua di un costo unitario”¹.

A norma dell'art. 55, par. 2, lett. a) i costi del personale dipendente sono pertanto determinati mediante una tariffa oraria calcolata come segue:

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\text{i più recenti costi lordi per l'impiego documentati}}{1.720 \text{ ore}}$$

L'opzione di costo semplificato adottata nell'ambito dell'Avviso e di seguito esposta rappresenta l'unica modalità per la determinazione della spesa ammissibile per tutte le risorse di personale dipendente (l'utilizzo del parametro delle 1.720 ore al denominatore della formula di calcolo del costo orario è pertanto obbligatorio).

Il parametro delle 1.720 ore è un «tempo di lavoro» annuo standard definito dalla Commissione Europea quale media delle ore di lavoro settimanali degli Stati membri moltiplicata per 52 settimane e da cui sono state dedotte le ferie annuali retribuite e la media dei giorni festivi annuali. **Per la determinazione del costo orario del personale dipendente i beneficiari non potranno utilizzare metodi di calcolo alternativi basati su una quantificazione del tempo di lavoro diversa dalla previsione regolamentare.**

Per la determinazione del numeratore della formula, si applica la previsione di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare, la spesa ammissibile per il personale dipendente impiegato nel progetto è calcolata a partire dai **“più recenti costi del lavoro lordi documentati, se annui”**. Ciò significa che **i dati utilizzati devono essere i più recenti disponibili**. Con l'espressione «i più recenti» il regolamento mira a garantire che i dati utilizzati siano sufficientemente recenti e dunque indicativi dei costi reali per il personale. I costi annui lordi per l'impiego non devono necessariamente riferirsi ad un anno civile o ad un esercizio fiscale (ad esempio, potrebbe trattarsi di dati relativi al periodo che va dal mese di ottobre al mese di settembre dell'anno successivo). **È però necessario che i costi coprano un periodo temporale di 12 mesi**. Ai fini della corretta determinazione dell'importo è previsto, di norma, l'utilizzo dei costi del lavoro lordi relativi all'annualità precedente all'avvio del progetto o all'impiego di ciascuna risorsa di personale nel progetto.

Qualora non fosse possibile coprire un periodo temporale di 12 mesi, “i costi del lavoro annui lordi, possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati ad un periodo di 12 mesi” (art. 55, par. 4 del Reg. (UE) 2021/1060). Tale criterio può

¹ Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta (OJ C, C/200, 27.05.2021, p. 1, CELEX: [https://eurlex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52021XC0527\(02\)](https://eurlex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52021XC0527(02))).

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

essere utilizzato dai soggetti beneficiari, ad esempio, nel caso di risorse in servizio da meno di 12 mesi (i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per le mensilità disponibili documentate o, nel caso di risorse di personale neoassunte, dal contratto di lavoro). I costi annui lordi per l'impiego possono essere basati sui costi per l'impiego reali del lavoratore. Per i mesi con dati incompleti, i dati estrapolati potranno essere utilizzati per ottenere una buona approssimazione dei costi reali su un periodo di dodici mesi.

In linea con quanto previsto dai contratti di riferimento, il costo lordo di una risorsa di personale dipendente si compone dalle seguenti voci:

1. Voci retributive:

- somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- indennità;
- quota di TFR annuo maturato.

2. Oneri sociali e previdenziali:

- contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS);
- fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L. (es. fondi pensione dirigenti e quadri);
- eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
- altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

Nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, non possono essere incluse nel calcolo del costo annuo lordo dell'impiego voci di costo diverse da quelle sopra elencate (voci retributive e oneri sociali e previdenziali). In particolare, non sono ammissibili voci riconducibili ad eventuali altri costi diretti (es. spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio) o ai costi generali dell'organizzazione. Tali voci di costo sono infatti eventualmente ammissibili e trovano copertura nell'ambito della voce "Altri costi" (B) per la quale viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette sostenute per il personale.

In caso di **personale impiegato a tempo parziale**, il denominatore della formula viene determinato moltiplicando 1.720 per l'effettiva percentuale di impiego contrattuale:

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\text{i più recenti costi lordi per l'impiego documentati}}{1.720 \text{ ore} \times \% \text{ di impiego contrattuale}}$$

Ad esempio, in presenza di una risorsa impiegata con contratto part-time al 50%, il denominatore della formula risulterebbe pari a 860 ore.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Per un ulteriore approfondimento circa le modalità di calcolo del costo orario del personale dipendente, si rimanda a quanto riportato nel “**Modello 1. Prospetto di calcolo costo orario**” allegato alle presenti Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Di seguito si propongono, invece, alcune casistiche, (variazioni contrattuali, maternità, ecc), con la relativa indicazione esemplificativa della modalità di calcolo del costo orario.

Tenuto conto che i progetti hanno una durata di 18 mesi è possibile, in situazioni specifiche, procedere ad un **aggiornamento del costo orario giustificato da una variazione della retribuzione**.

In tal caso **si ammette il ricalcolo del costo unitario sulla base di un numero di mensilità inferiore a 12, ma sufficientemente significativo da consentirne l'estrapolazione ai costi lordi annuali del lavoro**.

A tal fine, nel caso di variazione della retribuzione lorda in corso di attuazione del progetto, la documentazione a comprova della base di calcolo (cedolino) deve, di norma, coprire un periodo temporale di 12 mesi **successivi all'incremento stesso**. Inoltre, una volta verificatasi la suddetta condizione, il nuovo costo unitario potrà essere utilizzato, ai fini della rendicontazione, **solo a partire dal mese in cui è stato possibile aggiornarlo e non retroattivamente a partire da quello in cui si è verificato l'incremento**.

Qualora si intendesse procedere al ricalcolo del costo unitario, per assicurare che il valore definito sia la migliore approssimazione al costo reale sostenuto dal beneficiario, tale operazione dovrà essere eseguita sulla base della documentazione amministrativo-contabile disponibile **per un numero di mensilità obbligatoriamente almeno pari a 4**.

Al fine di riparametrare le mensilità disponibili, (**obbligatoriamente almeno 4**), si potrà utilizzare la formula sotto riportata:

$$\text{Costo annuo lordo totale} = \frac{\text{Totale lordo} + \text{Totale oneri sociali e previdenziali}}{\text{"n" mensilità considerate (obbligatoriamente minimo 4)}} \times 12$$
$$\text{Costo medio orario} = \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{1.720 \text{ ore}}$$

1. variazione di costo intervenuta nel corso dell'annualità considerata per il calcolo del più recente costo lordo del lavoro

Qualora la **variazione di costo intervenga nel corso dell'annualità considerata per il calcolo del più recente costo lordo del lavoro**, il beneficiario potrà utilizzare come base di calcolo le mensilità disponibili successive all'adeguamento contrattuale, rapportandole ad un periodo di 12 mesi.

Ad esempio, qualora il beneficiario utilizzi come base di calcolo per il costo lordo del lavoro l'annualità **novembre '23 – ottobre '24** e nel corso del 2024, **a partire dal mese di maggio** si è registrato un incremento retributivo dovuto ad un rinnovo contrattuale. Per la determinazione del costo lordo annuo si potrà tenere conto delle mensilità a partire da **maggio 2024**, eventualmente riparametrando il valore ottenuto per 12 mensilità.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

$$\begin{aligned}\text{Costo annuo lordo totale} &= \frac{\text{Totale lordo} + \text{Totale oneri sociali e previdenziali}}{6 \text{ mensilità considerate}} \times 12 \\ \text{Costo medio orario} &= \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{1.720 \text{ ore}}\end{aligned}$$

2. variazione di costo intervenuta nel corso di attuazione del progetto

Qualora **durante il periodo di attuazione del progetto** si registra una variazione del costo effettivo (ad esempio al mese di **gennaio 2025** è presente un rinnovo CCNL) rispetto all'annualità considerata all'avvio del progetto (**novembre '23 – ottobre '24**) è possibile determinare un nuovo costo orario.

Come esplicitato nelle indicazioni operative per la gestione e rendicontazione, il calcolo dei più recenti costi del lavoro lordi deve essere basato su un'adeguata documentazione per assicurare che il valore definito sia la migliore approssimazione al costo reale sostenuto dal beneficiario.

Ad esempio, nel caso in cui la variazione della retribuzione contrattuale fosse intervenuta a partire da **gennaio 2025**, il beneficiario potrebbe utilizzare, per la valorizzazione del numeratore della formula ("i più recenti costi lordi per l'impiego documentati"), **le 4 mensilità da gennaio ad aprile 2025** rapportandole al periodo di 12 mesi.

In tal caso, **il nuovo valore potrebbe essere utilizzato per la rendicontazione a partire da maggio 2025** (non è infatti possibile utilizzare il nuovo costo in modo **retroattivo** per la rendicontazione di mensilità che rientrano nella base di calcolo).

$$\begin{aligned}\text{Costo annuo lordo totale} &= \frac{\text{Totale lordo} + \text{Totale oneri sociali e previdenziali}}{4 \text{ mensilità considerate}} \times 12 \\ \text{Costo medio orario} &= \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{1.720 \text{ ore}}\end{aligned}$$

3. Congedo di maternità nel corso dell'annualità presa in considerazione per il calcolo del costo unitario

Qualora il beneficiario utilizzi come base di calcolo per il costo lordo del lavoro l'annualità **novembre '23 – ottobre '24** e una risorsa di personale dipendente sia rientrata da congedo di maternità a **fine aprile 2024**. Il costo orario viene determinato considerando **le mensilità disponibili successive al rientro in servizio** (6 mensilità da maggio ad ottobre '24), rapportandole ad un periodo di 12 mesi.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

$$\begin{aligned}\text{Costo annuo lordo totale} &= \frac{\text{Totale lordo} + \text{Totale oneri sociali e previdenziali}}{6 \text{ mensilità considerate}} \times 12 \\ \text{Costo medio orario} &= \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{1.720 \text{ ore}}\end{aligned}$$

Si ricorda infine che, nel calcolo del costo orario sono inclusi tutti gli elementi retributivi e contributivi che sono direttamente collegati alle mensilità disponibili (sono pertanto da escludere, ad esempio, le quote corrisposte a titolo di arretrato relativamente a periodi precedenti a quello preso a riferimento per il calcolo o acconti collegati a periodi successivi).

Alla luce dell'approccio di semplificazione connesso all'introduzione del costo unitario, **si raccomanda, in tutti i casi in cui l'aggiornamento non comporti una significativa variazione dei costi, di mantenere per l'intera durata del progetto il costo unitario inizialmente determinato.**

Ai fini della determinazione **del costo ammissibile** oggetto di rendicontazione, **il costo orario di ciascuna risorsa di personale dipendente deve essere moltiplicato per il numero di ore di impiego effettivo del lavoratore nell'ambito del progetto**, da rilevarsi tramite appositi timesheet secondo la formula seguente:

Costo ammissibile personale dipendente = **costo orario X ore effettivamente lavorate al progetto**

Come previsto dall'art. 55, par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, **per ciascuna risorsa di personale dipendente non potrà essere rendicontato un numero di ore superiore al parametro delle 1.720 ore** (o relativa riproporzione, in caso di part-time). In ogni caso, il numero di ore rendicontate non potrà essere superiore a quanto previsto dal contratto di lavoro.

Il distacco o comando di personale, disciplinato dalle vigenti disposizioni legislative, è ammissibile. In caso di ricorso a tale istituto, il capofila deve preventivamente chiedere ed ottenere l'autorizzazione da parte di Regione Lombardia. In caso di mancata autorizzazione da parte di Regione, l'eventuale spesa rendicontata non sarà considerata ammissibile. Le risorse impiegate attraverso un accordo di distacco sono rendicontate utilizzando la stessa metodologia sopra descritta per la rendicontazione del personale dipendente.

Per quanto riguarda la documentazione a comprova del riaddebito del costo del personale distaccato (emessa dal distaccante) ed il relativo rimborso (documentazione di pagamento del rimborso del personale distaccato effettuato dal distaccatario in favore del distaccante) sostenuto dal partner entro i termini della rendicontazione, essa dovrà essere conservata agli atti presso la sede del beneficiario. Il rimborso delle spese sostenute per il distacco è escluso da IVA, in quanto si tratta del mero rimborso da parte del distaccatario dei costi sostenuti dal distaccante per lo stipendio e gli oneri dovuti relativi al personale oggetto del distacco.

Box 1 – Distacco del personale

Qualora un ente facente parte del partenariato intenda avvalersi, nell'espletamento delle attività progettuali, dell'istituto del **distacco di personale** è tenuto a darne notizia tempestivamente a Regione Lombardia tramite l'Ente capofila via PEC:

- specificando le motivazioni per le quali intende accedere a tale Istituto unitamente all'elenco del personale coinvolto;
- trasmettendo l'accordo sottoscritto tra gli Enti.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

L'accordo tra Enti, aventi ad oggetto il distacco del personale, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- riferimento agli elementi identificativi del progetto;
- definizione per ciascuna risorsa del numero delle giornate di lavoro e del relativo costo orario, dell'inquadramento contrattuale, degli anni di esperienza professionale e della funzione specifica che la risorsa svolgerà nell'ambito del progetto;
- regolamentazione degli obblighi del distaccante in relazione alla documentazione giustificativa da assicurare ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti da parte della distaccataria in conformità con quanto previsto dalle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione;
- rimborso da parte della distaccataria in favore della distaccante delle ore effettivamente svolte dalle risorse umane distaccate per la realizzazione delle attività di progetto e comunque nei limiti di quanto stabilito nella scrittura privata.

Tenuto conto che l'opzione di semplificazione dei costi di cui dell'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 è diretta a definire un costo unitario, le verifiche di gestione avranno ad oggetto la corretta definizione della metodologia (attraverso l'analisi della documentazione fornita dai beneficiari relativa agli ultimi costi annuali lordi della risorsa impiegata nel progetto) e la sua corretta applicazione (attraverso la verifica delle ore effettivamente lavorate come risultanti dalla registrazione nel timesheet).

In particolare, in sede di rendicontazione, le verifiche avranno ad oggetto la documentazione che comprova:

- i. la corretta determinazione del metodo di calcolo utilizzato per stabilire il costo orario (tabella di calcolo del costo orario, cedolini relativi alle retribuzioni erogate nel corso dell'annualità presa in considerazione e la Certificazione Unica trasmessa dal datore di lavoro all'Agenzia delle entrate);
- ii. la corretta determinazione del valore del rimborso (ore effettivamente lavorate al progetto x costo orario) attraverso la verifica del timesheet che registra, con periodicità mensile, per ciascuna risorsa le attività e le ore lavorate al progetto.

La documentazione di cui ai punti i) e ii) viene trasmessa dal soggetto capofila, in sede di rendicontazione finale delle spese, attraverso il sistema informativo Bandi e servizi.

I soggetti beneficiari sono, in ogni caso, tenuti alla conservazione, presso la propria sede, di tutti i giustificativi di spesa relativi ai costi di personale dipendente sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto. Tale obbligo sussiste sia per la documentazione da trasmettere attraverso il sistema informativo in sede di rendicontazione sia per gli altri documenti giustificativi di spesa e di pagamento dei costi sostenuti per il personale dipendente impiegato nel progetto (es. cedolini, bonifici quietanzati, F24, etc.). Regione Lombardia si riserva, in ogni caso ai fini di ulteriori controlli, la facoltà di richiedere la documentazione conservata presso la sede dei beneficiari non presentata in sede di rendicontazione.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Documentazione amministrativa

- Curriculum Vitae;
- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto. Nel caso di modifiche alle caratteristiche dell'incarico intervenute nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario deve inoltre produrre l'integrazione dell'Ordine di Servizio. L'ordine di servizio contiene almeno le seguenti informazioni relative all'incarico svolto:
 - Titolo e identificativo del progetto;

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- Definizione dell'incarico con riferimento alle attività di progetto;
- Periodo di svolgimento dell'incarico (giorno, mese ed anno di inizio e di conclusione).
- Per la verifica della corretta determinazione dei "più recenti costi del lavoro lordi documentati" viene fornita la seguente documentazione (per ciascuna risorsa di personale dipendente):
 - tabella di calcolo del costo orario (cfr. modello 1);
 - cedolini relativi all'annualità presa in considerazione, Certificazione Unica trasmessa dal datore di lavoro all'Agenzia delle entrate (ove opportuno il beneficiario potrà trasmettere eventuale ulteriore documentazione utile a documentare i più recenti costi lordi come, ad esempio, documenti contabili, riepiloghi delle buste paga dell'annualità presa in considerazione);
- Per la verifica della corretta determinazione del valore del rimborso viene fornito il timesheet mensile di registrazione delle ore lavorate e delle attività svolte (per ciascuna risorsa di personale dipendente). Il timesheet (cfr. Allegato A.19) è sottoscritto dal lavoratore e controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto.
- Il timesheet da compilare, di norma su base giornaliera, deve contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome del lavoratore;
 - periodo di riferimento (mese);
 - ore giornaliere lavorate;
 - descrizione attività/mansione svolta con riferimento alle ore registrate;
 - relazione sintetica sulle attività svolte/prodotti realizzati nel mese di riferimento.

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale con la specificazione delle attività realizzate nel progetto finanziato dal presente avviso.

Dovrà inoltre essere indicato l'eventuale impiego della risorsa su altri progetti cofinanziati dal PR FSE+ 2021/2027 (indicare titolo del progetto, impegno della risorsa – ore e funzione – per il mese di riferimento) o su altre attività riconducibili al soggetto beneficiario.

Nella voce "A.personale dipendente" rientrano anche eventuali costi dei titolari di cariche sociali, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal Codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo dell'attività della società (es. presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci).

Per i titolari di cariche sociali impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, ad esempio in qualità di coordinatori, è necessario che l'incarico - relativo a una specifica funzione - rispetti le seguenti condizioni:

- la risorsa sia prevista nel gruppo di lavoro del progetto approvato (cfr. scheda progetto) o, qualora integrata successivamente all'approvazione del progetto, l'impiego della risorsa nel progetto sia autorizzato da Regione;
- sia stato deliberato dal Consiglio di amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto al progetto finanziato.

Ai fini dell'eventuale autorizzazione da parte di Regione Lombardia il beneficiario trasmette la Delibera del CdA e il CV per la verifica dell'esperienza professionale maturata rispetto al ruolo previsto nel progetto.

Per i titolari di cariche sociali impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale si applicano le stesse condizioni di ammissibilità previste per il personale dipendente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DIPENDENTE CHE RIVESTE CARICHE SOCIALI

Documentazione amministrativa

- Curriculum vitae;
- Indicazione della risorsa nel gruppo di lavoro in sede di presentazione del progetto o successiva autorizzazione concessa da parte di Regione (da produrre in sede di eventuale verifica e da non caricare in Bandi e servizi);
- Delibera del CdA;
- Atto di nomina dei rappresentanti gli organi statutari (da produrre in sede di eventuale verifica e da non caricare in Bandi e servizi)
- Dichiarazione rilasciata dall'INPS o da altro organo competente attestante la qualificazione del rapporto di lavoro subordinato (nel caso in cui il soggetto titolare di carica sociale rivesta contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato).

A.2 Personale esterno

Nella categoria di costo "personale esterno" rientrano le risorse umane legate al soggetto beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi. Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario definito nel contratto tra l'ente beneficiario e il professionista per la prestazione svolta (comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuti in base alla normativa nazionale vigente) moltiplicato per le ore lavorate.

La spesa ammissibile per la presente categoria di costo è riferita al compenso al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute dal professionista nell'esecuzione del contratto (es. spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio). Tali spese sono eventualmente ammissibili e coperte nell'ambito della voce "Altri costi" (B) per la quale viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette sostenute per il personale.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA PER IL PERSONALE NON DIPENDENTE

Documentazione amministrativa

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto (da produrre in sede di eventuale verifica e da non caricare in Bandi e servizi).
- Curriculum Vitae.
- Lettere d'incarico/contratti sottoscritti dalle parti riportanti:
 - Titolo e identificativo del progetto;
 - Natura della prestazione;
 - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività di progetto;
 - Periodo di esecuzione dell'incarico esplicitato attraverso l'indicazione della data completa (giorno, mese ed anno) di inizio e di conclusione;
 - Durata complessiva in ore dell'incarico (eventuali integrazioni successive alla firma dell'incarico/contratto dovranno essere documentate attraverso addendum/integrazione al contratto);
 - Corrispettivo orario;
 - Compenso complessivo;
 - Tempi e modalità di pagamento.

La lettera di incarico **non può avere effetto retroattivo**, pertanto la data che segna l'avvio del periodo di esecuzione non può essere anteriore a quella di sottoscrizione dell'incarico. Eventuali integrazioni successive alla firma dell'incarico/contratto dovranno essere documentate attraverso addendum/integrazione al contratto.

- Per la verifica della corretta determinazione del valore del rimborso viene fornito il timesheet mensile di registrazione delle ore lavorate e delle attività svolte (per ciascun professionista coinvolto nel progetto). Il timesheet è sottoscritto dal professionista e controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto. Il timesheet da compilare, di norma su base giornaliera, deve contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto;
 - titolo del progetto;
 - dati di identificazione del beneficiario;
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto;
 - periodo di riferimento (mensile);
 - ore giornaliere lavorate;
 - descrizione attività/mansione svolta con riferimento alle ore registrate;
 - relazione sintetica sulle attività svolte/prodotti realizzati nel mese di riferimento.

Documentazione di spesa

- Fatture/parcelle/ricevute. **Tali documenti devono recare la dicitura:**
 - per l'ambito di intervento 1 **"Spesa sostenuta con i fondi del PR Lombardia FSE+ 2021-2027"**;
 - per l'ambito di intervento 2 **"Spesa sostenuta con risorse finanziate in attuazione dell'Accordo Quadro INAIL e Conferenza Regioni"**;
 - **riportare, per entrambi gli ambiti, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) generato e comunicato da Regione Lombardia per singolo progetto.** Qualora il CUP non fosse già disponibile, dovrà essere riportato il codice ID di progetto fornito da Bandi e servizi al momento della presentazione della domanda.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- F24 attestanti pagamento oneri sociali, fiscali, previdenziali e assistenziali, se dovuti per legge. Nel caso di pagamenti cumulativi (riferiti a più risorse) unitamente al modello F24 quietanzato deve essere trasmesso un **prospetto riepilogativo di riconciliazione** contenente i nominativi delle risorse coinvolte nel progetto per le quali si attesta l'ammontare dei versamenti fiscali, assistenziali e previdenziali imputati a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

Documentazione di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento.
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito del progetto sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie.
- Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario.
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.

La documentazione di pagamento deve recare nell'oggetto/causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) o il codice ID (qualora il CUP non fosse già disponibile).

Nel caso di pagamenti cumulativi (per una somma complessiva che include la/le spesa/e imputate al progetto), ai fini di una più agevole tracciabilità della spesa, deve essere predisposto un prospetto riepilogativo o fornita documentazione utile a consentire la riconciliazione tra l'importo complessivo quietanzato e le voci di spesa rendicontate per la realizzazione delle attività di progetto.

3.3 B) Altri costi

In linea con le previsioni dell'Avviso, tutte le categorie di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale dipendente (A1.), per il personale esterno (A2.) sono ricomprese nella voce "B. Altri costi" per la quale il rimborso avviene sulla base del riconoscimento di un importo forfettario pari al 40% del totale delle spese ammissibili per il personale (applicazione del tasso forfettario alla voce di costo A. Costi diretti per il personale). Per le categorie di costo B1. e B2. non è pertanto richiesta, in sede di rendicontazione, la presentazione da parte del beneficiario di alcuna documentazione a comprova della spesa sostenuta.

A titolo esemplificativo rientrano in tale voce di costo:

- materiale di consumo;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione;
- spese di viaggio, vitto e alloggio;
- noleggio o locazione di beni;
- spese per adempimenti derivanti dall'accettazione del contributo (es. costo fidejussione);
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di sanificazione;
- altre spese coerenti con le finalità dell'Avviso e con le attività previste;
- spese generali, utenze (costi indiretti).

Box 3 – Documentazione relativa alle attività di progetto

Il beneficiario è tenuto a fornire documenti che consentano di provare l'effettiva realizzazione di tutte le attività previste dal progetto per il conseguimento dei risultati attesi, a prescindere dagli obblighi derivanti dalla modalità di rendicontazione prevista. Pertanto, il beneficiario dovrà comunque dare evidenza dello svolgimento delle attività e dei risultati previsti nel progetto mediante la compilazione dettagliata della relazione finale, al fine di motivare anche gli altri costi sostenuti.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Con riferimento alla prova dell'effettiva partecipazione dei destinatari, i beneficiari individueranno le modalità più idonee tenuto conto delle caratteristiche degli interventi finanziati dall'Avviso. La completezza informativa sarà tanto maggiore in relazione alla durata e intensità della presa in carico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano alcuni documenti che potrebbero consentire di provare la realizzazione delle attività e la partecipazione dei destinatari:

- diari/schede sulle attività svolte ed eventuale elenco dei partecipanti;
- materiale/risultati prodotti nel corso delle attività;
- documentazione fotografica (datata);
- ogni altro documento che secondo le indicazioni sopra fornite sia comunque idoneo a provare l'effettiva realizzazione delle attività e la partecipazione dei destinatari.

Si ricorda che la documentazione che contiene dati sensibili dei destinatari potrà essere trasmessa a Regione soltanto previa codifica di tali dati nel rispetto della normativa sulla privacy.

4 PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

4.1 Inserimento dei dati relativi ai giustificativi

Il soggetto capofila è tenuto alla rendicontazione tramite la piattaforma informativa Bandi e servizi presentando la dichiarazione finale entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali.

Ai fini della rendicontazione finale, il soggetto capofila accede alla piattaforma informativa per:

- inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento;
- caricare la documentazione digitalizzata;
- alimentare il Piano dei Conti con le spese relative al costo complessivo del progetto;
- alimentare i dati di monitoraggio;
- compilare la Relazione tecnica finale;
- presentare la dichiarazione di spesa contenente la domanda di liquidazione del saldo.

4.2 Dichiarazioni di spesa

Documenti da presentare

Per la dichiarazione finale di spesa, il beneficiario deve presentare, tramite il sistema informativo, i seguenti moduli sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma:

- **“Dichiarazione di spesa”**: è prodotta in automatico da Bandi e servizi sulla base dei dati dei giustificativi inseriti (cfr. Allegato A.16);
- **“Piano dei conti”**: è prodotto in automatico da Bandi e servizi sulla base dei dati dei giustificativi inseriti;
- **Elenco riepilogativo dei giustificativi**: è prodotto in automatico da Bandi e servizi sulla base dei dati dei giustificativi inseriti;
- **Relazione sull'attività svolta**: è la descrizione tecnica dei risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi e risultati previsti nel progetto approvato e dell'attività svolta (cfr. Allegato A.17, scaricabile da Bandi e servizi).

Precedentemente alla rendicontazione finale di progetto, il beneficiario è inoltre tenuto a completare la trasmissione dei dati relativi ai partecipanti raccolti durante l'attuazione attraverso la “scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027” (cfr. Allegato A.8) per Ambito di intervento 1 “Formazione continua – Generale” e dei dati relativi ai partecipanti per l'Ambito di intervento 2

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

“Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro” entrambi presenti nella sezione “Destinatari” del sistema BeS.

I contributi erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90 sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA², in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni attuate, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo e, in quanto tali, fuori del campo di applicazione Iva (art. 2, co.3 lettera a DPR n. 633/72).

Tempistiche

La dichiarazione finale delle spese deve essere predisposta e trasmessa entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività.

5 PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Al fine di quantificare il contributo erogabile si applica all'importo rendicontato e validato dall'Amministrazione la percentuale di finanziamento pubblico concessa al progetto.

Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- una quota a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso;
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 50% del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto capofila potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della dichiarazione finale di spesa.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici superiori a € 150.000,00, presentati da soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, è necessario acquisire l'informativa antimafia del Prefetto comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000, pertanto il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare, in sede di presentazione della proposta progettuale, le dichiarazioni necessarie (Allegati A.13.a e A.13.b dell'Avviso) per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

La liquidazione delle tranches di contributo avverrà, di norma, entro 80 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

5.1 Richiesta anticipazione

A seguito della trasmissione dell'atto di formalizzazione del partenariato e dell'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio, il soggetto capofila può presentare la richiesta di anticipazione pari al 50% del contributo pubblico concesso (cfr. Allegato A.15).

² Cfr. circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013 e, di recente, risposta 375/2021

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il soggetto capofila presenta, tramite la piattaforma informativa Bandi e servizi, la richiesta di liquidazione.

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere.

L'erogazione dell'anticipazione avverrà soltanto a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, all'Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

5.2 Richiesta di saldo

L'importo erogabile a saldo è calcolato fino al 50% del contributo concesso per il progetto, previa verifica dell'ammontare e dell'ammissibilità della spesa rendicontata. Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.

La richiesta avviene utilizzando il modello per la dichiarazione finale di spesa (cfr. Allegato A.16), nel quale il soggetto capofila dovrà evidenziare la richiesta di liquidazione del contributo, unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi;
- piano dei conti aggiornato;
- relazione contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con allegata la scheda di monitoraggio che dovrà contenere gli elementi minimi presenti nell'Allegato A. 30 Scheda di Monitoraggio Finale.

Con la dichiarazione di spesa, ove pertinente, verrà resa la dichiarazione relativa alla indetraibilità dell'IVA in forza della normativa nazionale e alla circostanza che sia stata definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Regione Lombardia procede alla validazione nella piattaforma informativa Bandi e Servizi della rendicontazione e al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo dei controlli di gestione mirati a verificare:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa, possibilità di controllo dei medesimi);
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato (avanzamenti dell'attività, tempistiche, adeguatezza dell'output);
- ammissibilità delle spese rendicontate;
- completezza dei dati di monitoraggio fisico e finanziario.

In questa fase, Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

La liquidazione del saldo avverrà, di norma, entro 80 giorni dal ricevimento della richiesta. Eventuali chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompono il suddetto termine.

6 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Compiti principali del soggetto capofila

Il soggetto capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nel presente documento;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili.

6.2 Conservazione della documentazione

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata l'erogazione del saldo. I beneficiari sono inoltre responsabili della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Tutta la documentazione inerente alle attività (sia essa di natura amministrativa o di natura contabile) deve essere conservata presso la sede dei beneficiari. In particolare:

- documentazione relativa alla presentazione e approvazione del progetto;
- copia degli atti che formalizzano il partenariato;
- CV e contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate, contratti e documenti che dimostrino il rispetto della procedura di selezione degli eventuali fornitori, deliberazione incarichi CdA per titolari di cariche sociali, etc.;
- documenti relativi ad eventuali variazioni al progetto;
- corrispondenza con Regione Lombardia e tra partner;
- documentazione giustificativa dei costi per il personale interno impegnata nel progetto;
- documentazione giustificativa dei costi per il personale esterno impegnata nel progetto;
- documentazione giustificativa dei costi per le indennità;
- documentazione/reportistica di progetto comprovante la connessione diretta della spesa sostenuta con le attività di progetto (es. timesheet);
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività (es. prodotti delle attività di progetto, diari/schede, piani personalizzati e altri documenti che provano l'erogazione dei servizi/realizzazione delle attività);
- dichiarazioni di spesa e domande di liquidazione;
- relazioni tecniche sull'attività svolta;
- documentazione relativa i controlli effettuati dagli organi competenti.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

L'onere della conservazione della documentazione amministrativa in originale spetta al soggetto capofila.

Per quanto concerne la documentazione fiscale, ogni componente deve conservare gli originali, mentre il capofila deve conservare una copia conforme all'originale stesso.

Il capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di finanziamento e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'ente capofila;
- i documenti relativi alle domande di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- documentazione giustificativa dei costi per il personale interno impegnata nel progetto;
- documentazione giustificativa dei costi per il personale esterno impegnata nel progetto;
- documentazione giustificativa dei costi per le indennità;
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari (modello di domanda di iscrizione agli interventi PR FSE+ 2021-2027).

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del progetto. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.

6.3 Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste dall'Amministrazione;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

6.4 Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché alle indicazioni contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021/2027" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 per i progetti finanziati con il PR FSE+ 2021-2027. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- **venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico** (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) **almeno un poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (ad esempio logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia per le misure finanziate nell'ambito di intervento 1);
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno ricevuto dai fondi per la realizzazione dell'intervento** (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus", per le misure finanziate nell'ambito di intervento 1);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (es. pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (es. i certificati di frequenza, attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, **per gli interventi finanziati con il PR FSE+ anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it")**);
- che sia fornita sul sito web (qualora esistente) e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (ad esempio logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia per le misure finanziate nell'ambito di intervento 1).

Gli obblighi di comunicazione sopra descritti si applicano anche **all'Ambito di intervento 2 – Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi** di lavoro in attuazione dell'Accordo Quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome citando la fonte di finanziamento "INAIL-Accordo Quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome" e completando i materiali comunicativi con i loghi di Regione Lombardia ed INAIL. Con l'accettazione del contributo il soggetto beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia dei dati trasmessi.

Nel caso di risorse finanziate con PR FSE+ 2021-2027, Con l'accettazione del contributo, il soggetto beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

6.5 Gestione del progetto

➤ AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il soggetto capofila è tenuto entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria a trasmettere:

- l'Atto di formalizzazione del partenariato;
- l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività progettuali.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data di conclusione prevista del progetto, definita in sede di Adesione, e, in ogni caso, entro e non oltre il termine indicato nell'Avviso.

Regione Lombardia si riserva di concedere eventuali proroghe soltanto se debitamente motivate e necessarie al conseguimento dei risultati di progetto.

➤ **ALIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATIVA BANDI E SERVIZI IN RELAZIONE ALL'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO DEL PROGETTO**

Il soggetto capofila, con il supporto degli altri partner, provvede all'alimentazione puntuale e completa della piattaforma informativa con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento dei giustificativi di spesa quietanzati per i costi di personale e caricamento dei documenti) e fisico del progetto.

In particolare, ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal PR FSE+ 2021-2027, il soggetto capofila è tenuto a trasmettere attraverso la piattaforma informativa le **informazioni relative ai partecipanti al progetto** (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale, condizione di vulnerabilità), raccolte da tutti i partner secondo il **modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE+**. (cfr. A.8_Domanda di iscrizione agli interventi FSE+)

Tali informazioni, in particolare, devono essere raccolte dai partner e trasmesse attraverso il sistema informativo dal soggetto capofila a partire dall'avvio del progetto e nel corso della sua attuazione, fino alla trasmissione della rendicontazione finale.

Tenuto conto delle caratteristiche degli interventi finanziati, del contesto in cui si opera e delle caratteristiche dei destinatari, i beneficiari individueranno le modalità più idonee per la raccolta dei dati. La completezza informativa sarà tanto maggiore in relazione alla durata e intensità della partecipazione dei destinatari agli interventi.

Il trattamento dei dati deve avvenire nel rispetto del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come aggiornato dal D. Lgs. n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Tutti i partner sono tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE+. Si rimanda al modello di informativa allegato all'Avviso che deve essere utilizzato dal soggetto capofila e dai partner di progetto (cfr. Allegato A.7 all'Avviso). I regolamenti dei Fondi SIE 2021-2027 impongono la rilevazione e la registrazione in formato elettronico, ai fini della quantificazione degli indicatori, di informazioni sulle caratteristiche dei partecipanti che comportano anche il trattamento di dati sensibili (status di disabile, migranti, rom e appartenenza a minoranze, altre condizioni di svantaggio). Le richiamate disposizioni costituiscono dunque la base giuridica che giustifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 196/2003, la raccolta e il trattamento da parte delle AdG FSE+ delle informazioni sensibili sui partecipanti, puntualmente individuate nell'allegato I del Regolamento 2021/1057. I beneficiari, durante l'intera durata progettuale, devono inoltre raccogliere le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori specifici del progetto individuati dai partner.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

➤ VARIAZIONI DEL PROGETTO E DEL PIANO DEI CONTI NEL CORSO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il beneficiario è tenuto ad attuare l'operazione nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, in corso di esecuzione dell'intervento relativamente a:

- variazione delle attività previste nella scheda progetto approvata;
- variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto la ripartizione del budget tra i partner nel caso in cui la variazione incida in misura superiore al 10% del budget complessivo di progetto. Inoltre, le variazioni potranno avere ad oggetto la stessa Linea d'intervento;
- modifiche al calendario aventi la realizzazione e la chiusura delle attività di progetto (incluso l'avvio e la conclusione del progetto);
- integrazione nel gruppo di lavoro di personale titolare di cariche sociali non previsto in sede di presentazione del progetto;
- ogni altra circostanza rilevante riguardante elementi del progetto oggetto di valutazione o comunque in grado di incidere sugli obiettivi e/o i risultati attesi del progetto;

vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione delle strutture competenti di Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro – mediante comunicazione da trasmettere via PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it ed attraverso il sistema informativo.

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicate per l'esame da parte di Regione Lombardia e comunque prima che la stesse producano effetti (ad esempio un'eventuale modifica del piano dei conti deve essere autorizzata prima che una spesa non prevista venga sostenuta).

Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche proposte (ad esempio, in caso di modifica del partenariato, dovrà essere presentato l'aggiornamento/modifica dell'accordo di partenariato).

L'Amministrazione valuta se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'Amministrazione accoglie o respinge le istanze con provvedimento motivato, eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività. Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

6.6 Verifiche in loco

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo UE, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

CALCOLO COSTO ORARIO

MODELLO 1. PROSPETTO DI CALCOLO COSTO ORARIO

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO	
Cognome e nome del lavoratore	
CF lavoratore	
Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato	
% Part-time	
Data assunzione del lavoratore	
Qualifica contrattuale	
Livello di inquadramento	
A. RETRIBUZIONE	
A1. Somma delle retribuzioni mensili lorde relative a mensilità	€
A2. Tredicesima mensilità (quota maturata nelle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A3. Eventuale quattordicesima mensilità (quota maturata nelle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A4. Eventuali maggiorazioni legate ai turni	€
A5. Arretrati (purché direttamente collegati alle <i>n</i> mensilità disponibili)	€
A6. Indennità	€
A7. Quota di TFR annuo maturato	€
Totale lordo annuo (A)	€
B. ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI (A CARICO DEL DATORE DI LAVORO)	
B1. INPS	€
B2. INAIL	€
B3. Fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (es. fondi pensione dirigenti e quadri)	€
B4. Fondi di previdenza complementare/assistenza sanitaria integrativa	€
B5. Altri costi sostenuti per il personale	€
C. COSTO ANNUO LORDO TOTALE (C=A+B)	€
D. TEMPO DI LAVORO (1.720 ore)	
Parametro 1.720 ore (riproporzionato alla % di impiego in caso di part-time)	
E. COSTO MEDIO ORARIO (E=C/D)	€

Indicazioni per la compilazione del prospetto di calcolo del costo orario per il personale dipendente

Il prospetto di calcolo del costo orario deve essere compilato per ciascuna risorsa di personale dipendente impiegata nel progetto al fine di determinare il costo medio orario da utilizzare per la rendicontazione delle spese. Il prospetto sopra riportato è strutturato in applicazione dell'opzione di costo semplificato di cui all'art.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

55, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottata per la rendicontazione delle spese relative alla categoria 'Personale dipendente'.

Retribuzione (A)

Per quanto riguarda la sezione 'A. Retribuzione' deve essere esplicitato, al punto A1., il numero di mensilità che concorrono alla determinazione del costo lordo del lavoro per ciascuna risorsa di personale e il valore della retribuzione. Laddove disponibile, si raccomanda di utilizzare come base di calcolo l'arco temporale corrispondente all'anno solare (da gennaio a dicembre) precedente all'avvio dell'impiego della risorsa nel progetto o, in ogni caso, un periodo di 12 mensilità.

Si potrà fare riferimento ad una diversa copertura del periodo temporale nei casi di seguito riportati:

- la risorsa di personale impiegata nel progetto risulta contrattualizzata dal beneficiario da un periodo inferiore ad un anno. In tale caso, vengono utilizzate per il calcolo le n mensilità lavorate disponibili;
- per alcune delle mensilità relative all'annualità precedente, sono intervenute talune situazioni eccezionali (ad esempio, prolungati periodi di malattia, maternità, congedi parentali, etc.) in virtù delle quali, l'inclusione nella base di calcolo, non consentirebbe di ottenere un valore pienamente indicativo dell'effettivo costo lordo del lavoro. Tali mensilità possono essere escluse dalla base di calcolo (considerando pertanto un numero di mensilità inferiore a 12).

Alla voce A1., viene riportato il valore corrispondente al totale delle retribuzioni lorde relative alle mensilità che concorrono al calcolo. L'importo della tredicesima corrisposta viene indicato al punto A2, mentre l'eventuale quattordicesima viene valorizzata al punto A3. Ai successivi punti devono essere indicati rispettivamente gli importi relativi ad eventuali maggiorazioni legate ai turni (punto A4.) e agli arretrati relativi alle attività svolte nelle mensilità considerate per il calcolo (punto A5.). Al punto A6., viene inserito il valore relativo alle indennità e agli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività comunque denominati). Al punto A7. viene, infine, riportato il valore della quota di TFR (sempre con riferimento alle sole mensilità incluse nel calcolo).

Nel caso di personale assunto contestualmente all'avvio del progetto, per la valorizzazione delle voci previste dal prospetto di calcolo, occorre riferirsi a quanto indicato nel contratto di lavoro. Per tali risorse, data l'assenza di una base dati storica, le parti variabili della retribuzione di cui ai punti A4., A5. e A6. non vengono valorizzate, mentre la quota di TFR (di cui al punto A7.) viene determinata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (o dallo stesso contratto di lavoro).

Oneri sociali e previdenziali (B)

Rispetto invece alla sezione 'B. Oneri sociali e previdenziali', vengono valorizzati i contributi previdenziali INPS a carico dell'azienda (al punto B1.), l'assicurazione contro gli infortuni INAIL (al punto B2.), i fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (al punto B3.) ed eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa (al punto B4.). Al punto B5., vengono infine indicati altri costi eventualmente sostenuti per il personale (welfare aziendale, corsi di formazione, addestramento, etc.).

Tutti gli importi indicati nelle Sezioni A e B del prospetto di calcolo del costo orario, dovranno essere comprovati attraverso la presentazione della documentazione richiesta dalle presenti Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione per ciascuna mensilità che concorre al calcolo.

Calcolo del Costo annuo lordo totale (C)

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Nel caso in cui sia stato considerato per il calcolo un **periodo pari ad un anno**, l'importo risultante al punto C. "Costo annuo lordo totale" sarà dato dalla somma del totale degli elementi retributivi (di cui al punto A) e del totale degli oneri sociali e previdenziali (di cui al punto B):

$$\text{C. Costo annuo lordo totale} = \text{Totale annuo lordo} + \text{totale oneri sociali e previdenziali}$$

Laddove la base di calcolo si riferisca ad un **periodo di durata inferiore ad un anno**, il costo annuo lordo totale viene determinato riparametrando il costo lordo totale (A+B) delle n mensilità considerate ad un periodo di 12 mensilità:

$$\text{C. Costo annuo lordo totale} = \frac{(\text{Totale annuo lordo} + \text{Totale oneri sociali e previdenziali}) \times 12}{n \text{ mensilità considerate}}$$

Calcolo del Costo medio orario (E)

Il costo medio orario, **in caso di impiego full-time**, viene determinato dal rapporto tra il costo annuo lordo (di cui al punto C) ed il parametro delle 1.720 ore (di cui al punto D):

$$\text{E. Costo medio orario (full-time)} = \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{1.720}$$

Il parametro delle 1.720 ore deve essere riproporzionato, **in caso di impiego part-time**, sulla base della percentuale prevista dal contratto di lavoro:

$$\text{E. Costo medio orario (part-time)} = \frac{\text{Costo annuo lordo totale}}{\text{Tempo di lavoro 1.720 ore} \times \% \text{ di impiego part-time}}$$

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A.14.a

**Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1.)**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER
L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI. AMBITO
DI INTERVENTO 1 – FORMAZIONE CONTINUA GENERALE**

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

Richiesta di liquidazione di € _____ a titolo di anticipazione

CUP Progetto: _____

Id pratica: _____

Titolo del progetto: _____ Denominazione

beneficiario:

Costo totale del Progetto ammesso: € _____

Contributo pubblico concesso: € _____

Il/La sottoscritto/a in qualità di

☐ Legale rappresentante

☐ soggetto delegato con potere di firma dell'Ente _____ con

sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____

via/piazza _____ n. _____ Codice Fiscale _____

in qualità di ente capofila del partenariato chiede che venga erogata la quota di anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso pari a € _____

DICHIARA

di aver sottoscritto e trasmesso a Regione Lombardia l'Atto di adesione unico e l'atto di formalizzazione del partenariato;

CHIEDE

l'erogazione del contributo pubblico a titolo di anticipo pari a euro _____, a tal fine si allega garanzia fidejussoria n. _____ rilasciata in data _____ da _____

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione e la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica.

COMUNICA

che il conto corrente di seguito indicato è il conto corrente utilizzato per l'Avviso pubblico per il finanziamento di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori, a valere sul PR FSE+ 2021-2027

Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
Conto corrente n.	
CIN	
ABI	
CAB	
Codice IBAN	

Luogo, lì

Firmato digitalmente.



Allegato A.14.b

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER
L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI**

AMBITO DI INTERVENTO 2

FORMAZIONE CONTINUA – SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

Richiesta di liquidazione di € _____ a titolo di anticipazione

CUP Progetto: _____

Id pratica: _____

Titolo del progetto: _____

Denominazione beneficiario: _____

Costo totale del Progetto ammesso: € _____

Contributo pubblico concesso: € _____

Il/La sottoscritto/a in qualità di

☐ Legale rappresentante

☐ soggetto delegato con potere di firma dell'Ente _____ con

sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____

via/piazza _____ n. _____ Codice Fiscale _____

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

in qualità di ente capofila del partenariato chiede che venga erogata la quota di anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso pari a € _____

DICHIARA

di aver sottoscritto e trasmesso a Regione Lombardia l'Atto di adesione unico e l'atto di formalizzazione del partenariato;

CHIEDE

l'erogazione del contributo pubblico a titolo di anticipo pari a euro _____, a tal fine si allega garanzia fidejussoria n.____ rilasciata in data_____ da _____

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione e la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica.

COMUNICA

che il conto corrente di seguito indicato è il conto corrente utilizzato per l'Avviso pubblico per il finanziamento di Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Ambito di intervento 2 – Formazione continua dei lavoratori - Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
Conto corrente n.	
CIN	
ABI	
CAB	
Codice IBAN	

Luogo, lì

Firmato digitalmente

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Allegato A.15.a

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 -Azione d.1.)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

AMBITO DI INTERVENTO 1 – FORMAZIONE CONTINUA GENERALE.

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE

Atto con cui è stato concesso il finanziamento: Decreto n del

CUP Progetto:

Id progetto:

Titolo progetto:

Costo totale progetto:

Anticipo ricevuto pari a euro:

Id beneficiario Capofila:

Denominazione beneficiario Capofila:

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità ☐ di legale rappresentante ☐ altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila
con sede legale in via/piazza _____, n. _____ nel Comune di _____
CAP _____ Prov. _____ CF. _____ P.IVA _____, indirizzo e-mail (utilizzato per le
comunicazioni ufficiali relative al progetto) _____

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese rendicontate con la presente dichiarazione di spesa per il personale, per le indennità versate ai partecipanti e per gli altri costi diretti ammissibili, nonché per i costi indiretti determinati ai sensi dell'art. 56, par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060 ammontano a euro _____ come riportato nel Piano dei conti e nell'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dalla Scheda Progetto approvata e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che le spese sono sostenute in conformità con il Piano dei conti approvato e nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso, nonché delle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
- che eventuali variazioni alla Scheda progetto e al Piano dei conti spesa sono state approvate;
- che per le stesse voci di spesa non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali o dell'Unione europea;
- che la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021, è archiviata e conservata presso i partner

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto pari a euro _____

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a consentire approfondimenti e controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine allo svolgimento della verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute e/o sull'avanzamento delle attività progettuali;
- a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Luogo, lì

Firmato digitalmente.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Allegato A.15.b

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

AMBITO DI INTERVENTO 2

FORMAZIONE CONTINUA – SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE

Atto con cui è stato concesso il finanziamento: Decreto n del

CUP Progetto:

Id progetto:

Titolo progetto:

Costo totale progetto:

Anticipo ricevuto pari a euro:

Id beneficiario Capofila:

Denominazione beneficiario Capofila:

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità ☐ di legale rappresentante ☐ altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila
con sede legale in via/piazza _____, n. _____ nel Comune di _____
CAP _____ Prov. _____ CF. _____ P.IVA _____, indirizzo e-mail (utilizzato per le
comunicazioni ufficiali relative al progetto) _____

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese rendicontate con la presente dichiarazione di spesa per il personale, per le indennità versate ai partecipanti e per gli altri costi diretti ammissibili, nonché per i costi indiretti determinati ai sensi dell'art. 56, par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060 ammontano a euro _____ come riportato nel Piano dei conti e nell'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dalla Scheda Progetto approvata e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che le spese sono sostenute in conformità con il Piano dei conti approvato e nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso, nonché delle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
- che eventuali variazioni alla Scheda progetto e al Piano dei conti spesa sono state approvate;
- che per le stesse voci di spesa non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali o dell'Unione europea;
- che la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021, è archiviata e conservata presso i partner

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto pari a euro _____

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a consentire approfondimenti e controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine allo svolgimento della verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute e/o sull'avanzamento delle attività progettuali;
- a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Luogo, lì

Firmato digitalmente.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A.21.a

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 – Azione d.1.)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

AMBITO DI INTERVENTO 1 – FORMAZIONE CONTINUA GENERALE

DDUO n. del

COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI PRIVATI

EX ART. 69 PAR. 2 REG. (UE) 2021/1060

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a..... prov (.....), il

Cod. Fiscale

residente aprov. (.....) in via/piazza CAP.....

in qualità di

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Legale Rappresentante

Ragione sociale

Sede legale: via

CAP Comune prov. (.....)

Cod. fiscale

COMUNICA che al __/__/__¹

Utilizzando il:

☐ Criterio dell'assetto proprietario²

☐ Criterio del controllo³

¹ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto/aggiudicazione della gara.

² In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).

³ Vedi nota 2.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

☐ Criterio residuale⁴

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

Il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

- Il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome..... Nome

nato/a a..... prov. (.....), il

Cod. Fiscale

residente aprov. (.....) in via

CAP.....

Opzione 3)

- Nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome..... Nome

nato/a a..... prov. (.....), il

Cod. Fiscale

residente aprov. (.....) in via

CAP.....

Opzione 4)

- poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa/ente, dal momento che (specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc).....

....., il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome..... Nome

nato/a a..... prov. (.....), il

Cod. Fiscale

residente aprov. (.....) in via

⁴ In tale caso, compilare il campo Opzione 4).

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

CAP.....

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR e/o alla data di aggiudicazione della gara,

- ☐ coincide
- ☐ non coincide con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

In sede di presentazione della **Dichiarazione di spesa finale**, nel caso in cui il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, non coincida con quello dichiarato in fase di presentazione della Domanda di contributo, è necessario procedere nuovamente con la compilazione e sottoscrizione del presente modulo da parte del nuovo titolare.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante]⁵

Luogo e Data _____

Il Titolare dell'impresa o Legale Rappresentante

(documento firmato digitalmente)

⁵ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A.22.a

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 – Azione d.1.)

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE
E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI**

AMBITO DI INTERVENTO 1 – FORMAZIONE CONTINUA GENERALE

DDUO n. 5173 del 28 marzo 2024

COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI PUBBLICI

EX ART. 69 PAR. 2 REG. (UE) 2021/1060

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a..... prov (.....), il
Cod. Fiscale
residente aprov. (.....) in via/piazza CAP.....
in qualità di
dell'Ente
Sede legale: via
CAP Comune prov. (.....)
Cod. fiscale

COMUNICA che al __/__/__¹

Il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono da individuarsi in:
(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)
Cognome..... Nome
nato/a a..... prov (.....), il
Cod. Fiscale
residente aprov. (.....) in via

¹ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

CAP.....

In sede di presentazione della **Dichiarazione di spesa finale**, nel caso in cui il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, non coincida con quello dichiarato in fase di presentazione della Domanda di contributo, è necessario procedere nuovamente con la compilazione e sottoscrizione del presente modulo da parte del nuovo titolare".

Con riferimento ai titolari effettivi sopra indicati, si allega alla presente:

- ☐ copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- ☐ copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante]²

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

(documento firmato digitalmente)

² Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Allegato A.23.a

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1.)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

AMBITO DI INTERVENTO 1 – FORMAZIONE CONTINUA GENERALE

DDG n 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

(La dichiarazione deve essere resa dai soggetti aderenti al progetto)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, prov _____, il _____, Cod. Fiscale _____

in qualità di:

- ☐ Legale rappresentante;
- ☐ Soggetto delegato con potere di firma;

dell'impresa (Denominazione/Ragione sociale) _____ con sede legale nel Comune di _____ (_____)

CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____ Tel _____ Indirizzo mail _____

Codice attività prevalente (ATECO 2007) _____ Dimensione Impresa¹

- ☐ Iscrizione CCIAA – numero _____
- ☐ Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche – numero _____
- ☐ Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – numero _____
- ☐ libero professionista/lavoratore autonomo
- ☐ libero professionista iscritto alla gestione separata non in possesso di Partita IVA – Numero/Protocollo Iscrizione Gestione Separata INPS – _____

con sede operativa (se diversa da sede legale) nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____
Tel _____ Indirizzo mail _____

DICHIARA

- di aderire al Progetto “_____” (inserire titolo) prevedendo il coinvolgimento di n. _____ destinatari, rientranti nelle categorie descritte al par. A.4 dell'Avviso, nell'ambito degli interventi di formazione continua;

¹ Microimpresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
Media impresa: un'impresa che occupa tra 50 e 250 (escluso) persone e che realizza un fatturato annuo compreso tra 10 e 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo compreso tra 10 e 43 milioni di euro;
Grande impresa: un'impresa che non soddisfa i requisiti della PMI.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- di richiedere la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 15/12/2023), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.

Data e luogo _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DEL SOGGETTO ADERENTE AL PROGETTO]

N.B. Allegare:

- Allegato A.17.a "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis
- **nel caso di firma olografa** copia del documento di identità del firmatario (Legale Rappresentante o soggetto delegato)
- **nel caso in cui il firmatario sia un soggetto diverso dal Legale Rappresentante**, allegare delega sottoscritta dal delegante e dal delegato.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Allegato A.23.b

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

AMBITO DI INTERVENTO 2

FORMAZIONE CONTINUA – SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

DDG n. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

(La dichiarazione deve essere resa dai soggetti aderenti al progetto)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, prov _____, il _____, Cod. Fiscale _____

in qualità di:

- ☐ Legale rappresentante;
- ☐ Soggetto delegato con potere di firma;

dell'impresa (Denominazione/Ragione sociale) _____ con sede legale nel Comune di _____ (_____)

CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____ Tel _____ Indirizzo mail _____

Codice attività prevalente (ATECO 2007) _____ Dimensione Impresa¹ _____

- ☐ Iscrizione CCIAA – numero _____
- ☐ Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche – numero _____
- ☐ Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – numero _____

con sede operativa (se diversa da sede legale) nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____
Tel _____ Indirizzo mail _____

DICHIARA

- di aderire al Progetto “_____” (inserire titolo) prevedendo il coinvolgimento di n. _____ destinatari, rientranti nelle categorie descritte al par. A.4 dell'Avviso, nell'ambito degli interventi di formazione continua;

¹ Microimpresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;

Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;

Media impresa: un'impresa che occupa tra 50 e 250 (escluso) persone e che realizza un fatturato annuo compreso tra 10 e 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo compreso tra 10 e 43 milioni di euro¹¹;

Grande impresa: un'impresa che non soddisfa i requisiti della PMI.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- di richiedere la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 15/12/2023), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.

Data e luogo _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DEL SOGGETTO ADERENTE AL PROGETTO]

N.B. Allegare:

- **Allegato A.17.b** "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis
- **nel caso di firma olografa**, copia del documento di identità del firmatario (Legale Rappresentante o soggetto delegato)
- **nel caso in cui il firmatario sia un soggetto diverso dal Legale Rappresentante**, allegare delega sottoscritta dal delegante e dal delegato.

Allegato 3 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A.25

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1.)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

D.D.G. n. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI E IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI FINALI

Nell'ambito della Linea di intervento B – Formazione continua, è previsto lo svolgimento di attività di formazione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 e al presente documento in merito ai percorsi formativi non riferiti ai profili di professionalità del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) della Regione Lombardia. Le indicazioni operative per la progettazione dei percorsi formativi e il rilascio delle certificazioni finali saranno illustrate nei paragrafi a seguire.

1. SOGGETTI AMMESSI AD EROGARE I PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi possono essere erogati dai seguenti soggetti erogatori:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta;
- Università legalmente riconosciute con sede legale o operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. 33/2004 e loro Consorzi;
- Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), di cui al D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, con sede legale e operativa in Regione Lombardia.

I percorsi formativi devono essere erogati nelle sedi accreditate che risultano inserite nel sistema informativo dall'accreditato. L'erogazione delle attività formative presso ulteriori sedi è limitata alle casistiche previste dalla normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 6696 del 18.07.2022).

Fino al 31.12.2025, l'utilizzo di sedi temporanee per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetto alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 975 del 18.09.2023. Esclusivamente per i percorsi formativi che richiedono la realizzazione di moduli pratici, è necessario chiedere l'autorizzazione a Regione Lombardia, mediante il sistema informativo SIUF (Servizio Informativo Unitario Formazione). Per le attività laboratoriali e per tutte le altre casistiche previste dalla citata delibera per l'utilizzo di sedi diverse, l'operatore traccia l'utilizzo della sede sul sistema informativo SIUO.

2. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

La progettazione dei percorsi formativi è differenziata in base agli ambiti di intervento previsti dall'“Avviso pubblico per il finanziamento di Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori” approvato con DDG n. 5173 del 28/03/2024:

- l'Ambito di intervento 1 “Formazione continua – Generale”;
- l'Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”.

Con riferimento **all'Ambito di intervento 1**, la progettazione è inoltre distinta tra i percorsi formativi la cui offerta si riferisce ai profili di professionalità presenti nel QRSP e percorsi

formativi la cui offerta non trova attualmente riscontro nelle professionalità presenti nel QRSP e che, pertanto, identificano elementi formativi extra-QRSP.

La descrizione della progettazione dei percorsi è pertanto differenziata per le tre diverse tipologie sopradescritte.

Per tutte le tipologie, non è consentito l'affidamento di incarichi di formazione a docenti dipendenti dell'impresa che aderisce agli interventi formativi.

2.a. Ambito di intervento 1 “Formazione continua – Generale” – Percorsi formativi riferiti al Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP)

I percorsi formativi devono essere programmati, inseriti e gestiti nel sistema informativo SIUF all'interno dell'offerta formativa Patti **territoriali - Offerta Formazione continua – Generale – Percorsi formativi riferiti a QRSP**

Per tutti i percorsi formativi il titolo dell'azione formativa deve essere coerente e richiamare la competenza e/o il profilo professionale selezionato.

Conseguentemente per non generare aspettative all'utenza e confusione nel sistema degli accreditati, non è possibile progettare e realizzare un percorso formativo che faccia riferimento, nella denominazione, a professionalità richieste dal mercato del lavoro ma non presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP).

Per un corretto rilascio delle sopracitate attestazioni i percorsi formativi devono essere progettati facendo esclusivo riferimento alle competenze del QRSP.

Tutte le competenze del QRSP sono referenziate ad un livello EQF (*European Qualifications Framework*).

La durata minima dei corsi deve essere coerente con i seguenti parametri differenziati per livello EQF in uscita:

- Livello alto EQF da **6 a 8** -> **40 ore**;
- Livello medio EQF da **4 a 5** -> **30 ore**;
- Livello basso EQF **3** -> **16 ore**;

In un percorso è possibile selezionare una sola competenza.

Un destinatario potrà fruire di più corsi, in vigore del progetto, a condizione che nei percorsi formativi vengano acquisite competenze diverse, non già traguardate nei precedenti percorsi dell'Offerta Formazione continua – Generale – Percorsi formativi riferiti a QRSP, nonché in altre offerte finanziate da Regione Lombardia negli avvisi Programma GOL, Dote Unica Lavoro – quinta fase, Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze e Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Attrattività e nuove competenze

Il percorso formativo deve risultare coerente con gli esiti derivanti, a seconda di quanto previsto dall'Avviso, dall'analisi dei fabbisogni di competenze o alternativamente dall'analisi preliminare dell'offerta formativa disponibile per il target di soggetti destinatari, nonché con le competenze d'ingresso della persona; pertanto, l'articolazione delle ore

del percorso deve essere coerente con i requisiti d'ingresso delle persone in funzione delle competenze da raggiungere, fermo restando i livelli minimi delle ore dei singoli livelli EQF.

Si richiama il soggetto esecutore a prestare la massima attenzione nel progettare i percorsi, i valori indicati sono da considerare come minimi; pertanto, è opportuno prevedere un numero di ore congruo qualora il livello di ingresso degli allievi non garantisca, con quel numero di ore minimo, l'acquisizione della competenza selezionata e sviluppata nel percorso formativo.

A ciascun percorso formativo deve corrispondere una **classe composta da un minimo di 2 e da un massimo di 30 partecipanti**.

Unicamente per percorsi formativi con Livello EQF 5 o superiori è possibile la partnership con un solo ente di formazione non accreditato al sistema regionale della formazione e lavoro, a condizione che sia:

- componente del partenariato;
- in possesso della certificazione UNI ISO 9001-2015 (settore EA.37).

Tale certificazione, deve essere obbligatoriamente allegata in fase di presentazione dell'offerta nella sezione del sistema informativo SIUF dedicata ai "Soggetti Partner"¹ unitamente all'accordo di partenariato.

In caso di proposte formative presentate con il ricorso alla partnership la presenza di tale documentazione costituisce elemento formale previsto dall'Avviso e pertanto la sua mancanza comporta la non ammissibilità della proposta formativa. **La formazione erogata dagli enti in partnership con i soggetti ammessi alla presentazione dell'Offerta non potrà essere superiore al 50% delle ore previste** dalla singola edizione del percorso formativo. Tali percorsi saranno verificati e validati da Regione Lombardia.

Non saranno finanziabili i corsi contraddistinti da:

- Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- Formazione e aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, Collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
- Formazione e aggiornamento per le "professioni/figure regolamentate e/o abilitanti";
- Formazione obbligatoria per i contratti di apprendistato, prevista dal D.Lgs. 81/2015.

Le attestazioni in esito ai percorsi dovranno essere rilasciate in coerenza con quanto stabilito al par.8.a

2.b. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale" – Percorsi formativi extra-QRSP

Le nuove proposte formative che non trovano corrispondenza nei profili presenti nel QRSP

¹ Nel caso in cui si avesse la necessità di allegare più di una Certificazione, è necessario ricomprimerle in un unico file PDF.

dovranno essere programmate, inseriti e gestiti nel sistema informativo SIUF all'interno della seguente **offerta formativa “Patti territoriali – Formazione continua dei lavoratori – percorsi extra QRSP”**

Le proposte formative dovranno fare riferimento alle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro, come emerso dall'analisi effettuata nella Linea di intervento A, e dovranno dettagliare il titolo dell'attività formativa, una breve descrizione di contesto, nonché le ore ed i contenuti del percorso in termini di abilità e conoscenze.

Le nuove proposte formative saranno valutate ed eventualmente approvate da Regione Lombardia ad esito di istruttoria tecnica basata sulla coerenza con i fabbisogni di competenze individuati in esito all'analisi effettuata nella Linea di intervento A – Analisi del fabbisogno di competenze/Analisi preliminare dell'offerta formativa. Solo successivamente all'approvazione regionale il percorso formativo potrà essere avviato.

La durata minima prevista per i corsi è di 16 ore e massima 40 ore.

A ciascun percorso formativo deve corrispondere una **classe composta da un minimo di 2 e da un massimo di 30 partecipanti**.

È comunque auspicabile, al fine di valorizzare il sistema della formazione regionale e le relative certificazioni da rilasciare ai discenti, che le proposte siano successivamente perfezionate attraverso la procedura standard di inserimento delle stesse all'interno del QRSP.

Unicamente per percorsi formativi uguale o superiore a 30 ore è possibile la partnership con un solo ente di formazione non accreditato al sistema regionale della formazione e lavoro, a condizione che sia:

- componente del partenariato;
- in possesso della certificazione UNI ISO 9001-2015 (settore EA.37).

Tale certificazione, deve essere obbligatoriamente allegata in fase di presentazione dell'offerta nella sezione del sistema informativo SIUF dedicata ai “Soggetti Partner”² unitamente all'accordo di partenariato.

In caso di proposte formative presentate con il ricorso alla partnership la presenza di tale documentazione costituisce elemento formale previsto dall'Avviso e pertanto la sua mancanza comporta la non ammissibilità della proposta formativa. **La formazione erogata dagli enti in partnership con i soggetti ammessi alla presentazione dell'Offerta non potrà essere superiore al 50% delle ore previste** dalla singola edizione del percorso formativo. Tali percorsi saranno verificati e validati da Regione Lombardia.

Per i corsi attivati nell'offerta “Patti territoriali – Formazione continua dei lavoratori – percorsi extra QRSP” sarà possibile rilasciare unicamente un attestato di partecipazione (Allegato A.25.f).

² Nel caso in cui si avesse la necessità di allegare più di una Certificazione, è necessario ricomprimerle in un unico file PDF.

Non saranno finanziabili i corsi contraddistinti da:

- Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- Formazione e aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, Collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
- Formazione e aggiornamento per le "professioni/figure regolamentate e/o abilitanti";
- Formazione obbligatoria per i contratti di apprendistato, prevista dal D.lgs. 81/2015.

Nei casi in cui dall'analisi dei fabbisogni emergano profili/competenze che non trovano riscontro nel QRSP, potrà essere attivata la procedura per l'inserimento degli stessi all'interno del QRSP. In tal caso l'operatore accreditato dovrà trasmettere alla U.O. Accreditamenti, regole e controlli una proposta articolata in competenze, conoscenze ed abilità, con la stessa metodologia di scrittura dei profili e delle competenze già inserite nel QRSP. Pertanto, ogni proposta dovrà essere articolata con le seguenti articolazioni:

- descrizione profilo;
- elementi di contesto;
- referenziazioni (proposta livello EQF, classificazioni nazionali e ADA);
- competenze articolate in conoscenze ed abilità.

La proposta sarà valutata, in tempi brevi, da un gruppo tecnico regionale che valuterà la congruità o meno della proposta e, in caso affermativo, presenterà la proposta alla prima seduta della sottocommissione QRSP.

Nel caso in cui la sottocommissione valuti positivamente la proposta la stessa sarà inserita nel QRSP e conseguentemente l'offerta formativa sarà aggiornata.

2.c. Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"

I percorsi formativi devono essere programmati, inseriti e gestiti nel sistema informativo SIUF all'interno dell'offerta formativa **Patti territoriali - Offerta Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**.

Le proposte formative devono sviluppare le azioni formative i cui contenuti sono declinati nel Catalogo degli interventi formativi allegato all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, riportato integralmente nell'Allegato A.24 dell'Avviso approvato con D.D.G. n. 5173 del 28/03/2024.

È responsabilità del soggetto esecutore erogare i percorsi in stretta coerenza con il Catalogo degli interventi formativi.

A ciascun percorso formativo deve corrispondere una **classe composta da un minimo di 2 e da un massimo di 30 partecipanti**.

3. PERCORSI IN MODALITÀ FAD/E-LEARNING

Tutti i corsi formativi previsti nelle diverse offerte **possono essere erogati a distanza per una**

quota del 100% da calcolarsi sulla parte teorica secondo le indicazioni e modalità stabilite dalla D.G.R. XI/6380 del 16/05/2022³.

Il ricorso alla FAD è consentito solo:

- in modalità sincrona;
- per la formazione teorica d'aula;
- se è indicata nell'ambito dell'offerta formativa sin dalla sua presentazione.

Si specifica che per i percorsi che prevedono una didattica esclusiva in FAD o percorsi misti il limite **massimo dei partecipanti è pari a 30**.

In coerenza con quanto stabilito dalla DGR 6380/2022, la FAD dovrà essere erogata attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti. In particolare, si specifica che le piattaforme (*Learning Management System*), attraverso le quali potrà essere erogata la formazione a distanza, dovranno:

- consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line per ogni allievo;
- permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
- garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.);
- garantire un accesso guest per i controlli di Regione Lombardia.

Per quanto attiene alla parte di percorso progettata in modalità di formazione a distanza (FAD), occorre considerare la natura della competenza da acquisire, conseguentemente si **possono erogare in modalità FAD/e-learning soltanto ed esclusivamente contenuti teorici**.

Le ore di pratica/laboratorio devono essere tassativamente realizzate in presenza.

I soggetti erogatori che intendono proporre l'erogazione della formazione in modalità FAD/e-learning dovranno:

- registrare su SIUF l'esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento;
- rendere disponibile, a conclusione delle attività formative, il registro formativo e delle presenze per la formazione erogata a distanza predisposto dal docente e la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma.

Si specifica che, laddove la stampa dei report prodotti dalle piattaforme non contenga l'identificazione anagrafica dei partecipanti ma unicamente delle utenze in codice, è necessario allegare al registro formativo un prospetto di riconciliazione con l'anagrafica

³ DGR XI/6380 del 16/05/2022 "Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1 settembre 2022".

dei partecipanti, siano essi docenti o discenti.

Unitamente alla comunicazione di avvio trasmessa in SIUF, l'Ente accreditato dovrà inviare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro il modello A di cui alla D.G.R. XI/6380/2022 all'indirizzo mail: controlliprimolivello@regione.lombardia.it e tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: lavoro@pec.regione.lombardia.it indicando nell'oggetto: "FAD – PATTI TERRITORIALI FORMAZIONE CONTINUA – ID Corso".

Nell'allegato A vanno inserite le seguenti informazioni:

- utenza GUEST;
- esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate;
- elenco dei partecipanti con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento delle Lezioni;
- in caso di percorso misto (aula e FAD/e-learning), indicare l'elenco dei partecipanti in aula e di quelli in FAD/e-learning.

Una volta avviato il percorso su SIUF e inoltrato il modello A tramite mail e PEC, non è necessario attendere l'autorizzazione degli uffici regionali per l'avvio delle attività.

4. MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Creazione del calendario

L'Operatore deve inserire nel sistema informativo SIUF il calendario contenente la pianificazione delle attività formative per singola ora e l'elenco dei discenti.

2. Avvio delle attività

L'avvio delle attività formative deve essere comunicato nel sistema informativo SIUF effettuando la comunicazione di avvio entro la data di inizio dell'attività formativa. Le attività devono svolgersi in corrispondenza o successivamente alla data di comunicazione di avvio.

La comunicazione si riferisce alla durata complessiva del percorso formativo e comprende i seguenti documenti allegati:

- calendario complessivo di tutte le ore del percorso formativo;
- elenco allievi.

Una volta **comunicato l'avvio delle attività, la relativa data non può essere modificata.**

Nel caso di mancato avvio delle attività nel sistema SIUF, non possono essere accolte richieste di modifica o di sblocco informatico.

3. Variazione del calendario

La variazione del calendario delle attività è possibile solo per le "lezioni odierne o future", ossia la modifica del calendario delle attività sarà possibile solo per le lezioni programmate in data uguale o successiva a quella in cui si sta procedendo alla modifica e non antecedente.

4. Durata dell'attività formativa

Le ore di lezione devono essere **articolate in 60 minuti** sia che le lezioni si svolgano in presenza che in modalità FAD E-Learning. L'attività formativa è riconosciuta come validamente svolta dal discente con una presenza pari o superiore a 45 minuti.

La frequenza del singolo discente è calcolata considerando il totale delle ore valide.

La validità didattica e finanziaria di ciascun corso è riconosciuta al conseguimento della quota minima del 70% delle presenze propedeutica al rilascio degli attestati.

Ai fini del calcolo del 70% sono prese in considerazione solo le presenze di almeno 45 minuti correttamente registrate dagli Operatori e validate dai discenti.

Per tutte le offerte formative la corretta registrazione delle presenze nelle attività programmate, come di seguito dettagliate, è condizione per il riconoscimento della validità del percorso propedeutico al riconoscimento didattico ed economico.

In tale percentuale sono ricomprese unicamente le presenze effettive le assenze, ancorché giustificate, non concorrono al raggiungimento del 70% delle presenze per il singolo partecipante.

Le attività di formazione possono avere una durata di **massimo 6 ore consecutive** e non è possibile effettuare, in una stessa giornata e in qualsiasi modalità, **più di 8 ore di lezione** (D.G.R. n. 6380 del 16 maggio 2022).

Le ore dedicate alle prove utili alla certificazione esulano dal percorso formativo e non devono essere calendarizzate all'interno del corso né validate.

5. REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La registrazione delle attività formative è differenziata per Ambito di intervento, come descritto nei seguenti paragrafi. In particolare:

- per l'ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale Percorsi formativi riferiti a QRSP ed extra-QRSP si utilizza la "Gestione Registro Sezione" (GRS);
- per l'ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" i dati devono essere imputati, gestiti e confermati da parte del docente/segreteria didattica nel sistema SIUF, inoltre, per la registrazione delle lezioni e validazione delle presenze dovrà essere utilizzato il registro cartaceo secondo le modalità descritte nel successivo par.6.

5.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"

La rilevazione delle presenze e la registrazione elettronica delle attività formative devono essere svolte sul sistema "Gestione Registro Sezione" (GRS) della piattaforma SIUF, secondo

quanto previsto dal Decreto n. 4873/2023⁴, successivamente modificato e integrato con il Decreto n. 12943 del 04/09/2023.

Tutte le presenze, rilevate nel registro elettronico, devono essere confermate attraverso l'App FirmaLom o attraverso SPID/CIE/Crs/Cns provvista di PIN nell'applicativo SIUF.

➤ **OBBLIGHI IN CAPO AGLI OPERATORI**

Gli Operatori sono tenuti alla pianificazione delle attività formative e alla registrazione delle presenze e delle assenze dei discenti, che risultano iscritti ai percorsi formativi finanziati a valere sull'Avviso, sia nel caso in cui l'attività formativa si svolga in presenza sia nel caso essa venga erogata in modalità FAD (formazione a distanza).

La registrazione delle presenze e delle assenze avviene esclusivamente in modalità elettronica mediante la funzione GRS (Gestione Registro Sezione) del sistema informativo SIUF (Sistema Informativo Unitario della Formazione).

Attraverso la Segreteria didattica o i docenti gli Operatori sono tenuti anche a:

- fornire informazioni e istruzioni tecniche ai discenti sulle modalità e tempistiche di validazione delle presenze, specificando che la corretta validazione nei termini consente il riconoscimento del rilascio degli Attestati;
- verificare che i discenti abbiano comunicato i propri dati di contatto (indirizzo email);
- verificare che i discenti siano in possesso di SPID⁵ per accedere all'applicazione denominata FirmaLOM e/o al sistema SIUF oppure siano in possesso delle credenziali di accesso al sistema SIUF tramite CRS/CNS⁶ o CIE⁷, funzionali alla registrazione delle presenze ai servizi formativi;

Tutte le presenze rilevate nel registro elettronico saranno confermate attraverso la procedura supportata dall'App FirmaLOM o dall'applicativo SIUF attraverso l'accesso SPID/Cie/Crs/Cns con PIN.

Potranno essere ammesse attività registrate con modalità differenti (registro elettronico e firma su registro cartaceo caricato nel sistema informativo SIUF) solo per casi di

⁴ Decreto n. 4873 del 31/03/2023 "Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con DDG n. 19104 del 23 dicembre 2022".
Disponibile a questo link:

<https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/Avvisi/DettaglioAvviso/informativo/grs-modifica-disciplina>

⁵ SPID - Sistema Pubblico di identità Digitale (<https://www.spid.gov.it/>) - Per richiesta: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>

⁶ CRS/CNS - Carta Regionale dei Servizi o Carta Nazionale dei Servizi - con PIN (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>)

⁷ CIE - Carta di Identità Elettronica - con PIN

documentata impossibilità di utilizzo dell'app FirmaLom/Spid/Cie/CRS provvista di PIN quali:

- persone con disabilità (Allegato A.25.a);
- persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Allegato A.25.b);

Nei soli casi di deroga, gli operatori che erogano servizi formativi devono predisporre il registro formativo e delle presenze in formato cartaceo (D.D.U.O. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 7). Il registro formativo cartaceo dovrà essere scansionato e caricato su SIUF all'interno del corso per cui è stato utilizzato.

La verifica delle condizionalità che consentono di utilizzare il registro cartaceo, si devono intendere come condizioni permanenti e, quindi, non mutevoli nel tempo per tutto il percorso formativo cui il discente parteciperà. L'operatore, quindi, deve verificare per il singolo discente la sussistenza di tali condizioni (di esonero o meno dell'App FirmaLom/Spid/CIE/Crs/Cns) e registrarle/dichiararle, quindi, in fase di associazione dell'allievo al corso prima dell'avvio della sezione. Con l'avvio effettivo della sezione (stato sezione "avviata") l'operatore non potrà più modificare tale parametro e non potrà tracciare sul sistema SIUF una delle condizionalità che consente l'utilizzo del registro cartaceo.

Sulla base delle premesse di cui sopra, si precisa pertanto che esistono due possibilità tra loro alternative di validazione delle presenze dell'allievo all'interno dello stesso corso (che può constare di *N* lezioni): o attraverso l'App Firmalomb/Spid/CIE/Crs/Cns o attraverso l'attestazione nel registro cartaceo.

Non sono quindi ammesse per lo stesso allievo, all'interno dello stesso corso (per le diverse lezioni di cui si compone), entrambe le modalità di validazione/attestazione delle presenze sopraindicate.

All'inizio della lezione sarà cura del Docente verificare che tutti i discenti abbiano scaricato l'App, o in alternativa siano provvisti di SPID/CIE/ Crs/Cns con PIN.

➤ **OBBLIGHI DEI DISCENTI**

I discenti, che risultano iscritti ai percorsi formativi finanziati a valere sull'Avviso, sono tenuti alla validazione delle presenze e delle assenze esclusivamente in modalità elettronica, sia nel caso in cui l'attività formativa si svolga in presenza sia nel caso essa venga erogata in modalità FAD, ad esclusione delle persone in possesso dei requisiti per la deroga.

I discenti sono tenuti a:

- assicurare la completezza e correttezza dei dati di contatto forniti all'Operatore;
- confermare la presenza o l'assenza secondo le modalità e le tempistiche di seguito definite.

Ai fini della validazione delle presenze/assenze, i discenti ricevono una notifica, che funge da promemoria. Laddove i discenti non attivino le notifiche relative all'applicazione sui propri dispositivi elettronici, resta comunque fermo l'obbligo di validazione, come di seguito descritto.

➤ **TEMPISTICHE DI REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE**

Al termine dell'attività formativa e di norma entro le 24:00 del giorno in cui essa ha avuto luogo, il Docente/Segreteria didattica deve registrare nel sistema SIUF la presenza o l'assenza dei discenti e provvedere all'invio ai discenti, tramite l'App FirmaLOM e/o attraverso via e-mail, della notifica utile alla validazione. **La registrazione delle attività avviene per ogni singola ora e per ogni singolo discente.**

Si stabiliscono tuttavia i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze:

- **Limitatamente ai casi in cui l'attività formativa sia svolta nella seconda parte della giornata** e non sia possibile da parte dell'Operatore assicurare la registrazione delle presenze/assenze entro le 24:00, **la registrazione e l'invio della notifica possono essere effettuati entro le 24:00 del giorno successivo.**
- **Tale fattispecie si applica anche nel caso in cui il Docente o la Segreteria didattica per ragione di forza maggiore** (assenza di connessione, ecc.), debitamente documentate, **siano impossibilitati a registrare** le presenze/assenze **e di inviare la notifica** ai discenti **entro i termini stabiliti.** In tale casistica l'Operatore tiene agli atti una dichiarazione motivata, in cui attesta la mancata registrazione delle presenze entro la fine della giornata in cui è stata erogata l'attività formativa dandone tempestiva comunicazione agli Uffici regionali attraverso la casella di posta; patticompetenzelavoro@regione.lombardia.it.
- **Il termine massimo** in cui il Docente/Segreteria didattica deve inviare all'allievo la **notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione;**

La **mancata rilevazione e registrazione delle presenze/assenze da parte dell'Operatore** entro i termini stabiliti comporta il mancato invio della notifica al discente con la conseguente impossibilità di tracciare l'avvenuta erogazione e frequenza dell'attività formativa e, quindi, di riconoscere l'ora sia dal punto di vista economico sia ai fini del rilascio dell'attestato.

➤ **MODALITÀ E TEMPISTICHE DI VALIDAZIONE DELLE PRESENZE DA PARTE DEI DISCENTI**

Una volta che gli Operatori hanno registrato le presenze o le assenze, i discenti ricevono apposita notifica sull'applicazione FirmaLOM e via e-mail, che li avverte della necessità di confermare la presenza o l'assenza.

La conferma della presenza o dell'assenza avviene con una delle seguenti modalità, tenendo conto che, se i discenti attivano entrambe le modalità, è sufficiente l'accesso con una delle due:

- **applicazione FirmaLOM**, che deve essere installata sui propri dispositivi elettronici, scaricandola dagli store Android, Huawei o iOS, registrandosi unicamente tramite le credenziali SPID e abilitando il proprio dispositivo alla ricezione delle notifiche di questa applicazione;
- **Sistema SIUF** al link <https://www.formazione.servizirl.it/homepage>. Si può accedere all'area relativa al percorso formativo dopo aver effettuato il *login* tramite: SPID o CRS/CNS o CIE

I discenti provvedono alla validazione delle presenze relative alle attività formative (**per singola ora**) **entro le ore 24:00 del quarto giorno successivo** a quello in cui l'attività è stata erogata.

Anche laddove l'attività sia stata svolta nella seconda parte della giornata e l'Operatore abbia registrato la presenza il giorno successivo, il discente è tenuto comunque alla validazione entro il quarto giorno successivo alla data di svolgimento.

Le presenze non convalidate dal Destinatario, entro i termini stabiliti, comporta l'impossibilità di tracciare l'avvenuta frequenza dell'attività formativa, e pertanto le ore di formazione **non saranno riconosciute né ai fini delle attestazioni** (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze), **né ai fini del rimborso economico, fatti salvi i casi di deroga** per impossibilità all'utilizzo dei dispositivi sopra citati (App o dispositivo SIUF).

5.b. Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”

La rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività formative devono essere svolte tramite tenuta del registro formativo e delle presenze cartaceo (D.D.U.O. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 7) da parte del soggetto erogatore della formazione secondo le modalità di tenuta del registro cartaceo descritte nel successivo paragrafo 6.

6. TENUTA DEL REGISTRO FORMATIVO E DELLE PRESENZE

L'utilizzo del registro formativo cartaceo è ammesso:

- per l'Ambito di intervento 1 “Formazione continua – Generale”, sia per percorsi formativi riferiti al QRSP che per percorsi formativi extra QRSP, nei **solì casi di deroga all'utilizzo dell'App FirmaLOM o dell'applicativo SIUF** (SPID/CIE/Crs/Cns con pin);
- per l'Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”.

Il registro cartaceo deve riportare unicamente le informazioni/dati di presenza degli allievi che sono esonerati dall'utilizzo del registro elettronico (GRS). In alternativa il registro potrà contenere anche le informazioni/dati di presenza degli altri allievi per i quali viene utilizzato il GRS. Tuttavia, in quest'ultimo caso, dovranno essere specificati i nominativi degli utenti che sono esonerati.

Nel registro cartaceo dovranno inoltre essere evidenti le lezioni tenute in FAD per le quali si richiede la firma unicamente del docente. In quest'ultimo caso sono quindi ritenute valide lezioni in FAD senza la firma dei partecipanti ma deve essere compilata dal docente la presenza o l'assenza per ciascun partecipante e allegata la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma.

Le ore dichiarate in SIUF devono coincidere con le ore di presenza riportate nel registro cartaceo, anche per le lezioni svolte in formazione a distanza. Richiamando quanto disposto nella DGR 6380/2022 la tracciatura dell'effettiva realizzazione dell'attività

didattica e delle presenze dei destinatari in modalità FAD che dovrà essere conservata agli atti per ogni eventuale successivo controllo.

Il registro formativo è un atto pubblico "posto in essere dal pubblico ufficiale nell'esercizio della sua pubblica attività e destinato a fornire prova di fatti giuridicamente rilevanti" (Corte di cassazione - Sez. V Penale – Sent. 05/03/1999 n. 3004), in esso devono potersi rintracciare tutti quegli elementi necessari ad attestare la vita giornaliera all'interno della classe. Come tale in caso di smarrimento ne consegue la denuncia alle autorità competenti.

Inoltre, il registro formativo rappresenta la base per la verifica di dati per il monitoraggio e la verifica didattica, amministrativa e contabile dell'intervento formativo; pertanto, deve risultare conforme agli indirizzi regionali (D.D.U.O. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 7).

Di seguito si riportano le disposizioni per una corretta gestione del registro cartaceo:

- prima dell'avvio delle attività formative ogni registro cartaceo, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente sulla prima o sull'ultima pagina con l'indicazione della data di sottoscrizione e il numero delle pagine del registro stesso;
- **deve essere sottoscritto dall'Operatore.** Il legale rappresentante può successivamente delegare il direttore del corso a firmare per esteso su ogni pagina contestualmente allo svolgimento delle attività e comunque non oltre 15 giorni di calendario dalle stesse, con la funzione di attestare la veridicità delle informazioni riportate;
- **deve essere fascicolato con pagine numerate e non asportabili** con l'indicazione delle attività svolte e con la firma giornaliera degli allievi, dei docenti e del tutor delle eventuali altre funzioni intervenute nelle attività stesse competenti;
- **deve riportare i loghi previsti dal "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027"** in conformità a quanto previsto dalla circolare RGS_IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021- Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto", pena la decurtazione su base forfettaria del 2% dell'importo ammissibile. Tale prescrizione non è prevista per i corsi attuati nell'Ambito dell'intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" che dovranno riportare i loghi di Inail e Regione Lombardia;
- **deve essere compilato giorno per giorno in tutte le sue parti con inchiostro indelebile**, contestualmente allo svolgimento delle attività formative, riportando: la data, gli orari, la modalità i contenuti delle attività svolte e la firma per esteso degli allievi e dei tutor. Si specifica che le date e gli orari di svolgimento delle lezioni, la descrizione dell'attività formativa e le firme di partecipanti e docenti precompilate in forma non olografa o con l'ausilio di mezzi informatici/digitali, non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissibilità della spesa;
- **deve essere conservato presso la sede di svolgimento del corso fino alla sua conclusione.** Dopo la conclusione dell'azione formativa il registro deve essere scansionato e caricato nel sistema informativo SIUF, oltre che conservato presso la sede dell'operatore. Inoltre, dovrà essere reso disponibile per eventuali controlli sia in itinere che ex post. Il mancato rispetto delle modalità di tenuta e conservazione del registro formativo porterà al non riconoscimento totale o parziale della relativa azione formativa.

- **non deve avere alterazioni, abrasioni e/o cancellature, spazi bianchi non barrati, sigle al posto di firme per esteso, virgolette a richiamo di precedenti informazioni.** Eventuali correzioni vanno opportunamente evidenziate, avendo cura di lasciare sempre leggibili le scritture errate che vengono sostituite; pertanto, le correzioni possono essere fatte unicamente tracciando una riga che lasci leggibile quanto corretto e scrivendo di fianco il dato corretto. La dolosa alterazione o la falsa attestazione di quanto contenuto nei registri obbligatori rappresenta falso in atto pubblico penalmente perseguibile nelle forme di legge.

Nel caso di un corso formativo in cui siano presenti utenti che utilizzano l'App FirmaLOM o SPID/CIE/Crs/Cns con pin ed utenti per cui è prevista la redazione del registro cartaceo si specifica che, **in caso di irregolarità amministrativa dovuta alla compilazione non corretta del registro, le ore corrispondenti all'irregolarità stessa non saranno riconosciute per tutti i partecipanti del corso.**

7. ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI

Le attestazioni e certificazioni previste per i percorsi formativi sono differenziate in base agli ambiti di intervento previsti dall'Avviso:

- l'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale";
- l'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro".

Con riferimento all'Ambito di intervento 1, le attestazioni e certificazioni sono inoltre differenziate tra i percorsi formativi la cui offerta si riferisce ai profili di professionalità presenti nel QRSP e percorsi formativi la cui offerta non trova attualmente riscontro nelle professionalità presenti nel QRSP e che, pertanto, identificano elementi formativi extra-QRSP.

La descrizione delle attestazioni e certificazioni rilasciate in esito ai percorsi è pertanto differenziata per le tre differenti tipologie descritte.

7.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale" – Percorsi formativi riferiti a QRSP

A prescindere dalla durata e dall'EQF dei corsi formativi, gli Enti erogatori sono tenuti ad avere un Responsabile della certificazione delle competenze (RCC).

Al termine di ogni percorso formativo **il soggetto erogatore è tenuto a garantire a tutti i destinatari il rilascio dell'Attestato di partecipazione al corso**, di cui all' Allegato A.25.c, ed eventualmente dei seguenti attestati, sulla base dei risultati raggiunti dai singoli destinatari:

- Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze – Allegato A.25.d;
- Attestato di competenza – Allegato A.25.e.

Nello specifico, **in aggiunta all'attestato di partecipazione:**

- per i **corsi di formazione di durata inferiore a 30 ore** (EQF 3) gli Enti di formazione **possono rilasciare l'attestato con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze**, di cui all'Allegato A.25.d, o di competenza, di cui all'Allegato A.25.e;

- per i corsi di formazione di durata pari o superiore a 30 ore (EQF 4-5 oppure EQF 3 ma di durata pari o superiore a 30 ore) gli Enti di formazione **devono obbligatoriamente rilasciare** almeno l'attestato con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze, di cui all'Allegato A.25.d;
- per i **corsi** di formazione **di durata pari o superiore a 40 ore** (EQF 6-7-8 oppure anche EQF minori ma di durata pari o superiore a 40 ore) **gli Enti** di formazione **devono obbligatoriamente rilasciare l'attestato di competenza**, di cui all'Allegato A.25.e. Pertanto, dovrà essere effettuato l'esame finale di verifica dell'acquisizione dell'intera competenza. Esclusivamente nei casi in cui a seguito di esame il discente non abbia acquisito l'intera competenza, l'Ente deve rilasciare almeno l'attestato con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze, di cui all'Allegato A.25.d.

Essendo obbligatorio il rilascio degli attestati relativi ai corsi di formazione fruiti nell'ambito dell'Avviso, non potranno essere attivati percorsi formativi che non prevedono il rilascio degli attestati secondo le specifiche sopra riportate.

Le attestazioni rilasciate dovranno necessariamente riportare i loghi previsti dalle Brand Guidelines.

Gli attestati vengono generati automaticamente dal sistema informativo SIUF.

➤ **ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE**

Per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze è possibile rilasciare un Attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze.

Per attestare il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze, è necessario effettuare delle prove da parte del formatore o da parte dell'équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC) che è il garante del processo.

Le abilità e le conoscenze da attestare devono tassativamente essere quelle elencate nella competenza selezionata inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali. Pertanto, non è possibile attestare abilità e conoscenze che non fanno parte della competenza selezionata in fase di progettazione del percorso, sebbene siano state sviluppate all'interno del percorso formativo.

Tale attestato può costituire credito formativo per l'inserimento in futuri percorsi regionali di formazione continua, permanente o specializzazione finalizzati al conseguimento di un'intera competenza.

➤ **ATTESTATO DI COMPETENZA**

L'Attestato di competenza è previsto per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di tutte le abilità e conoscenze collegate a una singola competenza inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali e le stesse vengono poi verificate in sede di rilascio dell'attestato.

I percorsi che prevedono il rilascio di tale attestazione devono prevedere una o più prove finali, finalizzate all'accertamento della/e competenza/e definita/e in sede di progettazione. Dette prove sono predisposte, realizzate e valutate dal formatore o dalla

équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC), funzione prevista dal sistema di accreditamento regionale, in qualità di garante dell'intero processo.

Al termine delle operazioni, il RCC procede alla compilazione di apposito verbale, secondo gli elementi minimi di cui al modello 2) approvato con DDUO n. 12453/2012, evidenziando l'elenco delle competenze acquisite da ogni singolo allievo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti dal soggetto esecutore e disponibile per eventuali controlli.

Se l'allievo acquisisce tutte le componenti di una competenza in termini di abilità e conoscenze ha diritto al rilascio dell'attestato di competenza, così come previsto DDUO n. 12453/2012;

L'attestato di competenza non è ammissibile nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione dell'intera competenza, bensì solo di alcuni suoi elementi costitutivi.

1. MODALITÀ PER L'AMMISSIONE E L'ESPLETAMENTO DEGLI ESAMI

Al termine del corso l'équipe dei docenti valuterà l'ammissione o meno all'esame di ogni singolo candidato, che dovrà essere attestata attraverso apposito verbale da tracciarsi sul sistema informativo.

Le attività di verifica finale degli apprendimenti devono essere svolte, tassativamente, in presenza presso la sede del soggetto esecutore.

La Commissione d'esame interna, formata dal docente o dall'équipe dei docenti e dal Responsabile di Certificazione delle Competenze che è il garante del processo di certificazione, deve riunirsi presso la sede del soggetto.

Al termine della prova, sia per il rilascio dell'attestato di competenza, sia per il rilascio dell'attestato di "partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", la Commissione redige il Modello 2 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto dal Responsabile di Certificazione delle Competenze. In relazione al rilascio dell'attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze, il verbale deve essere adattato inserendo, per esempio nel titolo, la dicitura "verbale per il rilascio dell'attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze".

Relativamente ai percorsi regolamentati/abilitanti va compilato il modello 4 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto dalla Commissione di esame, laddove stabilita dal singolo provvedimento.

La prova finale deve consistere in una prova scritta e/o in un colloquio orale che, in caso di rilascio di attestato di competenza, deve abbracciare tutto lo standard della competenza di riferimento.

Se al contrario il percorso si conclude con il rilascio dell'"attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", andranno verificate solo quelle abilità e conoscenze inserite nel QRSP che si vogliono riportare sull'attestato stesso.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove di valutazione finali, deve essere concessa a ciascun candidato la possibilità di assistere ai colloqui degli altri candidati.

2. DOCUMENTI DA CARICARE NEL SISTEMA INFORMATIVO

- Copia del registro formativo conforme al Modello 7 di cui al D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLOM o l'applicativo SIUF (SPID/CIE/Crs/Cns con pin);
- **Autodichiarazione a firma dell'operatore** che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità che non le consente l'utilizzo dell'App FirmaLOM o l'accesso all'applicativo SIUF con SPID/CIE/Crs/Cns con pin (Allegato A.25.a);
- **Autodichiarazione a firma del discente** e controfirmata dall'Operatore per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLOM o dell'applicativo SIUF (con accesso tramite SPID/CIE/Crs/Cns con pin) (Allegato A.25.b).
- **Certificazione UNI ISO 9001-2015 (settore EA.37), in caso di partnership**

Allegato A.25.a - Autodichiarazione Possesso Requisiti per deroga all'utilizzo App FirmaLOm o SPID/CIE/Crs/Cns con pin (Persone con disabilità)



Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 -Azione d.1.)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

DDG n. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

AUTODICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONDIZIONE DI DISABILITÀ

**DG Istruzione, Formazione, Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano**

Io sottoscritto/a nato/a a il e residente a in Via n. CAP tel. CF, in qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- che per i seguenti discenti che si trovano in condizione di disabilità è stato accertato l'impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom o SPID/CIE/Crs/Cns con pin;
Nome Cognome DiscenteCF.Condizione di deroga (persona con disabilità).....
Nome Cognome DiscenteCF.Condizione di deroga (persona con disabilità).....
- che tali requisiti sono stati verificati in relazione al seguente corso:
Corso: ID:

LUOGO e DATA

(FIRMA dell'operatore / segreteria didattica)

Allegato A.25.b - Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'utilizzo App FirmaLom o SPID/CIE/Crs/Cns con pin (Persona sottoposta a provvedimento autorità giudiziaria)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1.)

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER
L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI**

DDG n. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

**AUTODICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONDIZIONE DI PERSONA SOTTOPOSTA A PROVVEDIMENTO
AUTORITA' GIUDIZIARIA**

**DG Istruzione, Formazione, Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano**

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____ n. _____ CAP _____ tel. _____
CF _____, in qualità di discente che intende frequentare il Corso: _____ ID: _____

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

che per i seguenti discenti che si trovano nella condizione di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria è stato accertato l'impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom o SPID/CIE/Crs/Cns con pin;

Nome Cognome DiscenteCF.Condizione di deroga
(persona sottoposta a provvedimento di autorità giudiziaria).....

Nome Cognome DiscenteCF.Condizione di deroga
(persona sottoposta a provvedimento di autorità giudiziaria).....

...

che tali requisiti sono stati verificati in relazione al seguente corso:

Corso: _____ ID: _____ -

LUOGO e DATA

(FIRMA dell'operatore / segreteria didattica)

Allegato A.25.c - Attestato di partecipazione



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

RILASCIATO AI SENSI DEL DDUO RL N. 12453 DEL 20/12/2012

N° Progressivo attestato _____

Rilasciato a _____
(Cognome Nome)

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale _____

Ha partecipato al percorso _____
(titolo del corso)

ID _____ - Livello EQF - _____ erogato dall'Istituzione

nell'ambito della Linea B – Formazione relativa all'Avviso Pubblico per il finanziamento di "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori" a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027.

dal _____ al _____ - della durata in ore _____
(ore previste dal corso)

per un totale complessivo di ore di frequenza _____ pari al _____ delle ore previste.
(inserire % di frequenza)

Il rappresentante legale

(o altro soggetto delegato con potere di
firma dell'istituzione formativa)

(nome cognome in stampatello, firma olografica
timbro dell'istituzione formativa)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE

RILASCIATO AI SENSI DEL DDUO RL N. 12453 DEL 20/12/2012

N° Progressivo attestato _____

Rilasciato a _____ (Cognome Nome)

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale _____

per la partecipazione al percorso _____ (titolo del corso)

ID _____ erogato dall'Istituzione formativa _____

nell'ambito della Linea B – Formazione relativa all'Avviso Pubblico per il finanziamento di "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori" a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027.

dal _____ al _____ - della durata in ore _____ (ore previste dal corso)

per un totale complessivo di ore di frequenza _____ pari al _____ delle ore previste (inserire % di frequenza)

Nell'ambito del percorso che prevedeva: (per compilare per ogni singola competenza)

☐ Competenze da acquisire e relativo livello EQF: _____

Sono state acquisite le seguenti abilità e conoscenze:

CONOSCENZE	(elencare le conoscenze acquisite)
ABILITÀ	(elencare le abilità acquisite)

Sulla base delle seguenti U.F. svolte

Titolo Unità formativa	Durate	Ore presenza

**Il Rappresentante Legale o altro
soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa**

Luogo e data

(firma e timbro)

Allegato A.25.e - Attestato di competenza



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

ATTESTATO DI COMPETENZA

EVENTUALE PROFILO PROFESSIONALE (se acquisite tutte le competenze del profilo)
LIVELLO EQF.....

Ai sensi del decreto legislativo n. 13/2013 e della legge regionale n. 19/07

NOME E COGNOME

NATO/A _____ IL _____

CODICE FISCALE _____

ENTE ACCREDITATO

SEDE

N° Progressivo attestato.....

ID PROGETTO.....

DATA _____

Firma del Rappresentante legale

(o altro soggetto delegato con potere di
firma dell'istituzione formativa)

1 – **Profilo professionale di riferimento del QRSP:**_____

2 – **Competenze acquisite e relativo livello EQF:**_____

3 – **ADA (Area di Attività) di riferimento dell'Atlante del Lavoro:**_____

4 – **Percorso formativo**

4.1. – Titolo del corso

4.2. - Durata del corso

Anni _____

Mesi _____

Ore _____

4.3. – Percorso frequentato

Anni _____

Mesi _____

Ore effettivamente frequentate _____

Crediti Formativi in ingresso _____

4.4. – Contenuti

unità formativa _____ contenuti formativi _____

durata in ore _____ modalità di valutazione _____

unità formativa _____ contenuti formativi _____

durata in ore _____ modalità di valutazione _____

unità formativa _____ contenuti formativi _____

durata in ore _____ modalità di valutazione _____

5 - **Modalità pratiche di apprendimento**

5.1 - Alternanza e Tirocinio

- durata (in ore) _____

- nome dell'organizzazione _____

- sede di svolgimento _____

5.2 - Altre esperienze pratiche

- durata (in ore) _____
- modalità (es visite aziendali ecc) _____
- contesto di attuazione _____

6 – Altre modalità di apprendimento (esempio e-learning, ecc.)

7 – Annotazioni integrative

Data _____

Firma del Rappresentante legale

*(o altro soggetto delegato con potere di
firma dell'istituzione formativa)*

7.b. Ambito di intervento 1 “Formazione continua – Generale” – Percorsi formativi extra-QRSP

Il percorso formativo deve concludersi con un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto erogatore secondo il format di cui all'Allegato A.25.f a seguito dell'effettuazione delle prove da parte del formatore o da parte dell'équipe dei formatori. L'attestato di partecipazione è rilasciato limitatamente ai destinatari che hanno completato almeno il 70% della durata prevista del corso. In tale percentuale sono ricomprese unicamente le presenze effettive e non sono ammesse assenze giustificate.

A differenza di quanto descritto al par. 6.a per i percorsi formativi relativi al QRSP, per i percorsi formativi extra-QRSP non è previsto l'Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e conoscenze e l'Attestato di competenza.

Risultano tuttavia applicabili le previsioni relative ai documenti da caricare nel sistema informativo e alla tenuta del registro formativo e delle presenze, come di seguito descritto.

1. DOCUMENTI DA CARICARE NEL SISTEMA INFORMATIVO

- Copia del registro formativo conforme al Modello 7 di cui al D.D.U.O n. 12453 del 20 dicembre 2012 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLOM o l'applicativo SIUF (SPID/CIE/Crs/Cns con pin);
- **Autodichiarazione a firma dell'operatore** che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità che non le consente l'utilizzo dell'App FirmaLOM o l'accesso all'applicativo SIUF con SPID/CIE/Crs/Cns con pin (Allegato A.25.a);
- **Autodichiarazione a firma del discente** e controfirmata dall'Operatore per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLOM o dell'applicativo SIUF (con accesso tramite SPID/CIE/Crs/Cns con pin) (Allegato A.25.b).

Allegato A.25.f – Attestato di partecipazione relativo a percorsi extra-QRSP



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

N° Progressivo attestato _____

Rilasciato a _____
(Cognome Nome)

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale _____

Ha partecipato al percorso _____ (titolo del corso)

ID _____ - erogato dall'Istituzione formativa: _____

Il percorso è stato progettato con riferimento alla nuova professionalità _____ richiesta dal mercato del lavoro ed emersa dall'analisi dei fabbisogni effettuata nell'ambito dell'all' Avviso Pubblico per il finanziamento di "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori" a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027.

Nell'ambito del percorso sono state acquisite le seguenti abilità e conoscenze:

CONOSCENZE	(elencare le conoscenze acquisite)
ABILITÀ	(elencare le abilità acquisite)

Il percorso si è svolto dal _____ al _____ - per una durata in ore _____
(ore previste dal corso)

per un totale complessivo di ore di frequenza _____ pari al _____ delle ore previste.
(inserire % di frequenza)

Il rappresentante legale

(o altro soggetto delegato con potere di
firma dell'istituzione formativa)

(nome cognome in stampatello, firma olografae
timbro dell'istituzione formativa)

7.c. Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”

Il percorso formativo deve concludersi con un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto erogatore secondo il format di cui all'Allegato A.25.g. L'attestato di partecipazione è rilasciato limitatamente ai destinatari che hanno completato almeno il 70% della durata prevista del corso. In tale percentuale sono ricomprese unicamente le presenze effettive e non sono ammesse assenze giustificate.

Allegato A.25.g – Attestato di partecipazione relativo a percorsi per Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

N° Progressivo attestato _____

Rilasciato a _____
(Cognome Nome)

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale _____

Ha partecipato al percorso _____ (titolo del corso)

ID _____ - erogato dall'Istituzione formativa: _____

Il percorso è stato progettato con riferimento al Catalogo degli interventi formativi allegato dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, riportato integralmente nell'Allegato A.24 dell' "Avviso Pubblico per il finanziamento di Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Formazione continua dei lavoratori".

Il percorso si è svolto dal _____ al _____ - per una durata durata in ore _____
(ore previste dal corso)

per un totale complessivo di ore di frequenza _____ pari al _____ delle ore previste.
(inserire % di frequenza)

Il rappresentante legale
(o altro soggetto delegato con potere di
firma dell'istituzione formativa)
(nome cognome in stampatello, firma olografa
e timbro dell'istituzione formativa)

Allegato 4 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A.29.a

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1.)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI.

AMBITO DI INTERVENTO 1 – FORMAZIONE CONTINUA GENERALE

D.D.G.n 5173 del 28/03/24 e ss.mm.ii

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA AL PERCORSO FORMATIVO

DG Istruzione, Formazione, Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Io sottoscritto/a.....nato/a a il
e residente a in Via n.
.....C.A.P.....TEL.....CF.....

titolare del percorso di formazione e lavoro attivato nel progetto
..... (titolo e ID) (ripetere se più percorsi)

DICHIARO

- di aver frequentato, alla presente data, i seguenti percorsi: (titolo e ID) (se del caso)

.....
.....

- di rinunciare, dalla presente data, alla continuazione nella fruizione del percorso per le seguenti
motivazioni:

.....
.....

LUOGO e DATA.....

(FIRMA DEL DESTINATARIO olografa o digitale)

(FIRMA DEL CAPOFILA digitale)

Allegato 5 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

Allegato A.29.b

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI.

AMBITO DI INTERVENTO 2

FORMAZIONE CONTINUA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

D.D.G.n 5173 del 28/03/24 e ss.mm.ii

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA AL PERCORSO FORMATIVO

DG Istruzione, Formazione, Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Io sottoscritto/a.....nato/a a il
e residente a in Via n.
.....C.A.P.....TEL.....CF.....

titolare del percorso di formazione e lavoro attivato nel progetto
..... (titolo e ID) (ripetere se più percorsi)

DICHIARO

- di aver frequentato, alla presente data, i seguenti percorsi: (titolo e ID) (se del caso)

.....
.....

- di rinunciare, dalla presente data, alla continuazione nella fruizione del percorso per le seguenti motivazioni:

.....
.....

LUOGO e DATA.....

(FIRMA DEL DESTINATARIO olografa o digitale)

(FIRMA DEL CAPOFILA digitale)



ALLEGATO A.30

AII.A.30 SCHEDA DI MONITORAGGIO - PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI - D.D.G.n 5173 del 28/03/24 e ss.mm.ii			
Tale scheda va compilata in fase di presentazione della Relazione finale			
ID e Titolo Progetto			Denominazione Capofila
Area territoriale			Filiera/settore

Soggetti aderenti	
Tipologia aziende aderenti	Quatificazione
Imprese iscritte e attive alla Camera di Commercio di competenza, incluse le società cooperative;	
Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice civile	
Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che svolgono attività economica	
Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche	
Liberi professionisti/Lavoratori autonomi	
Ditte individuali.	
totale	

Tipologia dei destinatari degli interventi	Quatificazione destinatari percorsi formativi	DI CUI beneficiari di trattamenti di integrazione salariale	di cui con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno	di cui con contratto a tempo indeterminato a tempo parziale	di cui con contratto a tempo determinato a tempo pieno	di cui con contratto a tempo determinato a tempo parziale	Ripartizione per nazionalità		Ripartizione per genere		Ripartizione per fasce di età		
							Italiana	Straniera	M	F	18- 35	36 - 50	51- 64
lavoratori dipendenti in servizio													
soci-lavoratori di cooperative													
collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore (nel caso di impresa													
titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese iscritte alla													
lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale													
titolari di ditte individuali.													
totale													

INTERVENTI FORMATIVI				
Tipologia di formazione	Quatificazione corsi erogati	Totale ore erogate	Totale certificazioni rilasciate	
			Attestato competenze	Attestato abilità e conoscenze
Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale" – Percorsi formativi riferiti al Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSF)				
Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale" – Percorsi formativi extra-QRSF				
totale				

INTERVENTI FORMATIVI - profili - competenze	
Tipologia Competenze certificate (inserire le prime 10 - Es. QRSF - 5.C.1. Realizzare decorazione e pittura su vetro)	Nuovi profili professionali (nel caso si fosse attivata la procedura formale di creazione di nuovi profili nel QRSF, inserire profilo)
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

9		
10		
11		

Allegato 7 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A.31.a

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1.)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI. AMBITO DI INTERVENTO 1 – FORMAZIONE CONTINUA GENERALE

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

Comunicazione di rinuncia al contributo

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124, Milano

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via/P.za _____ n° _____ C.A.P. _____, domiciliato a a _____ in via/P.za _____ n° _____ C.A.P. _____, (se diverso dalla residenza) codice fiscale _____ tel _____

in qualità di:

- ☐ Legale rappresentante
☐ Delegato con poteri di rappresentanza

dell'Ente (Denominazione/Ragione sociale) _____, con sede legale in via _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____ CF _____ P.IVA _____ Pec _____

PREMESSO CHE

- ☐ in qualità di Ente capofila del progetto ID _____ rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:

Partner _____ Codice Fiscale/P.IVA _____ rappresentato dal legale rappresentante _____

Partner _____ Codice Fiscale/P.IVA _____ rappresentato dal legale rappresentante _____

consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione e la conformità dei dati esposti

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- ☐ di rinunciare, in accordo con tutti i partner, al contributo pubblico concesso di € _____, relativo al progetto ID _____ Titolo _____ ammesso al finanziamento con d.d.u.o _____ del _____, CUP _____, per le seguenti motivazioni _____;

- ☐ di non aver proceduto alla richiesta della quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso;
- ☐ di aver proceduto alla richiesta della quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso per un importo di € _____, protocollo n° _____ del _____;
- ☐ di aver sottoscritto idonea fideiussione con _____ (soggetto garante) n° _____, data decorrenza _____, durata mesi _____, importo coperto € _____.

DICHIARA INOLTRE

- ☐ di essere consapevole che in caso di rinuncia del contributo successiva alla liquidazione di tutto o parte dello stesso Regione Lombardia adotterà le opportune azioni di recupero delle somme percepite aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso
- ☐ **di impegnarsi, sin d'ora a restituire quanto dovuto secondo le modalità che regione Lombardia comunicherà.**

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal **Legale rappresentante**
o suo delegato del soggetto **capofila**
e di tutti i partner di progetto

NB: Nel caso in cui il firmatario sia un soggetto diverso dal Legale Rappresentante, allegare delega sottoscritta dal delegante e dal delegato.

Allegato 8 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Allegato A.31.b

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI.

AMBITO DI INTERVENTO 2 –

FORMAZIONE CONTINUA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

Comunicazione di rinuncia al contributo

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124, Milano

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via/P.za _____ n° _____ C.A.P. _____, domiciliato a _____ in via/P.za _____ n° _____ C.A.P. _____, (se diverso dalla residenza) codice fiscale _____ tel _____ in qualità di:

- ☐ Legale rappresentante
- ☐ Delegato con poteri di rappresentanza

dell'Ente (Denominazione/Ragione sociale) _____ con sede legale in via _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____ CF _____ P.IVA _____ Pec _____

PREMESSO CHE

- ☐ in qualità di Ente capofila del progetto ID _____ rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:
Partner _____ Codice Fiscale/P.IVA _____ rappresentato dal legale rappresentante _____
Partner _____ Codice Fiscale/P.IVA _____ rappresentato dal legale rappresentante _____

consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione e la conformità dei dati esposti

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- ☐ di rinunciare, in accordo con tutti i partner, al contributo pubblico concesso di € _____, relativo al progetto ID _____ Titolo _____ ammesso al finanziamento con d.d.u.o _____ del _____, CUP _____, per le seguenti motivazioni _____;

Allegato 8 al decreto di aggiornamento dell'Avviso

- ☐ di non aver proceduto alla richiesta della quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso;
- ☐ di aver proceduto alla richiesta della quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso per un importo di € _____, protocollo n° _____ del _____;
- ☐ di aver sottoscritto idonea fideiussione con _____ (soggetto garante) n° _____, data decorrenza _____, durata mesi _____, importo coperto € _____ (qualora prevista).

DICHIARA INOLTRE

- ☐ di essere consapevole che in caso di rinuncia del contributo successiva alla liquidazione di tutto o parte dello stesso Regione Lombardia adotterà le opportune azioni di recupero delle somme percepite aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso
- ☐ **di impegnarsi, sin d'ora a restituire quanto dovuto secondo le modalità che regione Lombardia comunicherà.**

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato del soggetto **capofila**
e di tutti i partner di progetto

NB: Nel caso in cui il firmatario sia un soggetto diverso dal Legale Rappresentante, allegare delega sottoscritta dal delegante e dal delegato.

Allegato 9 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Allegato A.32.a

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1.)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI. AMBITO DI INTERVENTO 1 – FORMAZIONE CONTINUA GENERALE D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato

Data:

Protocollo:

ID Progetto:

Titolo:

CUP

Si comunica, che, a seguito degli esiti di verifica, si è provveduto all'esecuzione della concessione dell'aiuto di stato.

La concessione è relativa alla partecipazione, da voi comunicata in sede di presentazione del Progetto attraverso l'allegato A.23.a - Dichiarazione di adesione al progetto, ad attività di formazione continua nell'ambito dell'"Avviso pubblico per il finanziamento di Patti Territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – formazione continua dei lavoratori. Ambito di intervento 1 – Formazione continua generale".

Il contributo è concesso per un importo complessivo pari a € [] ed è registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti con il COR¹ n. []

Regione Lombardia si riserva, in sede di liquidazione del Progetto, di confermare o riparametrare l'importo per le motivazioni e secondo le modalità disciplinate nell'ambito dall'Avviso in oggetto.

LA DIRIGENTE
DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO
Paola Angela Antonicelli

¹ La concessione è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

Allegato 10 al decreto di aggiornamento dell'Avviso



Allegato A.32.b

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI.

AMBITO DI INTERVENTO 2

– FORMAZIONE CONTINUA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO–

D.D.G. 5173 del 28/03/2024 e ss.mm.ii.

Comunicazione di concessione dell'aiuto di stato

Data: [REDACTED]

Protocollo: [REDACTED]

ID Progetto: [REDACTED]

Titolo: [REDACTED]

CUP [REDACTED]

Si comunica, che, a seguito degli esiti di verifica, si è provveduto all'esecuzione della concessione dell'aiuto di stato.

La concessione è relativa alla partecipazione, da voi comunicata in sede di presentazione del Progetto attraverso l'allegato A.23.b Dichiarazione di adesione al progetto, ad attività di formazione continua nell'ambito dell'"Avviso pubblico per il finanziamento di Patti Territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – formazione continua dei lavoratori. Ambito di intervento 1 – Formazione continua generale".

Il contributo è concesso per un importo complessivo pari a € [REDACTED] ed è registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti con il COR¹ n. [REDACTED]

Regione Lombardia si riserva, in sede di liquidazione del Progetto, di confermare o riparametrare l'importo per le motivazioni e secondo le modalità disciplinate nell'ambito dall'Avviso in oggetto.

LA DIRIGENTE
DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO
Paola Angela Antonicelli

¹ La concessione è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.